

Meno precari nelle scuole Assunti quasi mille professori

PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3



Regione, ecco la manovra estiva La giunta assegna 109 milioni

PACE / PAGINE 4 E 5



GIUSTIZIA: PROTESTE IN SENATO

Separazione delle carriere Secondo sì alla riforma



Luca Ciriani e Carlo Nordio ieri in aula

106 voti favorevoli, 61 contrari e 11 astensioni: con questo esito il Senato approva la riforma costituzionale che introduce la separazione delle carriere dei magistrati. Soddisfatta la premier Meloni, esulta Forza Italia che dedica il passaggio a Silvio Berlusconi. Di segno opposto il giudizio di tutte le opposizioni che si preparano al referendum (primavera 2026). **INNAMORATI / PAGINA 8**

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

LE REGIONALI CRUCCIO PER MELONI

Quando non bastano due incontri al vertice per risolvere una questione di candidature locali, una cosa è certa: il secondo flop nel giro di sette giorni, in base alle rigide leggi della comunicazione politica, consegna alle cronache una premier indebolita nella sua leadership per non essere ancora riuscita a distribuire i posti a tavola ai commensali. Non stupirebbe che Giorgia Meloni sia preoccupata dalla piega che ha preso questo tormentone delle regionali. Una partita per lei "lost-lost", compromessa alla radice. **/ PAGINA 9**

DEPOSITATE LE MOTIVAZIONI DELLA CONDANNA A COMPLESSIVI SEDICI ANNI PER L'OMICIDIO DELL'UOMO A UDINE

Uccise Tominaga «Senza motivo»

L'imprenditore disse: «Scappa, scappa, scappa». Poi il pugno mortale

Shimpei Tominaga aveva detto "Scappa, scappa, scappa" e subito dopo è partito il pugno. Il colpo in pieno volto che l'ha fatto cadere all'indietro e battere la testa. L'imprenditore giapponese, morto in ospedale nel giugno dell'anno scorso dopo un'aggressione in locale di via Pelliccerie (il "Buonissimo kebab"), è morto senza motivo. Emerge anche questo dalle motivazioni della sentenza depositate in questi

giorni. Il gup Roberta Sara Pavioti, il 10 giugno, aveva condannato a 12 anni di reclusione il ventenne trevigiano Samuele Battistella imputato di omicidio preterintenzionale aggravato dai futili motivi e lesioni aggravate. I due giovani che erano con lui, Daniele Wedam (20 anni) e Abd Allah Djouamaa (22 anni), di Conegliano, dovranno scontare due anni ciascuno.

ROSSO / PAGINA 6

L'ANALISI

PAOLO MOSANGHINI

STRANIERI IN UNA SOCIETÀ SENZA VALORI

/ PAGINA 7

LA SENTENZA DELLA PROCURA FEDERALE: IN LAZIO-UDINESE FU CONDOTTA SCORRETTA, NON SCOMMESSE



Graziato il portiere Okoye, due mesi di squalifica

Fra dieci giorni arriveranno le motivazioni della sentenza sul caso del portiere bianconero Okoye **MEROI / PAGINA 48**

LO SCHIANTO

ERA DI PREPOTTO

Cade in moto mentre rincasa Artigiano morto a 64 anni



Alessandro Clinz aveva 64 anni

Stava rientrando in Friuli, in sella alla sua moto. Il 64enne Alessandro Clinz è morto dopo una caduta. **AVIANI / PAGINA 26**

IN AUTOSTRADA

ABITAVA A CERVIGNANO

Ha un incidente e viene travolto da un'auto Muore militare



Il tratto dov'è avvenuto l'incidente

Scavalca il guardrail a piedi e viene travolto da un'auto sul raccordo autostradale, a pochi chilometri dallo svincolo di Sistiana. È morto così Michele Gallo, 47 anni, militare a Palmanova e residente a Cervignano con la sua famiglia. **SARTI / PAGINA 27**

L'82ª MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Clooney e Roberts, stelle del Lido



Julia Roberts e George Clooney

MARCO CONTINO

Se lo scorso anno la Mostra del Cinema di Venezia aveva salutato, con un certo senso di liberazione, il ritorno dell'eros sul grande schermo, quest'anno il direttore Alberto Barbera, nel corso della tradizionale conferenza stampa di presentazione del programma di Venezia 82, ha parlato di mostri. La mostruosità sarà uno dei fili rossi di questa edizione. **/ PAGINE 38 E 39**

nuance audio



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

MAICO

Ti aspettiamo
negli Studi Maico di
Udine, Cividale, Feletto,
Codroipo, Latisana, Cervignano,
Tolmezzo, Gemona

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

OFFERTA VALIDA FINO AL 29 LUGLIO

Scuola in Friuli Venezia Giulia

LE COMMISSIONI

Concorsi



Al fianco del personale dell'Ufficio scolastico regionale, diretto da Daniela Beltrame (nella foto), anche i presidenti delle commissioni di concorso hanno garantito il loro supporto concludendo i lavori in tempo utile per consentire la pubblicazione delle graduatorie nelle date stabilite. Si è trattato di una corsa contro il tempo non nuova in Friuli Venezia Giulia, dove l'Ufficio scolastico ha sempre rispettato le scadenze. Cosa che non sempre avviene nelle altre regioni, spesso costrette a rincorrere.



LA SITUAZIONE

1.070

Posti assegnati dal Ministero al Friuli Venezia Giulia

992

Immissioni in ruolo totali

Assunzioni a tempo indeterminato

961

nelle scuole con lingua italiana

31

nelle scuole con lingua slovena

78

posti resteranno scoperti per alcune classi di concorso dove mancano candidati

213

insegnanti di sostegno in immissione in ruolo

Personale Ata in attesa dell'assegnazione dei posti dal Ministero



Meno precari Assunti quasi mille prof

Negli istituti della regione 992 nuovi contratti a tempo indeterminato. Oltre 200 insegnanti di sostegno, ma mancano 78 docenti di laboratorio

IL MECCANISMO

Abilitazione



Le assunzioni a tempo indeterminato nel mondo della scuola interessano gli insegnanti già abilitati e i vincitori di concorso non ancora abilitati all'insegnamento. In quest'ultimo caso si tratta di assunzioni finalizzate al ruolo. Si tratta di un tecnicismo. Dopo il primo anno di insegnamento infatti i professori si abilitano e, automaticamente, entrano in ruolo. Tecnicamente, l'intera operazione è stata seguita dalla dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Valeria Antezza (nella foto).

Giacomina Pellizzari

Nelle scuole del Friuli Venezia Giulia saliranno in cattedra 992 nuovi insegnanti a tempo indeterminato. Andranno a occupare quasi tutti i 1.070 posti assegnati dal ministero dell'Istruzione alla nostra regione. Al momento ne mancano 78 perché per alcune classi di concorso le graduatorie sono esaurite e non si trovano aspiranti professori di laboratorio odontotecnico, ottici e scienze e tecnologie aeronautiche. Si tratta di candidati per classi di concorso specifiche che scontano la mancanza di abilitati all'in-

segnamento. Succede però anche l'inverso, ovvero che a fronte di un numero minimo di posti assegnati dal ministero non ci siano posti vacanti. Il punto sarà fatto alla chiusura delle nomine in ruolo quando i posti rimasti vuoti saranno assegnati, come accade ogni anno, a migliaia di supplenti. Le nomine in ruolo, infatti, non annulleranno il fenomeno del precariato.

IL PIANO DELLE ASSUNZIONI

Complessivamente, entro fine luglio, saranno nominati in ruolo 992 docenti, 31 nelle scuole con lingua slovena, 961

in quelle con lingua italiana. A beneficiarne di più saranno gli istituti secondari: alle medie e alle superiori entreranno 520 nuove leve, mentre nelle scuole primarie, infanzia ed elementare, il contingente si fermerà a 472 unità. Questi ultimi candidati sono già stati convocati dall'Ufficio scolastico regionale che, come ogni anno, è stato uno dei pochi ad aver pubblicato tutte le graduatorie in tempo utile - entro il 15 luglio anziché entro la scadenza del 10 dicembre concessa per i concorsi Pnrr - per evitare agli studenti di andare incontro, fino a dicembre, al bal-

letto dei supplenti. Pubblicare le graduatorie dopo la scadenza di luglio avrebbe richiesto la nomina di un precario fino a dicembre che, nello stesso mese, sarebbe stato sostituito da un collega fresco di nomina in ruolo. L'Usr ha ritenuto, invece, di dover garantire fin dall'avvio dell'anno scolastico la continuità didattica.

GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Nei prossimi giorni saranno convocati anche i candidati iscritti nelle graduatorie di merito dei concorsi Pnrr1 per le scuole superiori, gestite lo scorso anno fuori regione e non tra-

smesse in tempo utile per le nomine. Tra le 961 assunzioni a tempo indeterminato si contano anche 213 insegnanti di sostegno. A fronte di un aumento ormai costante di bambini con disabilità, nel mondo della scuola gli insegnanti di sostegno specializzati sono tra i più richiesti. In molti casi i posti vengono assegnati a tempo determinato anche a docenti privi di specializzazione. A settembre, quindi, le scuole dell'infanzia potranno contare su 5 insegnanti di sostegno in più a tempo indeterminato, altri 160 entreranno in servizio alle elementari, 19 alle medie e 29 alle superiori: non colmeranno tutte le carenze e, come anno, per il sostegno e per tutte le altre classi di concorso scatterà l'assegnazione a migliaia di precari.

IL PRECARIATO

L'obiettivo delle nomine in ruolo è quello di allentare il fenomeno del precariato, un problema molto italiano già finito all'attenzione della commissione europea, la quale ha deferito il nostro Paese alla Corte di giustizia dell'Ue. Quest'anno il numero delle assunzioni a tempo indeterminato (992) autorizzato nella nostra regione è maggiore rispetto alle 661 fatte lo scorso anno a cui si sono aggiunte altre 111 perfezionate entro il 10 dicembre. Un anno fa l'Usr ha attribuito a 1.588 insegnanti precari altret-

L'EMENDAMENTO DEL GOVERNO

Tutela assicurativa a regime dal prossimo anno scolastico

È stato approvato nei giorni scorsi, nel corso dell'esame del decreto legge 90, da parte della settima Commissione del Senato, l'emendamento del governo, proposto dal ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, e dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che estende, a regime, la tutela assicurativa in favore di studenti e personale docente a partire dal prossimo

anno scolastico. Dopo le sperimentazioni dei primi due anni (il governo era infatti già intervenuto per gli anni scolastici 2023/24 e 2024/25) la tutela assicurativa per gli alunni e gli insegnanti di tutte le scuole diventa dunque una misura strutturale a partire dal prossimo anno scolastico.

«Si tratta di uno sforzo senza precedenti da parte del governo e della maggioranza,

con uno stanziamento notevole. Lo abbiamo promesso, lo abbiamo fatto, intervenendo nel primo veicolo normativo utile, a dimostrazione dell'importanza che attribuiamo alla sicurezza sul lavoro. Un impegno mantenuto a tutela dei nostri insegnanti e dei più giovani, per aiutare a proteggerli e a creare una nuova cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro», sottolinea Calderone. «Con questa

misura aggiungiamo un ulteriore tassello alle politiche di valorizzazione della scuola. È un intervento che abbiamo fortemente voluto e che conferma l'attenzione del Governo e della maggioranza per studenti e docenti, per la loro salute e sicurezza», ha dichiarato Valditara.

L'emendamento approvato si applica a tutti gli studenti che frequentano le scuole statali e a tutto il personale docente, sia di ruolo che assunto a tempo determinato.

La copertura assicurativa comprende dunque non solo i docenti che hanno in tasca il contratto a tempo indeterminato, ma anche i collaboratori scolastici, i professori a contratto e tutti gli altri soggetti che svolgono attività didattiche



Il ministro Giuseppe Valditara

Il via libera del Senato dopo la conclusione della fase biennale di sperimentazione

ca all'interno degli istituti scolastici.

La copertura assicurativa prevista dal decreto legge del 2025 si estende a una vasta gamma di rischi. In particolare, la tutela assicurativa comprende gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali (contratte a causa dell'esposizione a fattori di rischio specifici del contesto scolastico) e la responsabilità civile.

Il provvedimento ratificato dalla Commissione del Senato prevede che la gestione della copertura assicurativa sia in capo a un'apposita società assicurativa. Le modalità di adesione alla polizza, nonché le specifiche condizioni di tutela, saranno definite a stretto giro di posta da un decreto ministeriale. —

Scuola in Friuli Venezia Giulia

IL PROVVEDIMENTO DELL'ANTICORRUZIONE

La stretta sugli appalti mette a rischio le gite

Problemi in sette realtà per la decisione dell'Anac di revocare le autorizzazioni

PAOLO DE NARDO

«Centralità»



«È tempo che la sempre proclamata "centralità dell'istruzione" si traduca in scelte che consentano alle scuole di operare in modo adeguato, senza che la burocrazia metta in ginocchio il futuro dei nostri studenti a vanifici le buone pratiche che in questo periodo le scuole hanno autonomamente adottato». Così il dirigente scolastico del liceo Copernico di Udine, Paolo De Nardo, lo stesso che ha denunciato lo stop imposto alle scuole dall'Anac di affidare servizi oltre la soglia di 140 mila euro.

FRANCO CRISTIN

«Complessità»



«Per far fronte alla complessità della normativa, si è attivata Rete di scuole Fvg, una rete di scopo comprendente 117 scuole della regione, che aveva qualificato entro giugno 2024 ben sette istituzioni scolastiche in modo tale da dividersi il previsto carico di lavoro derivante dall'affidamento dei servizi per importi superiori ai 140 mila euro». Lo fa notare Franco Cristin, il direttore servizi generali e amministrativi dell'Isis Pertini di Monfalcone che è anche la capofila della rete.



I VIAGGI D'ISTRUZIONE
STUDENTI CON LE VALIGIE
IN PARTENZA PER UNA GITA

L'Autorità ha sospeso la qualificazione biennale per affidare i servizi al di sopra della soglia dei 140 mila euro

Sette poli scolastici avevano ottenuto l'accreditamento per gestire gli affidamenti fino a 750 mila euro

che già potevano operare in ottemperanza alle norme del Codice degli appalti pubblici» spiegano De Nardo e Cristin, secondo i quali l'applicazione del Codice degli appalti sta mettendo a rischio l'offerta formativa e i tanto attesi viaggi d'istruzione.

Proprio perché il problema si era già presentato in tutta Italia, la Rete di scuole Fvg aveva unito le forze affidandosi ai 7 istituti con i requisiti richiesti. Questi ultimi avevano ottenuto, infatti, l'accreditamento per gestire gli affidamenti tra 140 e 750 mila euro. In provincia di Pordenone operavano gli istituti Kennedy, Flora e Zanussi, in quella di Udine il liceo Marinelli e i tecnici Zanon e Malignani, mentre le scuole di Gorizia e Trieste si erano affidate all'Isis Pertini di Monfalcone che è anche capofila della Rete. A un anno dalla scadenza l'auto-

rizzazione è stata revocata. «Hanno cambiato le carte in tavola annullando gli accreditamenti in scadenza il prossimo anno, ottenuti - puntualizza Cristin - grazie alla finestra temporale concessa nel 2024 con uno sconto di 10 punti».

Le scuole l'hanno scoperto casualmente «quando - fa notare De Nardo - un istituto, dopo giorni di lavoro per preparare un bando per viaggi e stage superiori alla soglia, si è trovato di fronte a un muro insormontabile, con la qualificazione cancellata e l'impossibilità a procedere». Il fatto ha colto tutti impreparati anche perché le due istituzioni scolastiche avevano già ottenuto dalla centrale digitale di acquisto, la Consip, l'autorizzazione a indire le gare in Application service provider, ovvero oltre i 140 mila euro, il cui requisito fondamentale era proprio la qualificazione». L'impatto è pesante, soprattutto per i licei che non potranno organizzare uscite di più giorni, viaggi all'estero, stage linguistici o progetti Erasmus. «Tutte attività - aggiunge De Nardo - fondamentali nel percorso didattico, che contribuiscono all'arricchimento culturale e sociale degli studenti».

Di fronte a questa emergenza, insistono De Nardo e Cristin, «si rendono necessarie una soluzione provvisoria, come l'individuazione di un ente che possa fungere da stazione appaltante qualificata per le procedure più urgenti, e un intervento politico nazionale che affronti la radice del problema». La soluzione auspicata è una deroga per tutte le scuole o l'individuazione di un gruppo di scuole regionale che possa acquisire l'abilitazione per acquistare beni e servizi. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

LA MANOVRA DEL MINISTERO
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Alle medie e alle superiori entreranno 520 persone di ruolo
Nelle primarie 472 coinvolti

Lo scorso anno 661 cattedre stabilizzate, mentre erano stati designati 1.558 supplenti per dieci mesi

tanti contratti di supplenze annuali.

PERSONALE ATA

Parallelamente all'operazione docenti, l'Ufficio scolastico regionale gestirà anche le nomine in ruolo del personale Ata, ovvero dei collaboratori scolastici e degli amministrativi. Il ministero non ha ancora assegnato i posti, appena lo farà l'Usr avvierà la procedura. Lo scorso anno ha effettuato 217 nomine in ruolo e assegnate 843 supplenze. È facile immaginare che le nuove immissioni in ruolo non basteranno a coprire tutti i posti vacanti. —

Se non è una beffa poco ci manca. Dopo aver acquisito la qualificazione biennale per affidare i servizi sopra la soglia dei 140 mila euro e garantire quindi lo svolgimento di gite scolastiche e viaggi studi a migliaia di studenti, i sette istituti individuati dalla Rete di scuole Fvg sono stati stoppati dall'Autorità anticorruzione (Anac). Il problema è serio anche per gli investimenti del Pnrr.

Chi, a esempio, ha ottenuto i fondi per realizzare un laboratorio rischia di non poterlo attivare se la spesa supera i 140 mila euro. Lo stesso vale per i viaggi di istruzione: pensare di organizzare la gita in Grecia per 60 studenti e in Ungheria per altri 100 diventa impossibile perché trattandosi della stessa tipologia di spesa le scuole superano facilmente i 140 mila euro e devono indire una gara aperta attraverso la piattaforma MePa, ma non hanno i requisiti per farlo. La questione è già stata portata all'attenzione dell'Associazione nazionale presidi (Anp) e dell'Associazione nazionale quadri delle amministrazioni pubbliche (Anquap) per ottenere una deroga.

«Sommando le spese di più uscite didattiche o di progetti complessi come quelli previsti dal Pnrr - segnalano il dirigente scolastico del liceo Copernico di Udine, Paolo De Nardo, e il direttore servizi generali e amministrativi dell'Isis Pertini di Monfalcone, Franco Cristin - la soglia viene facilmente superata nelle scuole superiori». Lo stop imposto dall'Anac è giunto come un fulmine a ciel sereno quando le scuole si erano già organizzate per superare il problema. «L'Anac, senza alcun preavviso, a partire da luglio, ha annullato la qualificazione alle scuole accreditate



opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da

curato da

Friuli Venezia Giulia

Assestamento, in aula
il jolly da 190 milioni
Dai Comuni al turismo

Per costruire opere pubbliche con l'aiuto dei privati arrivano 64 milioni di euro

Valeria Pace

Oggi arriverà il maxi emendamento jolly della giunta all'assestamento estivo, un provvedimento che vale circa 190 milioni. Il valore finale della manovra dovrebbe attestarsi a oltre 1,1 miliardi di euro. Trapela poco sul contenuto della norma, ma quel che è certo è che arriveranno nuovi investimenti sul turismo per 31 milioni e una grande quantità di risorse per gli enti locali tra cui 64 milioni per la costruzione di partnership pubblico-private.

ENTILocali

Tra gli emendamenti attesi oggi c'è anche quello che riguarda la concertazione, cioè la di-

ALLEANZA PUBBLICO-PRIVATA
LA TITOLARE DELLE FINANZE
«DÀ SOSTENIBILITÀ NEL TEMPO»

L'assessore Zilli
«Potenziata la misura
delle partnership
L'anno scorso aveva
ricevuto 58 milioni»

stribuzione di risorse ai Comuni. Questa da sola vale 94 milioni, già stanziati in legge di Stabilità, di cui 71 per i Comuni e 23 per le Comunità di montagna. In aggiunta a queste risorse ci sono quelle del Fondo per il rilancio che vale in tutto 116 milioni, di cui 87 erano

TURISMO
QUASI RADDOPPIATO LO STANZIAMENTO
PER I POLI MONTANI RISPETTO AL 2024

I poli montani
della regione ricevono
altri 31 milioni
per investimenti
infrastrutturali

già stanziati e 29 arriveranno oggi con il jolly. A questi fondi ancora vanno aggiunti quelli per le partnership pubblico-private, quelle forme di investimento per opere pubbliche che si realizzano con il contributo di un privato, che poi ha diritto a tenerle in gestione

per un periodo. Insomma, si tratta di una pioggia totale di 274 milioni che verranno destinati agli enti locali. C'è attesa per sapere come le risorse saranno spartite dall'assessore regionale agli Enti locali Pierpaolo Roberti.

La misura delle partnership pubblico-private viene potenziata rispetto all'anno precedente. «L'amministrazione ha scelto di spingere su questo strumento, e l'anno scorso ha destinato 58 milioni a vantaggio degli enti locali. Quest'anno sempre per questa stessa finalità abbiamo stanziato 64 milioni, convinti che sia in grado di favorire la realizzazione di opere pubbliche, contribuisca a pesare meno sui bilanci dei Comuni e abbia una soste-



NISSAN

COOL

SUMMER

NISSAN

QASHQAI

TASSO

TAEG 1,00%

NISSAN

QASHQAI A € 144/MESE*

PER TUTTI

ACQUISTA A LUGLIO E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI!

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl. grazie ai contributi Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095,00 (include finanziamento veicolo € 27.700,00 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,34 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, Valore Futuro Garantito € 24.644,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095,00 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI	VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252	LATISANA Tel. 0431 50141	DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500	CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133
----------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	---	--------------------------------------

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

Trovate tutti gli altri Quotidiani su <https://pastebin.com/raw/xsVrFXB8>

Friuli Venezia Giulia



nibilità finanziaria sul medio-lungo periodo», spiega l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli.

TURISMO

Per quanto riguarda gli investimenti sul turismo, arriveranno 31 milioni da sommare ai 34 già stanziati in assestamento per gli investimenti di PromoTurismo Fvg, che in totale arrivano all'imponente cifra di 65 milioni. La maggior parte di queste risorse riguarda le infrastrutture dei poli montani, che dunque quest'anno vedono quasi raddoppiare lo stanziamento ricevuto rispetto a quello precedente.

Sulla destinazione della nuova somma trapelano poche informazioni, si sa solo che riguarderà soprattutto il polo di Sappada. Mentre i 34 milioni di cui si è già dato notizia includono 17 milioni per la sostituzione dell'impianto di risalita Valvan nel polo dello Zoncolan, e interventi da 3,35 milioni per la revisione degli impianti di risalita nei poli. Non mancano però stanziamenti per il mare: 1,15 milioni per la riqualificazione del retrospiaggia a Grado e 1,6 milioni per la riqualificazione della darsena di Porto vecchio a Lignano.

IL DIBATTITO

La seduta è stata sospesa nel pomeriggio di ieri, prima dell'ultimo intervento della discussione generale della nor-



MARKUS MAURMAIR

A SINISTRA ZILLI CON ROBERTI, CALLIGARIS E UN CAPANNELLO. FOTOSERVIZIO SILVANO

**Calligaris attacca
«L'opposizione
smetta di dipingere
il Fvg come sull'orlo
del baratro»**

ma, come da prassi, per garantire ulteriore tempo per interlocuzioni e finalizzare gli ultimi dettagli del jolly. I consiglieri di maggioranza e di opposizione si sono scontrati sull'economia, dando diverse letture dell'andamento della crescita. Per il relatore e capogruppo della Lega Antonio Calligaris siamo in un momento «di trasformazione, non di stagnazione», e «l'opposizione dovrebbe smetterla di dipingere» il Friuli Venezia Giulia come una regione «sull'orlo del baratro, perché così si fa un torto ai nostri imprenditori, ai

nostri lavoratori, alle nostre famiglie».

Mauro Di Bert, relatore e capogruppo di Fedriga presidente, si è soffermato sui segnali «di buona salute della nostra economia» rappresentati dall'aumento delle entrate tributarie, ricordando anche che «per il 2025 l'istituto Prometeia stima per il Pil del Fvg un aumento di quasi un punto percentuale. Gli investimenti aumenteranno dell'1,6% e sono previsti una leggera crescita dei consumi delle famiglie, un aumento delle unità di lavoro e del tasso di occupazione».

Relatore per Fratelli d'Italia è Markus Maurmair, presidente della I Commissione (Bilancio). Per lui la manovra estiva «non si limita alla dimensione tecnico-contabile, ma rappresenta a tutti gli effetti una dichiarazione programmatica, capace di tradurre in numeri e misure le priorità politiche che l'amministrazione intende perseguire nei mesi a venire».

Mentre Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia e a sua volta relatore del provvedimento, sottolinea che la manovra «coniuga crescita, sviluppo e investimenti sul fronte delle imprese, ma anche attenzione concreta alla coesione sociale e ai bisogni delle persone, in grado di accompagnare il Friuli Venezia Giulia lungo un percorso di innovazione e crescita sostenibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentate le 72 proposte degli autonomisti, clima e salute in prima fila I dem rilanciano sull'abitare e chiedono il bonus affitti per i giovani

Il controcanto del Patto: «Si dimentica la povertà» Il Pd: «Merito anche nostro se ci sono tante risorse»

LE OPPOSIZIONI

La manovra estiva varata dalla giunta secondo il Patto per l'autonomia dimentica di affrontare alcune tematiche: due su tutte quella della povertà e del cambiamento climatico. Il Pd intanto si intesta parte del merito riguardo all'ingente quantità di denaro nelle casse della Regione e lancia le sue idee per contrastare l'emergenza abitativa. Furio Honsell (Open) sottolinea il gap tra la performance del Nord Est e quella della regione Fvg sull'economia – tema sottolineato anche dal dem Andrea Carli, relatore del provvedimento come Honsell. Poi l'ex rettore dà il la a una serie di interventi sulla situazione drammatica a Gaza. Intanto arrivano anche i 47 suggerimenti emendativi di Rosaria Capozzi (M5s), tra cui il bonus per l'acquisto di bici elettriche e l'imposizione di un tetto per i vitalizi percepiti dagli ex consiglieri re-

gionali.

Il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo, nella conferenza stampa dedicata alla presentazione delle 72 proposte del gruppo, osserva: «Il 12,4% della popolazione è a rischio povertà, in una manovra così ricca è sbagliato che non ci sia nulla. Noi proponiamo di reintrodurre la misura di inclusione attiva, uno strumento gestito direttamente dai Comuni». Per quanto riguarda il contrasto al cambiamento climatico, Moretuzzo lancia l'idea di mutare l'ecobiglietto dell'Austria che con un solo ticket permette di accedere all'intera rete di trasporto pubblico per incentivarne l'uso, e di ripensare al modello di turismo sulla base degli sviluppi climatici. La proposta in questo caso è quella di finanziare uno studio per partire da dati oggettivi per scegliere la direzione in cui andare.

Poi i colleghi di gruppo. Studi sono alla base di diversi suggerimenti di Enrico Bulian, che ne vorrebbe uno so-

ciologico su Monfalcone per imparare lezioni sul futuro dell'immigrazione. E sempre in tema raccolta dati, Giulia Massolino chiede l'attivazione dell'Osservatorio sull'Overtourism per monitorare il fenomeno in regione. Marco Putto lancia l'idea di consentire alle Asp che gestiscono case di riposo di poter accedere a bonus per l'efficientamento energetico dato che il costo delle bollette incide sulle rette pagate dagli ospiti. Misura bandiera per Simona Liguori è l'aiuto ai malati di fibromialgia, malattia al momento non compresa nei Livelli essenziali di assistenza.

Questa è solo una selezione delle proposte avanzate dal Patto, che lancia suggerimenti anche su come ridurre le isole di calore urbano, sulla mobilità ferroviaria per i disabili, sul potenziamento dei Centri di salute mentale, nonché sull'educazione affettiva nelle scuole. Il gruppo spera possano essere prese in considerazione dalla giunta, e se non accettate seduta stante possa-



Sopra, il gruppo del Patto per l'autonomia, sotto a sinistra Andrea Carli e a destra Furio Honsell

**Honsell (Open)
«L'economia del Fvg
arranca rispetto
al resto del Nord Est»**

**Capozzi (M5s)
propone il tetto
ai vitalizi maturati
dagli ex consiglieri**

no essere ripescate in manovre future, così come è successo – ricorda Moretuzzo – con l'Abitare possibile quest'anno finanziato con 10 milioni dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

E se il capogruppo del Pd, Diego Moretti, nell'attaccare la manovra come un provvedimento che «manca di strategia e di definizione delle priorità», ricorda l'importanza dell'azione dei dem nel passato per garantire l'ampia disponibilità di risorse su cui può

contare ora la giunta Fedriga, Nicola Conficoni lancia l'idea del partito su come si deve arginare l'emergenza abitativa: bonus affitti per i giovani e l'istituzione di agenzie sociali per favorire l'incontro di offerta e domanda nella stipula di contratti a canone concordato.

Serena Pellegrino (Avs) attacca l'assestamento definendolo un provvedimento che «manca di coraggio». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio Tominaga

Il legale di Djouamaa: «Si è tenuto conto della sua situazione di disagio»

«Mi pare – ha osservato l'avvocato Guido Galletti, difensore del 22enne Abd Allah Djouamaa – che la motivazione che hanno portato a escludere il concorso morale nell'omicidio prete-

rintenzionale siano aderenti a ciò che è emerso prima al Riesame e in Cassazione e poi durante la discussione dell'abbreviato. E, per quello che riguarda gli altri due reati (lesioni, ndr),

ho apprezzato l'esclusione dell'aggravante dei futili motivi e la concessione delle attenuanti generiche in relazione alla sua situazione di disagio personale, accertata dal perito. Situa-

zione che, seppur non in relazione con un difetto di imputabilità, dà comunque l'idea di un ragazzo che ha problematiche che vanno gestite. L'unico aspetto su cui potrebbero esserci dei profili di rivalutazione riguarda il capo d'imputazione relativo alle lesioni di Venturini perché, nel momen-

to della fatto, c'è stata una reazione a un atto posto in essere dallo stesso Venturini. Peraltro le persone in quel momento non erano presenti nel locale, erano già fuori. Comunque, valuterò un eventuale Appello solo dopo aver parlato con il mio assistito e con la sua famiglia».

IL CASO TOMINAGA

Il fatto

Nella notte tra il 21 e il 22 giugno 2024, **Shimpei Tominaga**, imprenditore giapponese di 56 anni residente a Udine, è intervenuto per sedare una violenta lite tra giovani in via Pelliccerie, al locale **"Buonissimo Kebab"**



Ad un certo punto, è stato **colpito con un pugno da uno dei giovani coinvolti**, è caduto a terra e ha riportato gravi lesioni craniche. È morto dopo quattro giorni in ospedale

Le indagini

L'autopsia eseguita ha confermato che la **morte fu causata da gravi lesioni craniche**, dovute all'impatto in seguito a una caduta. In particolare, sono state riscontrate fratture craniche, ritenute il risultato del colpo al volto e della successiva caduta

Il ventenne **Samuele Battistella**, di Mareno di Piave (Treviso), è stato identificato come colui che materialmente sferrò il pugno fatale

Due amici di Battistella, **Daniele Wedam** (20 anni) e **Abd Allah Djouamaa** (22 anni), entrambi di Conegliano (Treviso), erano presenti e coinvolti nell'episodio immediatamente precedente, il pestaggio di un giovane ucraino che era in compagnia di un connazionale

Il procedimento giudiziario

Inizialmente Wedam e Djouamaa sono stati indagati dalla Procura per concorso morale in omicidio preterintenzionale. Poi la Cassazione ha chiarito che il concorso non è configurabile



La sentenza è stata emessa il 10 giugno scorso. Il giudice ha condannato Battistella a 12 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale, mentre per gli altri due imputati, Wedam e Djouamaa, è stata esclusa la responsabilità in concorso morale nell'omicidio, con pene ridotte (due anni ciascuno) per lesioni aggravate. In questi giorni sono state depositate le motivazioni della sentenza



«Scappa, scappa, scappa» Poi il pugno mortale «Ucciso senza motivo»

Depositare le motivazioni della condanna per la morte dell'imprenditore

Anna Rosso / UDINE

Shimpei Tominaga aveva detto "Scappa, scappa, scappa" e subito dopo è partito il pugno. Il colpo in pieno volto che l'ha fatto cadere all'indietro e battere la testa. L'imprenditore giapponese, deceduto in ospedale nel giugno dell'anno scorso a seguito di un'aggressione avvenuta in un locale di via Pelliccerie (il "Buonissimo kebab"), è morto senza motivo.

LA SENTENZA

Emerge anche questo dalle motivazioni della sentenza depositate in questi giorni. Il gup Roberta Sara Paviotti, già lo scorso 10 giugno, aveva condannato a 12 anni di reclusione il ventenne trevigiano Samuele Battistella, imputato per omicidio preterintenzionale aggravato dai futili motivi e lesioni aggravate.

GLI ALTRI IMPUTATI

Mentre gli altri due giovani che erano con lui, Daniele Wedam (20 anni) e Abd Allah



SHIMPEI TOMINAGA
L'IMPRENDITORE MORTO DOPO ESSERE STATO COLPITO CON UN PUGNO

L'avvocato del principale imputato annuncia l'appello: «Dodici anni è una pena elevata per questo reato»

Djouamaa (22 anni), entrambi di Conegliano, dovranno scontare due anni ciascuno per lesioni aggravate causate all'ucraino Oleksander Petrov e a Giuseppe Venturini, amico di Tominaga. Inizialmente a Wedam e Djouamaa era stato contestato dalla Procura di Udine il concorso morale nell'omicidio. Successivamente Riesame di Trieste e Cassazione avevano escluso tale ipotesi in quanto entrambi erano già fuori dal locale e in quanto l'azione di Battistella è stata repentina, imponderabile ed è avvenuta quando ormai la precedente azione aggressiva di gruppo contro il giovane ucraino era conclusa. Su questo punto il gup, facendo propria la ricostruzione, ha assolto Wedam e Djouamaa dall'accusa di concorso morale in omicidio preterintenzionale.

«AZIONE IMPROVVISA»

Ricorda ancora lo stesso gup: «la visione dei filmati dà riscontro netto che la condotta omicidiaria preterintenziona-

le è stata realizzata esclusivamente dal Battistella, il quale, come visto, ha improvvisamente e del tutto inaspettatamente sferrato un pugno al volto di Tominaga, fin lì estraneo a tutto».

L'AGGRAVANTE

A pesare sulla determinazione della pena per Battistella è stata l'aggravante dei futili motivi ritenuta sussistente in quanto, come precisa sempre il gup Paviotti, «è inconfutabile che Battistella abbia sferrato un pugno in pieno volto ad una persona, Tominaga, che non aveva rivolto verso di lui alcun atteggiamento minaccioso o aggressivo, essendosi limitato a dire, peraltro rivolto a Wedam, "Scappa, scappa, scappa" (come si sente chiaramente nel video del locale) frase certamente legata alla situazione che si era fin lì dipanata, ovvero l'aggressione dei tre imputati nei confronti dell'ucraino e la minaccia di chiamare le forze dell'ordine». Battistella ha però reagito a quelle tre parole

«con clamorosa sproporzione».

IL PESTAGGIO

Così come la morte di Tominaga, resta «inspiegato e inspiegabile» anche l'episodio da cui ha avuto origine la vicenda, ossia l'aggressione di Battistella e Djouamaa ai danni di Petrov, colpito mentre era a terra e mentre Wedam tratteneva l'amico Ivan Boklach in modo che non accorresse in suo aiuto. Wedam e Battistella avevano riso dopo che i due ucraini avevano chiesto loro come trovare un Postamat per fare un prelievo. «Cosa avete da ridere?» aveva chiesto Petrov. «Ora vedi cosa c'è da ridere» avevano risposto Battistella e Wedam, invitando Djouamaa a scendere per «fargliela vedere» e poi aggredire Petrov.

LA DIFESA DI BATTISTELLA

«Quando è stata letta la sentenza – commenta l'avvocato Stefano Arrigo, difensore di Battistella –, non sapevo come la giudice era arrivata alla

pena finale. Ora, dopo aver letto le motivazioni, ho rilevato che è partita quasi dal massimo previsto: 17 anni, a fronte del fatto che per l'omicidio preterintenzionale si va dai 10 ai 18 anni. Mi è parsa dunque una pena elevata se si pensa che per omicidi volontari sono stati dati 16 anni, come riportano le cronache giudiziarie nazionali. In tanti anni di professione non mi era mai capitato che il giudice partisse quasi dal massimo. E dunque mi pare che su questo profilo, così come per quanto riguarda l'aggravante dei futili motivi, sia opportuno fare Appello. Mentre se parliamo della responsabilità, questa è inconfutabile. È stata un'azione grave e sbagliata, che ha provocato la morte di un uomo e un profondissimo dolore alla famiglia e, per questo, il ragazzo è disperatissimo. Però, ripeto, per una persona incensurata la pena è alta. Credo che questo aspetto meriti di essere valutato in Corte d'Appello e anche in Cassazione, se sarà necessario». —

L'omicidio Tominaga

STRANIERI IN UNA SOCIETÀ SENZA VALORI E MORALE

PAOLO MOSANGHINI

«Scappa, scappa, scappa», le ultime parole di Shimpei Tominaga. Poi il colpo. Il pugno violento che lo catapulta a terra e che lo porterà via per sempre. Uccidere per strada una persona, senza una ragione. Fin dove si spinge la cieca violenza di un ragazzo?

Faceva caldo quel sabato notte tra il 21 e il 22 giugno 2024. In città, dopo le tre di notte, c'era ancora gente. Come accade in estate in una città di provincia. Il gruppo di tre ragazzi incrocia e chiede informazioni ad altri, passano alle mani, scappano, corrono, e la tranquilla serata diventa brutalità, ferocia, aggressione. Riparano in un locale e chiedono aiuto. «Chiama subito, chiama subito», dice Tominaga rivolgendosi al dipendente del locale. «Ma chiama cosa, cinese de m....., magnamostrì».

La città rimane sconvolta. Il Friuli e Udine non sono così, ci si giustificò. La camera ardente in municipio per manifestare vicinanza alla famiglia e il dolore e il cordoglio della comunità. Centinaia di persone all'addio. Gli esami di coscienza sul fatto, le discussioni sulla città che diventa lo scenario di un'aggressione mortale proiettato in tutta Italia.

Anche la letteratura ha offerto personaggi killer apparentemente senza un perché come il protagonista dello "Straniero" di Albert Camus. Il giovane impiegato Patrice Mersault ammazzò per strada un arabo dopo una lite. Con i giudi-

ci si giustificò che c'era troppo sole, un sole accicante: «Dietro a me si addossava tutta una spiaggia vibrante di sole. Tutte le vene mi battevano insieme sotto la pelle. A causa di quel bruciore che non potevo più sopportare ho fatto un movimento in avanti». Dopo avere sparato quattro colpi verso la vittima, disse ai giurati, «sentii di

essermi scrollato via il sudore e il sole».

Che motivazione è? Nessuna. Tanto che chi assiste al processo ride.

Davanti alla morte non c'è nulla da ridere. Davanti a una morte provocata da tanta violenza sale la rabbia e ci si ripete che non si può morire così. «Senza un motivo», appunto, come dicono

le carte del processo. Il ragazzo che ha colpito Shimpei non aveva alcun motivo per farlo. Ha alzato le mani ed è diventato il suo killer, immaginando di vivere fuori dalla realtà, nel mondo ovattato e inesistente dei videogiochi. Un mondo dove non ci sono conseguenze. Un figlio senza il padre. Una moglie senza un marito. Per un pugno, con le conseguenze penali che il ragazzo ha e avrà per tutta la vita (anche la sua rovina).

Alla domanda: qual è il valore della vita? Sappiamo rispondere nel rispetto di tutte le vite? C'è la percezione dell'assurdità? E la consapevolezza dell'alienazione sociale?

Sempre a Udine, il 13 settembre 2013 Nicola Garbino uccise la praticante avvocato Silvia Gobbato mentre faceva jogging lungo l'ippovia del Cormor. Non si conoscevano. Ancora senza motivo.

Bruno Macchi, reo confesso dell'omicidio del 56enne senz'atletica Luca Tisi, avvenuto il 15 aprile 2023, è stato condannato all'ergastolo. Colpi il clochard con 85 coltellate mentre dormiva, manifestando la voglia di uccidere qualcuno.

Senza nessun motivo.

Come lo "Straniero" di Camus. Ma non siamo tra le pagine di un libro che ha vinto il Nobel. Stranieri forse sì, rispetto al mondo che ci circonda e alla società di cui non vediamo né i valori né la morale. —



L'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga, ucciso da un pugno a Udine la notte del 22 giugno 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ford & Go

Extra Bonus di € 1.500 e prima rata a ottobre.



Nuova Kuga® Full Hybrid

Anticipo € 5.200
€ 250 al mese

TAN 4,95%
TAEG 6%

Durata 36 mesi
Rata finale € 22.260



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline



375 5254519

Promozione valida fino al 31/07/2025 su Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD MY2025.75 a € 32.250. Solo per immatricolazioni entro il 31/08/2025. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km. Esempio di finanziamento ideaFord a € 32.250. Anticipo € 5.200, 36 quote da € 249,62 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 22.260. Importo totale del credito € 27.450. Totale da rimborsare € 31.494,95. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 4,95%, TAEG 6,00%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

I nodi della politica

Il trucco per gli appalti «Mettere nei progetti più edilizia sociale»

I pm dell'inchiesta di Milano: «Ecco l'escamotage per favorire gli immobiliari»
Marinoni: «Dobbiamo lavorare ai fianchi il Comune coinvolgendo più assessori»

Igor Greganti / MILANO

Viene fuori nettamente, secondo la Procura di Milano, da un dialogo, contenuto in una delle tante informative della maxi indagine sull'urbanistica, quell'escamotage usato dai principali protagonisti del «sistema deviato» per favorire gli interessi degli immobiliari, in cambio di tangenti sotto forma di consulenze. Si trattava di «inserire» nei progetti, quelli più importanti in cantiere pure sulle aree esterne della metropoli, una parte di edilizia residenziale sociale, la cosiddetta Ers, per «giustificare» l'interesse pubblico dell'intervento.

LE CARTE

Il 27 luglio 2024, il presidente, fino ad aprile, della Commissione paesaggio, Giuseppe Marinoni, spiegava via chat a Giancarlo Tancredi, che si è dimesso lunedì da assessore alla Rigenerazione urbana, di aver «incontrato anche Guido Bardelli», ex assessore alla Casa, anche lui uscito da Palazzo Marino nel corso dell'inchiesta, ma non indagato. «Ho parlato con lui della strategia su Porte Metropolitane e della possibilità di caricare una buona quota di Ers. E mi sembrava molto favorevole», faceva presente.

Sia Marinoni che Tancredi, così come il «re dei grattacieli» Manfredi Catella di Coima, l'ex numero due della Commissione, Alessandro Scandurra, l'immobiliare di Bluestone, Andrea Bezziccheri, e l'ex manager (ha lasciato la carica ieri) di J+S,

L'inchiesta

74 persone indagate
tra cui amministratori, tecnici, imprenditori e il sindaco Beppe Sala

Oltre 100 cantieri bloccati

L'inchiesta riguarda alcuni progetti nella zona di **Porta Romana** (villaggio olimpico, studentati) e il **Pirellino**, un immobile la cui ristrutturazione, attesa da anni, non è mai cominciata. Tra le contestazioni mosse dalla procura, il fatto che molti di questi progetti siano stati **autorizzati con la presentazione di una semplice SCIA** (segnalazioni inizio attività) ovvero il permesso che viene rilasciato per una ristrutturazione



Sala è indagato per «False dichiarazioni su qualità personali proprie o di altre persone e induzione indebita a dare o promettere utilità»



SEI RICHIESTE DI ARRESTO

- Giancarlo Tancredi**
ex assessore alla rigenerazione urbana
- Manfredi Catella**
imprenditore edile
- Giuseppe Marinoni**
ex presidente Commissione Paesaggio del Comune di Milano
- Alessandro Scandurra**
ex componente della Commissione Paesaggio
- Andrea Bezziccheri**
imprenditore Bluestone
- Federico Pella**
architetto imprenditore ex J+S

ANSA

Federico Pella, si difenderanno oggi davanti al gip Mattia Fiorentini, perché rischiano gli arresti.

Come si legge in un'annotazione del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, dagli scambi di messaggi «si evince una vera e propria attività di scouting commerciale» da parte di Marinoni, «condivisa con l'Assessore». Il primo si sarebbe mosso, per l'accusa, d'intesa col secondo e come un «procacciatore di affari» per portare avanti una «strategia» per il più grande business anche in prospettiva, quello dei «Nodi intermodali» - strutture di interscambio per i trasporti - e delle «Porte Metropolitane» - punti strategici di accesso al-

LE ELEZIONI REGIONALI

Ricci indagato scuote le Marche «Sono sereno ma amareggiato»

Un'indagine su presunte irregolarità di affidi del Comune di Pesaro, quando era sindaco l'eurodeputato democristiano Matteo Ricci, scuote la campagna elettorale appena aperta per le prossime elezioni regionali nelle Marche. È stato lo stesso Ricci, candidato alla presidenza della Regione in quota campo largo ad annunciare, in un video sui social, di aver ricevuto un avviso di garanzia dalla Procura di Pesaro, dicendosi «sereno ma

amareggiato».

La vicenda è quella dei fondi assegnati dal Comune nella passata legislatura, in particolare a due associazioni culturali, per oltre 500mila euro, per vari interventi e opere tra cui il murales dedicato a Liliana Segre e l'installazione di un casco gigante in onore di Valentino Rossi. Una prassi di affidamenti diretti da cui, secondo i pm, anche l'allora sindaco Ricci avrebbe ottenuto «consenso politico».



Giuseppe Sala all'inaugurazione di SmartCityLab Milano ANSA

la città - da legare ad aree dismesse periferiche. Il tutto da realizzare con lo «strumento» del Partenariato Pubblico Privato, utile per «bypassare le restrizioni» del piano di governo del territorio, come «suggerito» anche da Tancredi, il quale, per i pm, sapeva della «partnership» Marino-Pella.

GLI APPOGGI POLITICI

Sarebbero serviti più appoggi politici. «Anche Bardelli sarebbe interessato a potenziare un po' di social house o cose del genere e insomma dobbiamo lavorare ai fianchi il Comune cercando di coinvolgere più assessori», diceva sempre Marinoni in un vocale del 23 luglio 2024. E se, da

un lato, avrebbe incassato da Pella, coinvolto in tutti i progetti, consulenze per quasi 370mila euro, dall'altro avrebbe «dialogato» con grandi imprese (tutti i nomi negli atti) per portarle dentro nelle iniziative. E Pella avrebbe fatto da «collettore» dei «compensi», presunte tangenti.

Il 6 settembre 2023, Marinoni parlava, poi, come tante volte in chat, con Carlo Masseroli (non risulta indagato), manager di Nhood ed ex assessore della giunta Moratti: «Ti informo che Tancredi ha parlato con Rfi, che sono interessati». Marinoni avrebbe proposto «l'inserimento» della J+S pure sul tema stadio di San Siro, fronte caldo dell'indagine milanese. —

LA «FASE 2» DELLA GIUNTA MILANESE

Sala prende tempo sul nuovo assessore Nordio: «La fuga di notizie? Porcheria»

Michela Nana / MILANO

Non si saprà a breve il nome di chi guiderà l'assessorato all'Urbanistica di Milano dopo le dimissioni di Giancarlo Tancredi, per cui la Procura ha chiesto gli arresti domiciliari e che oggi affronterà l'interrogatorio di garanzia. Il sindaco Giuseppe Sala, nella sua prima uscita pubblica dopo la decisione di proseguire il mandato, lo mette subito in

chiario perché è troppo delicata la situazione e «non voglio prendere una decisione con un'urgenza che può portarci anche a fare riflessioni sbagliate». La delega all'urbanistica andrà dunque temporaneamente alla vicesindaca e assessora all'Istruzione Anna Scavuzzo, in attesa di trovare la persona che accetterà di guidare l'assessorato su cui sono concentrate le attenzioni della Procura, con un'in-

chiesta che ha 74 indagati compreso il primo cittadino.

«Non mi spingerei a dire che decidiamo in settimana, fra due settimane, voglio fare la scelta giusta e con calma», rimarca Sala che rivendica la scelta di andare avanti, anche se la possibilità di dimettersi questa volta è stata concreta. «Ho l'impressione che le mie dimissioni non avrebbero fatto comodo a nessuno, né al centrosinistra

e neanche al centrodestra - sottolinea -. Tutti parlano, ma tenersi sulle spalle una situazione così pesante non so chi l'avrebbe fatto in questo momento».

E contro la diffusione di notizie riservate si scaglia il ministro della Giustizia Carlo Nordio. «È una porcheria che si venga ad apprendere notizie riservate o segrete dalla stampa, è accaduto a Berlusconi e ora a Sala» dice il mini-



La vicesindaca di Milano Anna Scavuzzo ANSA

stro invocando «una revisione del segreto istruttorio e della responsabilità di chi lascia diffondere queste notizie». «Guai se l'iscrizione nel

registro degli indagati - rimarca - facesse prospettare l'idea di dimissioni, altrimenti ci metteremmo nelle mani della magistratura». —

I nodi della politica



La riforma della Giustizia ottiene il via libera a Palazzo Madama. In autunno la seconda lettura alle due Camere

Separazione delle carriere, sì del Senato FI esulta. Opposizioni e Anm protestano

Giovanni Innamorati / ROMA

Con 106 voti favorevoli, 61 contrari e 11 astensioni, il Senato ha approvato la riforma costituzionale che introduce la separazione delle carriere dei magistrati. Un sì salutato dalla premier Giorgia Meloni con soddisfazione, e soprattutto da Forza Italia che ha dedicato il passaggio a Silvio Berlusconi, che per primo impose nel dibattito politico questo tema. Di segno opposto il giudizio di tutte le opposizioni che si preparano al referendum, che si terrà presumibilmente nella primavera del prossimo anno.

Infatti l'Aula di Palazzo Madama ha approvato il ddl nel testo licenziato dalla Camera, il che implica che la seconda lettura confermativa delle due Camere - attesa in autunno - non modificherà la riforma.

LA GIORNATA

A fronte della virulenza delle polemiche della maggioranza con la magistratura associata e con le opposizioni, la seduta del Senato si è svolta addirittura in tono minore. In Aula si è visto il ministro Carlo Nordio e quello per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, oltre al viceministro Francesco Paolo Sisto, e solo alla fine sono giunti Antonio Tajani e altri ministri di Fi (Annamaria Bernini e Paolo Zangrillo).

Anche le proteste delle opposizioni, con dei cartelli esposti al momento del voto dai senatori del Pd e di M5s, sono state inferiori a quelle di altre circostanze, come quando fu occupata l'Aula. Ma non per questo meno sentite: il Pd ha mostrato la Costituzione capovolta, i 5 Stelle le foto di Falcone e Borsellino messe a confronto con quelle di Berlusconi e Licio Gelli.

I giudizi sulla riforma, in ogni caso, rimangono contrapposti. «L'approvazione della riforma costituzionale della

I punti principali del ddl



Una magistratura, due carriere

All'articolo 104 della Costituzione si aggiunge la separazione per i magistrati tra:

- carriera giudicante
- carriera requirente



Due Csm

All'attuale Consiglio superiore della magistratura ne subentreranno due:

- uno della magistratura giudicante (ne fa parte di diritto il primo presidente)
- uno della magistratura requirente (ne fa parte di diritto il procuratore generale della Corte di Cassazione)

Entrambi saranno presieduti dal Presidente della Repubblica



Csm estratti a sorte

- 1/3 composto da membri laici
- 2/3 da membri togati



Poteri dei due Csm

Avranno competenze per quanto riguarda "le assunzioni, le assegnazioni, i trasferimenti, le valutazioni di professionalità e i conferimenti di funzioni nei riguardi dei magistrati"



Alta corte disciplinare

A questa spetta la giurisdizione disciplinare nei riguardi di tutti i magistrati

Sarà composta da 15 membri:

- 3 nominati dal Presidente della Repubblica
- 3 estratti a sorte da un elenco di giuristi che il Parlamento in seduta comune "compila con elezione"
- 6 estratti a sorte tra i magistrati giudicanti con 20 di attività e con esperienze in Cassazione
- 3 sorteggiati tra i magistrati requirenti con vent'anni di attività e esperienza in Cassazione



Sentenze non impugnabili

Saranno ricorribili solo davanti alla stessa Corte che giudicherà in secondo grado in una composizione diversa rispetto al primo. Le sentenze non sono impugnabili in Cassazione come prevede l'articolo 111 della Costituzione



Leggi attuative

Queste saranno varate entro un anno dall'entrata in vigore (quindi dopo il referendum)



TORINO

Il caso Rear scuote la giunta di Lo Russo

Rivendica di avere «sempre agito nel rispetto delle regole» Mauro Laus, deputato del Pd indagato dalla Procura di Torino per il caso Rear, cooperativa di servizi di cui è socio. «Confido che i fatti, una volta emersi con completezza, sapranno raccontare la realtà meglio di ogni congettura. C'è sempre un dopo che, prima o poi, ci spiega il prima», scrive sui social il parlamentare all'indomani della chiusura delle indagini che potrebbero avere anche ripercussioni politiche sulla giunta del sindaco Stefano Lo Russo.

Pierantonio Zanettin ha fatto la dichiarazione di voto dal seggio che fu del Cavaliere. «Si compie un grande sogno perseguito con tenacia dal presidente Berlusconi e da Forza Italia. Un sogno di libertà, di sicurezza, di garanzie per i cittadini» ha detto Tajani.

LA REAZIONE DELLE MINORANZE

Di segno opposto le opposizioni. Per Giuseppe Conte la riforma «realizza il disegno di Licio Gelli e della P2». Secondo Peppe De Cristofaro, capogruppo di Avs, il ddl mira a rompere la separazione dei poteri, subordinando alla politica il potere giudiziario. Giudizio condiviso dal Pd ma Dario Franceschini ha paventato «un boomerang»: Il Csm dei soli Pm, «separato, autonomo, autogestito, dai confini ignoti» farà dei Pm «dei superpoliziotti», il che conduce «a un rischio ignoto». Non è mancata la voce dell'Anm, secondo cui «la riforma addomestica i magistrati» e «toglierà garanzie ai cittadini». —

IL DISCORSO

Mattarella: «La Nato presidio di pace e sicurezza»

«I mutamenti intervenuti impongono impegno rinnovato e capacità di adattamento anche in ambito Nato» contro le «tentazioni antistoriche di politiche di potenza» da parte di alcuni Stati che sembrano aver «rinunciato alla costruzione di un ordine internazionale sicuro e giusto per tutti». A dirlo è il capo dello Stato Sergio Mattarella per i 70 anni della Nato, «presidio di pace e sicurezza».

L'ANNUNCIO

Al processo per la strage di Cutro l'esecutivo sosterrà i sei militari

Al processo sulla strage di Cutro il governo darà pieno sostegno ai sei militari rinviati a giudizio. L'Esecutivo fa quadrato intorno ai quattro operatori della Guardia di finanza e i due delle Capitanerie di porto che dovranno rispondere dei reati di naufragio colposo e omicidio colposo plurimo davanti al Tribunale di Crotone, per i ritardi nei soccorsi al caicco «Summer Love». Il naufragio avvenne il 26 febbraio del 2023 a Steccato di Cutro e provocò 94 morti, tra cui 35 minori.

Passate soltanto poche ore dalla decisione del giudice per l'udienza preliminare, in prima fila ad alzare gli scudi in difesa degli imputati c'è il Viminale, con il ministro Piantadosi che si dice «certo

che dimostreranno la propria completa estraneità rispetto alle accuse che vengono loro rivolte. La responsabilità per le disgrazie causate dalla spietatezza dei trafficanti di esseri umani non può essere in alcun modo estesa a chi ha sempre lavorato quotidianamente per assicurare la salvaguardia della vita delle persone in mare e l'affermazione della legalità in scenari complicati. Saremo vicini a loro in ogni modo per sostenerli in questa battaglia di giustizia e di civiltà». Ad esprimere sdegno per il rinvio a giudizio è anche il vicepremier leghista, Matteo Salvini che sui social ha scritto: «Una sola parola: vergogna. Processare sei militari, che ogni giorno rischiano la vita per salvare altre vite».

giustizia - ha scritto sui social Meloni - segna un passo importante verso un impegno che avevamo preso con gli italiani e che stiamo portando avanti con decisione. Oggi confermiamo la nostra determinazione nel dare all'Italia un sistema giudiziario sempre più efficiente, equo e trasparente».

E il ministro Nordio ha defi-

Meloni: «Un passo verso una giustizia più equa, efficiente e trasparente»

nito il ddl «un passo molto importante verso l'indipendenza della magistratura da se stessa, dalle sue correnti e anche un balzo gigantesco verso l'attuazione del processo accusatorio voluto da Giuliano Vassalli». Il partito che ha rivendicato maggiormente il passaggio è stato Fi che ha dedicato il sì a Silvio Berlusconi:

IL COMMENTO

REGIONALI, CRUCCIO PER MELONI

CARLO BERTINI

insegue e il suo partito non tocca palla: Toscana, Puglia, Campania, tutte facilmente riconquistabili dal centrosinistra. Unica partita giocata in casa, le Marche, dove il governatore uscente di Fdi, Maurizio Acquaroli, tira il fiato dopo che il suo sfidante Matteo Ricci ha ricevuto un avviso di garanzia.

Il campo di gioco però più prestigioso e ambito, è il Veneto: dove malgrado il 37% preso da Fdi alle europee, Giorgia probabilmente dovrà cedere ancora lo scettro alla Lega, senza trarne un ragnò dal buco sul

piano personale: quindi per evitare urticanti titoloni sui media di una sonora sconfitta ai punti con ricadute nazionali, la premier farà in modo di annacquare l'amaro calice: a fine settembre si voterà nelle Marche, a metà novembre in Veneto, in mezzo si voterà nelle altre regioni.

Facendo pertanto la somma dei fattori negativi, si capisce perché questo torneo delle regionali sia altamente temuto: in autunno arriveranno al pettine i nodi provocati dai dazi

dell'amico Trump, con riflessi sulle imprese, sui lavoratori, sul pil e sulla perdita di competitività; una crisi che la premier dovrà gestire con due figure, Matteo Salvini e Antonio Tajani, che tutto sono tranne due guardie del corpo. Due figure con cui dovrà gestire la narrazione di questo test elettorale, l'ultimo di rilievo prima delle politiche.

Salvini avrà un nervo per capello, con i potenti governatori leghisti ostili perché privi della prospettiva di un terzo

mandato, da Luca Zaia a Massimiliano Fedriga in Fvg, passando per Attilio Fontana che sa di dover cedere lo scettro lombardo ai fratelli-coltelli al prossimo giro. Tajani teme l'avvento di Pier Silvio Berlusconi e quindi farà di tutto per non essere disarcionato sull'altare del nuovo (in senso lato) che avanza.

Alla fine, da questo giro Giorgia sa di uscire senza una bandiera-una da poter sventolare, se non quella delle piccole Marche, se verrà confermato Acquaroli. Ben poca cosa. Ecco

perché la premier resiste fino allo spasimo prima di cedere il Veneto alla Lega, commissionando sondaggi sui nomi da lanciare in battaglia, alzando una diga contro una lista Zaia che le rubi voti, facendo capire a Salvini che le leve di economia, sanità e infrastrutture venete finiranno nelle mani del suo partito, smanioso di accamparsi al Nord con le sue guarnigioni. Poca cosa rispetto al rischio di una sconfitta a 1 pronosticata da Matteo Renzi e dai sondaggi.

Se fosse per lei, salterebbe la prova per proiettarsi subito alle prossime politiche, dove spera di fare un pieno di voti tale da poter correre da favorita nella partita che si aprirà sul Quirinale nel 2029. Un sogno a occhi aperti. —

Quando non bastano due incontri al vertice per risolvere una questione di candidature locali, una cosa è certa: il secondo flop nel giro di sette giorni, in base alle rigide leggi della comunicazione politica, consegna alle cronache una premier indebolita nella sua leadership per non essere ancora riuscita a distribuire i posti a tavola ai commensali. Non stupirebbe che Giorgia Meloni sia preoccupata dalla piega che ha preso questo tormentone delle regionali. Una partita per lei «lost-lost», compromessa alla radice: il calendario le scodella nei mesi più duri in Parlamento, quelli della legge di bilancio (che saranno appesantiti dal dramma dei dazi), urne aperte in regioni dove la destra

Le crisi internazionali

A Gaza orrore senza fine: 21 bimbi morti di fame E l'Idf spara sugli sfollati

L'ira di Onu ed Ue: «I civili non possono essere bersagli. Israele renda sicuri gli aiuti»
La replica: «È Hamas a sparare sui cittadini e non vuole l'intesa sullo stop al fuoco»

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

I palestinesi di Gaza sono alla fame. La malnutrizione uccide, quasi quanto il fuoco israeliano aperto contro chi rischia la vita per procurarsi quel pò di cibo per sé, ma soprattutto per i propri figli. Ci sono almeno 21 bambini tra le vittime della carestia da domenica, denunciano tre ospedali nella Striscia, uno di loro era un neonato di appena 40 giorni. Il bilancio di morte si aggiorna di ora in ora, tra chi non sopravvive alla fame e chi viene ucciso dai raid dell'Idf: nelle ultime ore sono almeno 43 persone, di cui 18 in un attacco al campo di sfollati di al-Shati, a Gaza City, e sette mentre attendevano gli aiuti. A Gaza «si consuma un orrore senza precedenti nella storia recente. La malnutrizione sta esplodendo. La carestia bussava a ogni porta», è l'allarme del segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, con il numero delle vittime della guerra scoppiata il 7 ottobre 2023 che ha superato, secondo i dati di Hamas, i 59.000 morti. Secondo l'Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati pale-



Colonne di fumo dopo il violento attacco israeliano ANSA/AFP

stinesi, da quando la Gaza Humanitarian Foundation - la controversa organizzazione sostenuta da Usa e Israele - ha cominciato a distribuire aiuti al posto di ong e Nazioni Unite a maggio scorso, almeno «1.000 persone affamate sono state uccise» mentre cercavano cibo. «Lo schema di distribuzione della Ghf è una trappola mortale sadica - ha denunciato il capo dell'Unrwa, Philippe Lazzarini - I cecchini sparano a caso sulla folla, come se avessero licenza di uccidere».

«I civili non possono essere bersagli, le immagini da Gaza sono insopportabili. Bisogna finirli ora», ha affermato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen che preme su Israele per «aprire un flusso sicuro e rapido degli aiuti umanitari». In una telefonata con il ministro degli Esteri israeliano Gideon Sa'ar, l'Alta rappresentante Ue Kaja Kallas ha definito «indifendibile» l'uccisione di persone in cerca di cibo. «È Hamas a sparare ai civili e a torturarli quando cercano di prendere gli aiuti», ha replicato il capo della diplomazia di Benjamin Netanya-



Bambini schiacciati nella calca in attesa di ricevere un po' di cibo

hu. Ed è sempre Hamas a non aver accettato l'accordo proposto per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi «sabotando i negoziati», ha aggiunto Sa'ar, parlando di una «campagna di menzogne» condotta dai terroristi palestinesi, «una trappola» in cui la comunità internazionale non dovrebbe cadere. Ma a Gaza «nessuno è risparmiato», ha accusato ancora Lazzarini: anche «medici, infermieri, operatori umanitari e giornalisti hanno fame. Molti ora svengono per la mancanza di cibo e la stanchezza mentre svolgono il loro dovere». Drammatico anche l'appello

del Comitato di redazione dell'agenzia France Presse, preoccupato per la vita dei suoi dieci collaboratori nella Striscia: «Dalla fondazione dell'Afp nell'agosto del 1944, abbiamo perso giornalisti nei conflitti, abbiamo avuto feriti e prigionieri, ma nessuno di noi ricorda di aver visto un collaboratore morire di fame».

Uno di loro, Bashar, ha scritto nei giorni scorsi su Facebook: «Non ho più la forza di lavorare per i media. Il mio corpo è magro e non posso più lavorare. Spero che Macron possa aiutarmi a uscire da questo inferno». —

LA POLEMICA

A Salvini il premio Italia-Israele Le opposizioni contro: «Osceno»

Michela Suglia / ROMA

Prima edizione del premio Italia-Israele assegnato a Matteo Salvini, in una sala della Camera, e scoppia la polemica. Una rete di associazioni vicine a Gerusalemme riconosce il vicepremier come «miglior amico di Israele in Italia» e premia le sue «posizioni coraggiose e spesso di rottura», pro Israele «anche nei momenti più difficili», spiega.

Il leader leghista accetta «onorato» e un pò imbarazzato per le lodi - «In medio stat virtus», si schernisce - ma ammette che è un premio non comodo. Poco dopo, le polemiche gli danno ragione. In Aula Pd, M5s e Avs attaccano la «doppia morale» del governo sulla guerra in Medio Oriente. Pesa la convinzione espressa da

Salvini, durante la cerimonia, sul cessate il fuoco tra Israele e Palestina: «Può



Un fermo immagine del video della premiazione ANSA

avvenire domattina con la restituzione degli ostaggi, la scelta è solo e soltanto di Hamas». Il ministro aggiunge l'auspicio che non siano più coinvolti i civili («Nulla c'entrano») ma non ha dubbi: «È folle mettere sullo

stesso piano una realtà democratica e pacifica e una terroristica che nello statuto punta alla cancellazione dello stato di Israele». Interpellato sul caso il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, risponde un pò seccato:

«Io non devo commentare i premi a Salvini». E ripete che «la posizione ufficiale del governo è quella espressa ieri nel documento firmato da altri 27 Paesi e cioè immediata cessazione delle attività belliche e immediata

liberazione degli ostaggi da parte di Hamas». A volere il premio sono stati l'Istituto Milton Friedman, l'Unione delle associazioni Italia-Israele, la Maccabi World Union, Israel's Defend & Security Forum e l'Alleanza per Israele.

Per le opposizioni, il riconoscimento è un'«oscenità» e segno di «misericordia umana». Per Angelo Bonelli di Avs, «il coraggio riconosciuto a Salvini è un silenzio complice di uno Stato che

della Camera, il leghista Lorenzo Fontana. «È particolarmente grave che ciò sia avvenuto in una sala della Camera ra dei deputati - scrivono - luogo istituzionale che rappresenta tutti gli italiani».

Il gruppo coordinato dalla deputata 5S, Stefania Ascari, chiede provocatoriamente se «la Camera avrebbe mai ospitato un evento in cui si premiava un ministro con il premio Russia-Italia alla presenza

Le motivazioni:
«Posizioni coraggiose e spesso di rottura nei momenti più difficili»

Bonelli (Avs):
«È complice di uno Stato che uccide bambini innocenti»

uccide bambini, distrugge ospedali, colpisce chi è in fila per ricevere cibo e acqua». Riccardo Ricciardi, capogruppo dei 5 Stelle, chiama in causa il governo e chiede «con quale faccia si dicono quelle cose?». Si denuncia anche la location scelta per la premiazione, la sala del Cenacolo a due passi da Montecitorio. E più tardi l'intergruppo sulla Palestina - 79 tra deputati e senatori - manda una lettera di protesta al presidente

dell'ambasciatore di Mosca?».

E politicamente taglia corto: il premio «è un'offesa alla coscienza democratica e ai principi fondamentali del diritto umanitario internazionale».

Dalla Camera precisano però l'istituzione non mette mai bocca sulla gestione delle sale, «da sempre e in tutti i casi» né risponde dei contenuti e degli ospiti delle iniziative richieste da gruppi o deputati. —

Le crisi internazionali



Oggi a Istanbul sono in programma nuovi colloqui, ma il Cremlino frena sugli incontri
«Le trattative sono complesse, non ci si può attendere nessun miracolo improvviso»

Zelensky confida nei negoziati Ma Mosca logela: «Nessuna svolta»

Alberto Zanconato / MOSCA

Volodymyr Zelensky ha assicurato che «l'Ucraina è pronta a lavorare nel modo più produttivo possibile» per cercare una soluzione pacifica al conflitto, alla vigilia di una nuova tornata di colloqui diretti con i russi a Istanbul, annunciata dallo stesso presidente. Ma Mosca, che ancora ieri sera non aveva ancora confermato l'appuntamento, ha avvertito che non bisogna aspettarsi «miracoli o svolte improvvise» dalle trattative.

La Russia ha intanto annunciato contro sanzioni nei confronti di «rappresentanti delle istituzioni europee e di Paesi membri della Ue» in risposta agli ultimi due pacchetti sanzionatori adottati dall'Unione europea, il diciassettesimo e il diciottesimo.

Il ministero degli Esteri ha detto che tra i sanzionati, a cui è vietato l'ingresso sul territorio russo, figurano «i deputati di Stati membri della Ue e del Parlamento europeo che hanno votato risoluzioni e leggi anti-russe».

Sul piano interno, ha fatto scalpore a Mosca la notizia della perquisizione compiuta dalla polizia e dai reparti speciali Omon nella redazione del canale Telegram Baza, uno dei più seguiti nel Paese, con ottime fonti presso le forze di sicurezza.

Il Comitato investigativo nazionale ha fatto sapere che il direttore, Gleb Trifonov, e un altro giornalista sono stati fermati con l'accusa di avere corrotto alcuni poliziotti. In manette sono finiti anche tre agenti, accusati di avere fornito «informazioni riservate».

IL CANALE BAZA

Fondato nel 2019, il canale Baza ha oltre 1,6 milioni di iscritti. Per quanto riguarda le trattative russo-ucraine, Zelensky ha detto che a gui-



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ai colloqui di Istanbul dello scorso maggio

dare la delegazione di Kiev sarà l'ex ministro della Difesa Rustem Umerov, già capo negoziatore nelle precedenti due tornate svoltesi a Istanbul tra maggio e giugno. «La delegazione sarà guidata da Rustem Umerov - ha annunciato il leader ucraino - e includerà rappresentanti dell'intelligence, del ministero degli Affari Esteri e dell'Ufficio del presidente».

TRATTATIVE COMPLESSE

«L'Ucraina è pronta a lavorare nel modo più produttivo possibile per la liberazione del nostro popolo dalla prigionia e il ritorno dei bambini rapiti, nonché per fermare le uccisioni e preparare un in-

contro dei leader per la vera fine di questa guerra», ha detto il presidente. «L'Ucraina non ha mai voluto questa guerra, ed è la Russia che deve porre fine alla guerra che essa stessa ha iniziato», ha aggiunto. Ma il Cremlino ha frenato. Si tratta di trattative «complesse», ha detto il portavoce Dmitry Peskov, sottolineando che dopo gli scambi di prigionieri e altre questioni umanitarie, ora le due parti dovranno discutere i rispettivi memoranda con le proposte di pace. Documenti che lunedì lo stesso Peskov aveva definito «assolutamente diametralmente opposti». Quanto a un possibile vertice tra Zelensky e Vladimir Putin, il

portavoce del presidente russo ha ricordato che è ancora in vigore un decreto firmato nel 2022 dal capo di Stato ucraino che vieta per legge tali colloqui. Sul terreno, le autorità ucraine hanno denunciato l'uccisione di due persone, tra cui un bambino di 10 anni, e il ferimento di altre sei in bombardamenti russi sulla regione di Donetsk e su quella di Kherson. «È necessario - ha spiegato Zelensky - garantire un aumento significativo dell'utilizzo e della portata dei droni ucraini contro gli obiettivi russi. «Ogni sito in Russia che Mosca utilizza per produrre armi deve essere alla portata delle nostre forze di difesa». —

L'INTERVISTA



Le bandiere cinesi e russe ANSA

L'ambasciatore: «Cina e Russia sono un asse come Usa e Ue»

I legami tra Cina e Russia, due Paesi vicini, è paragonabile all'asse tra Usa ed Europa, il pilastro delle relazioni transatlantiche. Jia Guide, l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese in Italia da inizio 2023, parla con l'ANSA in vista del summit di Pechino del 24 luglio tra Cina e Ue sui 50 anni di relazioni bilaterali, e rimarca la necessità di «una cooperazione vantaggiosa» per entrambe le parti a dispetto delle difficoltà esistenti. Il mondo «si trova in un momento di turbolenze e cambiamenti intrecciati», esordisce Jia. Quali «forze fondamentali per la promozione della multipolarità, il vertice Cina-Ue assume un significato di grande rilievo», utile per «chiarezza le relazioni come partenariato, promuovere la cooperazione bilaterale e migliorare la governance multilaterale». Dopo mezzo secolo, il volume bilaterale di scambi commerciali è salito da 2,4 a 785,8 miliardi di dollari, gli investimenti da quasi zero a circa 260 miliardi. «Cina e Ue sono partner, non rivali, tanto meno nemici». È normale che «vi siano competizione e attriti. Tuttavia, il cosiddetto 'riequilibrio' deve essere inteso come apertura reciproca, e la riduzione dei rischi non deve degenerare in 'riduzione della cooperazione'. Finché le parti «sapranno mantenere il rispetto reciproco e il dialogo consultivo, sarà possibile costruire consenso e superare le divergenze», osserva. Sulla guerra in Ucraina per l'ambasciatore «non dovrebbe diventare un punto di divergenza». —

IL COMMISSARIO

Brunner: «Europa tratti con la Libia in chiave anti Putin»

L'Ue deve tenersi pronta a negoziare con il generale libico Khalifa Haftar per impedire a Vladimir Putin di strumentalizzare ulteriormente l'immigrazione. Lo ha detto il commissario Ue per le migrazioni, Magnus Brunner, in un'intervista a Politico. «Il fatto che la Russia stia aumentando la sua influenza in Libia è proprio la nostra preoccupazione ed è per questo che dobbiamo impegnarci anche con la Libia», ha aggiunto Brunner, evidenziando «il pericolo» che Mosca «usi i migranti e la questione migratoria nel suo complesso come arma contro l'Europa».

«Questa strumentalizzazione è in atto e naturalmente temiamo anche che la Russia intenda fare lo stesso con la Libia», ha spiegato Brunner espulso da Bengasi nelle settimane scorse.

LA TRATTATIVA

Sui dazi è stallo tra Stati Uniti ed Europa Bruxelles resta ferma: «Priorità al dialogo»

Valentina Brini / BRUXELLES

Nessuno scambio all'orizzonte tra Ursula von der Leyen e Donald Trump, nessun segnale tra i capi negoziatori.

A Bruxelles vige il silenzio: le contromisure sono congelate «almeno fino al primo agosto», la priorità resta «il dialogo».

Ma il linguaggio reiterato di Palazzo Berlaymont certifica uno stallo che sconfina

nel pessimismo. A scuotere l'inerzia a colpi di dichiarazioni spesso contraddittorie ci pensa Washington, con il segretario al Tesoro Scott Bessent che, dopo aver auspicato «accordi di qualità», ha annunciato una raffica di intese commerciali «a giorni», con «sostanziali investimenti» in arrivo sul suolo americano. Che tra queste ci sia anche l'Europa appare, nei palazzi comunitari, «molto im-

probabile».

Eppure, sarà il Vecchio Continente a fare da cornice a un nuovo round di colloqui tra Stati Uniti e Cina - alla ricerca di una tregua commerciale - in programma lunedì e martedì a Stoccolma, quando anche i vertici Ue saranno ormai rientrati dalla doppia missione asiatica. Appena toccato il suolo di Osaka, diretta con Antonio Costa e Kallias all'Expo, Ursula von

der Leyen ha lanciato il suo messaggio, diretto anche alla Casa Bianca, definendo «tempestivo» il vertice Ue-Giappone in un mondo che «cambia rapidamente» e va affrontato restando fedeli a «economie aperte, società sicure e regole eque».

Parole per rafforzare l'asse con il primo ministro giapponese Shigeru Ishiba, ma anche preludio al confronto, ben più spigoloso, con Pechi-



Il segretario del Tesoro americano, Scott Bessent ANSA

no. Nell'arena con il presidente Xi Jinping e il premier Li Qiang, l'Europa punta a usare il linguaggio della forza da spendere come leva negozia-

le anche con Trump, nella spasmodica ricerca di «reciprocità» che la sovraccapacità e il dumping cinese continuano a minare. —

Il caso a Trieste

LE DIMISSIONI DELL'EX NUMERO UNO

Nel giugno 2024 l'addio di D'Agostino



È l'1 marzo 2024 quando comincia a diffondersi la notizia, clamorosa: Zeno D'Agostino si è dimesso. Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone lascia poi ufficialmente l'incarico il 1° giugno. Quel giorno di marzo nulla trapela sul perché delle dimissioni, se non che sono state rassegnate per «motivazioni esclusivamente personali». Un fulmine a ciel sereno per tutta la portualità italiana, non solo per Trieste e il Fvg.

MINISTERO E REGIONE

L'accordo sulla designazione



Il 24 aprile scorso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica alla Regione la scelta di indicare Antonio Gurrieri prossimo presidente dell'Authority di Trieste e Monfalcone, successore di Zeno D'Agostino. Il giorno successivo il presidente della Regione Massimiliano Fedriga conferma l'intesa sul nome, che poi viene successivamente formalizzata. Il 10 giugno, visto lo stallo sulle nomine dei presidenti, Gurrieri è nominato intanto commissario straordinario.

IL COLPO DI SCENA

L'indagine per l'ipotesi di riciclaggio



La scorsa settimana il colpo di scena: Gurrieri indagato per riciclaggio. L'attenzione della Procura si è focalizzata su alcune transazioni dall'Estremo Oriente finite nelle casse della Mmg Management gmbh, società austriaca di consulenza che fa capo a Gurrieri. Così il diretto interessato: «Sono certo di poter dimostrare di aver agito nella legalità». Ma per il Porto, già scosso dal caso politico della revoca delle deleghe al segretario generale Torbianelli, è un altro terremoto.

Stallo su Gurrieri Il Porto da 418 giorni è senza presidente Fedriga incontra Rixi

Lo slittamento del voto sulle nomine ieri in Senato frena l'iter
Domani della questione parleranno governatore e viceministro

Piero Tallandini

Lo slittamento a data da destinarsi, ieri in Senato, del voto sulle nomine delle Autorità portuali, a cominciare da quello per il presidente in pectore dell'Authority di Trieste e Monfalcone Antonio Gurrieri, fa precipitare anche la successione alla poltrona di Zeno D'Agostino in una fase di stallo. Incagliato nei meandri del confronto politico nazionale interno al centrodestra, l'iter per le nomine delle Authority rischia sempre più concretamente di non arrivare al traguardo entro la chiusura per ferie dell'attività parlamentare.

Una doppia iattura per il Porto di Trieste che dall'1 giugno

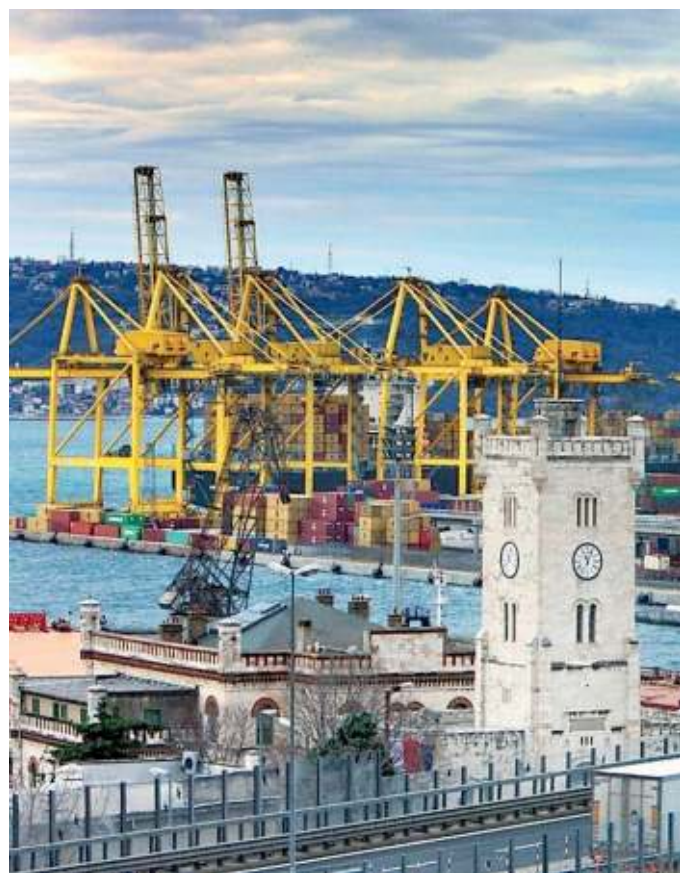
IL PORTO DI TRIESTE
LA TORRE DEL LLOYD
SEDE DELL'AUTORITÀ

Dopo gli attestati di stima seguiti alla notizia dell'indagine è in calo l'ipotesi di candidati alternativi

del 2024, data di decorrenza delle dimissioni di D'Agostino, si trova senza un presidente: oggi siamo arrivati a 418 giorni di vacatio. E nel frattempo, dalla scorsa settimana è di dominio pubblico la notizia dell'inchiesta giudiziaria della Procura triestina a carico proprio del

successore designato di D'Agostino: l'attuale commissario straordinario Gurrieri, indagato per l'ipotesi di riciclaggio di denaro. E così quel passaggio di consegne nel solco della continuità che sembrava fino a poco tempo fa del tutto scontato è ritornato in discussione.

La giornata di domani, in questo senso, potrebbe riservare indicazioni preziose per provare a decifrare l'evolversi della vicenda. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga incontrerà infatti il viceministro con delega ai Porti Edoardo Rixi che sarà a Trieste per la presentazione del robot subacqueo che verrà utilizzato nel maxi-intervento di manutenzione del Molo VII. L'occasione per un fac-



cia a faccia tra i due esponenti leghisti per discutere anche della questione Gurrieri e della presidenza del Porto. E sempre nella giornata di domani sono attese da Rixi dichiarazioni pubbliche sulla querelle delle nomine.

Quanto alla designazione di Gurrieri, in quota Lega, al momento l'eventualità di un dietrofront sembra meno probabile anche perché trovare una quadra su nomi alternativi sarebbe ancora più complesso. Il faticoso confronto interno al centro-

destra nazionale sulla partita delle nomine è sempre aperto, ma in Friuli Venezia Giulia nei partiti della maggioranza la linea prevalente resta quella della continuità. E se in un primo momento, dopo la notizia dell'indagine, da Roma fonti parlamentari avevano riferito di un orientamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti più vicino all'ipotesi del cambio, ora lo scenario appare meno sfavorevole a Gurrieri.

Di sicuro non sarà passato

inosservato il fatto che, come detto, a livello locale le forze politiche di centrodestra, non solo la Lega, ma anche Fdi e Forza Italia, non abbiano voltato le spalle al presidente in pectore, ritenuto tuttora il profilo più preparato e autorevole a svolgere l'incarico lasciato da D'Agostino più di 400 giorni fa, a prescindere dal fatto che l'inchiesta riguardi un ambito privato. Attestati di stima uniti alla preoccupazione per la piena operatività e la stabilità dello scalo che non può permettersi di restare così tanto senza un presidente. Anche dall'opposizione, peraltro, non sono arrivate prese di posizione critiche ad personam. In più, al di là del fronte politico, Gurrieri ha incassato dopo la notizia dell'inchiesta il supporto di operatori del porto e delle categorie, decisi a fare fronte comune affinché non ci siano altri rinvii e si arrivi il prima possibile a formalizzare la nomina del nuovo presidente.

Auspici che rischiano di scontrarsi con le tempistiche dei lavori parlamentari. All'inizio della prossima settimana saranno calendarizzate le sedute delle Commissioni per arrivare al voto di ratifica delle nomine. Ma dopo due slittamenti consecutivi, prima alla Camera e poi al Senato, è arduo essere ottimisti. E se tutti i tasselli del puzzle nazionale delle candidature non saranno andati al loro posto la prospettiva è quella di un Porto di Trieste commissariato fino alle soglie dell'autunno. Ancora senza un presidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERCHÉ?

PER UN'ESTATE CURIOSA IL LIBRO CHE RISPONDERÀ A TUTTI I PERCHÉ

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

COME FUNZIONA IL NOSTRO CORPO?

UN LIBRO PER IMPARARLO, ATTRAVERSO 200 DOMANDE E LE RELATIVE SORPRENDENTI RISPOSTE PAGINA DOPO PAGINA, I BAMBINI SCOPRIRANNO IL FUNZIONAMENTO E LA COMPOSIZIONE DI ORGANI E SISTEMI, OLTRE AI MODI PER MANTENERE IL CORPO SANO

DAL 19 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | Corriere Alpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIAUDO

CHI È TERNA

Terna è la società che gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale italiana (RTN) dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica (TSO) in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con **oltre 75.000 km di linee in alta e altissima tensione**, oltre 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e **30 interconnessioni con l'estero** può contare su un patrimonio di **oltre 6.100 professionisti**.

Il compito di Terna è assicurare l'energia al Paese e la parità di accesso a tutti gli utenti, garantendo la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo del servizio di trasmissione e perseguendo lo sviluppo e l'integrazione con la rete elettrica europea. Per l'azienda, la **sostenibilità** è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders.

Terna è abilitatore della **transizione energetica** per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili: sostenibilità e innovazione per garantire alle prossime generazioni un futuro alimentato da energia pulita.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA “S.E. UDINE OVEST – S.E. REDIPUGLIA” ED OPERE CONNESSE.

Terna ha pianificato la realizzazione di un elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra le stazioni elettriche di Udine Ovest e Redipuglia con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione primario nel Nord Est del Paese, ridurre i vincoli sulla produzione locale attuale/previsionale e sulla importazione dai Paesi dell'Est Europa, garantire maggiori margini di stabilità di esercizio della rete predisponendo le basi per rafforzare la rete sul confine Nord Est. In stretta correlazione con il nuovo elettrodotto, e funzionale a migliorare l'alimentazione e la sicurezza locale, l'intervento comprende la realizzazione di una nuova stazione elettrica 380 kV denominata “Udine Sud”, alla quale collegare in entra – esce il futuro elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra Udine Ovest e Redipuglia nonché la porzione di rete 220 kV afferente. L'intervento di sviluppo, inoltre, consentirà di aumentare la capacità di import dai Paesi dell'Est Europa

BENEFICI DELL'OPERA

L'intervento è finalizzato a migliorare la sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione primario nell'estremo Nord Est del Paese e ridurre alcuni vincoli sulla produzione locale e sull'importazione dai Paesi dell'Est Europa. Per conseguire tale obiettivo, è necessario rinforzare la rete afferente la stazione a 380 kV di Redipuglia, su cui converge la potenza importata dalla Slovenia e la produzione delle centrali presenti nell'area. Al riassetto della rete programmato, è associata la dismissione di 110 km di elettrodotti aerei esistenti, consentendo di “razionalizzare” la rete con evidenti benefici ambientali, pur nel rispetto degli obiettivi di continuità, affidabilità, sicurezza e minor costo del servizio elettrico.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Aperti e Trasparenti.

AVVISO AL PUBBLICO

ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA "S.E. UDINE OVEST - S.E. REDIPUGLIA" ED OPERE CONNESSE.

Asservimenti per pubblica utilità – Decreto di asservimento coattivo
(art. 23, con le modalità dell'art. 52 ter, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i.)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma,

PREMESSO

- che TERN A - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che la realizzazione e l'esercizio dell'Elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia" ed opere connesse sono stati autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 emanato in data 14.02.2017, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità dell'opera;
- che il Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n.22 del 21.02.2017;
- che il Ministero della Transizione Ecologica, con Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 17.02.2022 ha prorogato di un anno decorrente dal 14 febbraio 2022 la dichiarazione di pubblica utilità, del vincolo preordinato all'esproprio, della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001 di cui all'art. 6 del Decreto Ministeriale n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017;
- che il Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 17.02.2022 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 14 del 6 aprile 2022;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU2 del 17.02.2023 ha ulteriormente prorogato di due anni decorrenti dal 14 febbraio 2022 il termine della dichiarazione di pubblica utilità di cui al Decreto Ministeriale n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14 febbraio 2017, già prorogato di un anno, per effetto di quanto previsto dall'art. 1 del decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 14 febbraio 2022;
- che il Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU2 del 17.02.2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 12 del 22 marzo 2023;
- che con il predetto decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017, all'art. 6, il Ministero dello Sviluppo Economico, (ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni), ha delegato (con facoltà di subdelega) la società Terna S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro tempore ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;
- che con procura rep. n. 48800 del 26.07.2024 il legale rappresentante pro tempore di TERN A S.p.A. ha dato incarico all'ing. Maria Rosaria Guarniere, Dirigente dell'Ufficio Espropri, di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche;
- che il Responsabile del Procedimento espropriativo è l'ing. Steve Scarietto, domiciliato per la carica in Via San Crispino, 22 - 35129 Padova;
- che la Società TERN A - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 è rappresentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F. 11799181000), società con socio unico sottoposta a controllo e direzione di TERN A S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 – 00156 ROMA, (giusta procura Rep. n. 48.802 Raccolta n. 28.623 del 26 luglio 2024 per Notaio Marco De Luca in Roma).
- che in applicazione dell'art. 52 ter, comma 2, D. Lgs. 330/2004, vista l'impossibilità di notificare il decreto di asservimento coattivo per i beni immobili interessati della realizzazione del predetto elettrodotto e la relativa indennità provvisoria di asservimento depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia – sede di Gorizia, a causa della irreperibilità o assenza dei proprietari così come risultanti dalle visure catastali, essendo state inutilmente eseguite tutte le indagini idonee e sufficienti ad individuare i destinatari secondo la comune diligenza, tale notifica è sostituita dalla pubblicazione del presente Avviso per almeno venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e dalla contestuale pubblicazione del medesimo sui quotidiani la Repubblica, il Giornale, Il Gazzettino e Messaggero Veneto.

TUTTO CIO' PREMESSO

la Società **Terna Rete Italia S.p.A.**, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter, comma 2, del D.Lgs. 330/2004

AVVISA

i sottoelencati proprietari, secondo le risultanze catastali, che per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, presso l'Albo pretorio dei **Comuni di Mortegliano, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese, Palmanova, San Vito**

al Torre, Campolongo Tapogliano e Basiliano in provincia di Udine sono depositate le comunicazioni relative al decreto di asservimento coattivo art. 23 DPR 327/01 **Rep. n. 1420 del 07.01.2025** emesso dall'Ufficio Espropri di TERN A – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con indicazione delle relative indennità provvisorie di asservimento.

ELENCO DITTE con indicazione delle particelle interessate

Decreto di asservimento coattivo art. 23 DPR 327/01 Rep. n. 1420 del 07.01.2025.

Comune di Mortegliano (UD)

Ditta 287	BELTRAME FIORI	Fg. 3 Part. 2
Ditta 328	BATTELLO ELSA, BATTELLO LUCINA, BATTELLO LUIGI	Fg. 8 Part. 413

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Ditta 385	BERTONI ROSALIA, BORTOLUSSI DINO	Fg. 3 Part. 64
Ditta 424	Eredi di DI COLLOREDO MELS LAURA MARIA, Eredi di MAINARDI ELISABETTA	Fg. 14 Part. 356, 358, 354, 362, 364, 180

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Ditta 469	Eredi di CANCIANI LEONE, Eredi di CANCIANI UMBERTO, CANCIANI ALVISE, CANCIANI ANGELO, CANCIANI EGIDIO, CANCIANI SILVIO, Eredi di MACORATTI ANGELINA, Eredi di MATTALONE REMO, PAVIOTTI EVARISTO,PAVIOTTI NILA	Fg. 17 Part. 148
-----------	---	------------------

Comune di Palmanova (UD)

Ditta 506	Eredi di BERGAMASCO ROMEO	Fg. 10 Part. 341
-----------	---------------------------	------------------

Comune di San Vito al Torre (UD)

Ditta 528	VIRGULIN MICHELE	Fg. 3A Part. 273/1
Ditta 558	BALDASSI RINA MARIA	Fg. 10A Part. 850
Ditta 576	KLANZIG GISELLA	Fg. 3B Part. 474
Ditta 581	Eredi di GERIN EVELINA ROSA, SIMEON ANNA MARIA, SIMEON CANCIANILLA LISINIA, SIMEON CANCIANO, SIMEON GIO BATT A, SIMEON LUCIANO, SIMEON ALIDE ANNA, SIMEON GIOVANNI, SIMEON LUIGI, SIMEON MARGHERITA,SIMEON TARCISIO	Fg. 3B Part. 341/3
Ditta 585	CONSORZIO COMPOSTO DEI POSSESSORI DELLE PART. CAT. 254,255,252,1,2,3 - P.T. 141	Fg. 3B Part. 478

Comune di Campolongo Tapogliano (UD)

Ditta 603	BATTILANA JOLANDA, Eredi di BATTILANA JOLANDA	Fg. 2C Part. 489/1
Ditta 628	COLLOREDO MARIA	Fg. 3C Part. 106

Comune di Basiliano (UD)

Ditta 822	ZANINI ARCANGELO, ZANINI DAVIDE, ZANINI GIOVANNI	Fg. 44 Part. 23
-----------	--	-----------------

IL CASO

Suicidio assistito, l'addio di Laura Santi

La giornalista è morta ieri a casa, era affetta da sclerosi multipla. Il messaggio: «Siamo noi a decidere, ricordatemi»

Claudio Sebastiani / PERUGIA

Laura se ne è andata in silenzio in una calda mattina di Perugia. Nella sua casa, chiedendo di essere ricordata «come una donna che ha amato la vita» e «avendo assaporato gli ultimi bocconi di vita» si è auto-somministrata il farmaco che ne ha determinato la morte. Perché Laura Santi, giornalista di 50 anni, era affetta da una forma progressiva e avanzata di sclerosi multipla «feroce» e considerava «intollerabili» le sue sofferenze.

LA DECISIONE

Così ha deciso di morire con il suicidio medicalmente assistito. Perché «dobbiamo essere noi che viviamo questa sofferenza estrema a decidere e nessun altro» ha scritto nel suo saluto. Attivista dell'associazione Luca Coscioni che l'ha seguita, Laura ha potuto morire (lunedì ma la notizia è stata data ieri) senza ricorrere a quel viaggio in Svizzera che pure aveva ipotizzato di fare. Con accanto il marito Stefano che l'ha sempre sostenuta. «Non potete capire - ha sottolineato Laura Santi - che senso di libertà dalle sofferenze, dall'infer-

no quotidiano che ormai sto vivendo. O forse lo potete capire. State tranquilli per me. Io mi porto di là sorrisi, credo che sia così. Mi porto di là un sacco di bellezza che mi avete regalato. E vi prego: ricordatemi. Sì, questo ve lo chiedo, ricordatemi. E nel ricordarmi non vi stancate mai di combattere». Laura Santi ha affrontato un lungo e complesso iter giudiziario. Dopo tre anni dalla richiesta iniziale, due de-

La donna, 50 anni, si è auto somministrata il farmaco letale: «Ho assaporato la vita»

nunce, due diffide, un ricorso d'urgenza e un reclamo, nel novembre 2024 ha ottenuto una relazione medica completa che attestava il possesso dei requisiti stabiliti dalla Corte costituzionale e a giugno 2025 la conferma dal collegio medico di esperti e poi del comitato etico sul protocollo farmacologico e delle modalità di assunzione. «Voglio avere una porta da aprire, sperando di non doverla aprire mai» ha più volte ripe-

tuto. La Procura della Repubblica di Perugia, informata preventivamente, valuterà quanto successo ma non sembrerebbe orientata ad aprire un fascicolo specifico. «Questo è il giorno del silenzio, abitato dal dolore per lo spreco che la morte porta con sé e dalla riconoscenza per il tratto di strada condiviso» le poche parole dell'arcivescovo di Perugia monsignor Ivan Maffei. Che nell'agosto dell'anno scorso, aveva fatto visita a casa a Laura Santi. «Io sono atea, sbattezzata, membro dirigente dell'associazione Luca Coscioni e mi piace De André» la sua risposta alla richiesta del religioso di farle visita. Laura Santi ha lasciato una lettera di saluto. «Quando leggerete queste righe io non ci sarò più, perché avrò deciso di smettere di soffrire» ha scritto. Parlando di un «gesto finale che arriva nel silenzio e darà disappunto e dolore». Ha parlato di «una quotidianità dolorosa, spoglia, feroce. Ho avuto molto tempo anche per cambiare idea e rimandare la decisione. Mi sono consentita, in una situazione che ancora reggeva, di assaporare gli ultimi scampoli di vita e di bellezza». —



Laura Santi e suo marito Stefano in un'immagine diffusa dall'Associazione Luca Coscioni

TIFOSI SCONVOLTI

L'ex calciatore viola Pin trovato morto nella sua abitazione

FIRENZE

Duecentosessantotto volte Fiorentina. Tante sono state le presenze in maglia viola, tra campionato e coppe varie e in nove stagioni, di Celeste Pin, trovato morto ieri all'età di 64 anni nella sua casa di Firenze. Un evento che sconvolge club, tifosi, città e amanti del calcio. A dare l'allarme è stato il figlio e sul posto, con i sanitari, è intervenuta la polizia, che ha svolto una serie di accertamenti, facendo pro-

pendere per il gesto volontario. Con la Fiorentina, negli anni in cui a vestire quella maglia c'erano Daniel Passarella, Roberto Baggio e Stefano Pioli, era anche quasi arrivato in cima all'Europa: era in campo nella doppia finale di Coppa Uefa (torneo nel corso del quale aveva 'annullato' gente come Baltazar, Protasov e Riedle) persa contro la Juventus nella stagione 1989-'90, quella magica in cui il calcio italiano, con Milan, Sampdoria e Juve, con-

quistò tutti e tre i trofei continentali. «Resterà per sempre nella storia viola», il cordoglio della sua ex squadra, espresso dal presidente Comisso, dai dirigenti, dal tecnico Stefano Pioli che incrociò Pin nelle sue ultime stagioni fiorentine. «È stata una bandiera, lascia un vuoto nella città», dice la sindaca, Sara Funaro. «Un grande calciatore, una persona solare e bella», le parole del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Pin, pur essendo alto 'solo' 1,81, era un difensore centrale duro da contrastare, esempio di quelli di una volta che marcavano stretto e contro i quali non era certo facile passare, e a rischio di farsi strappare la maglia. A Firenze arrivò nell'estate del 1982, con l'ingrato compito di non far rimpiangere il più forte difensore centrale dell'e-

poca, Pietro Vierchowod passato nel frattempo alla Roma, con cui vinse il tricolore. Con lui a fare coppia Daniel Passarella, appena arrivato dall'Argentina. Gli inizi furono stentati, poi la coppia prese a funzionare anche se la Fiorentina non lotto più per lo scudetto come nel 1982 quando c'era lo Zar. Nella sua carriera ha affrontato da avversario tanti grandi giocatori come Maradona, Platini, Zico, solo per citarne alcuni, non sfigurando mai. In poco tempo era diventato un beniamino di tutti i tifosi della Fiorentina. I suoi inizi nel calcio professionistico erano stati nel Perugia, 75 partite, un gol e tanti buoni ricordi lasciati anche in Umbria. A Verona e Siena, città di cui poi si era innamorato pur tornando a vivere a Firenze, le ultime tappe prima del ritiro. —

LE RICOSTRUZIONI

Il padre di dj Godzi: «Legato e colpito» Ma la polizia nega: «Droga e malore»

Non collimano le versioni sul decesso del 35enne Michele Noschese avvenuto sabato a Ibiza. Ieri l'autopsia «frettolosa» per il genitore

NAPOLI

Due versioni che camminano su strade opposte e, in mezzo, la verità sulla fine di dj Godzi, il trentacinquenne napoletano Michele Noschese, morto all'alba di sabato nella sua casa di Ibiza dopo una festa. «Era ubriaco, aveva assunto droga e si è sentito male. Abbiamo tentato inutilmente di rianimarlo», la ricostruzione della Guardia Civil. «È stato legato mani e piedi, picchiato e portato direttamente all'obitorio», quella consegnata dagli amici del dj al padre e da lui trasferita in una denuncia per «omicidio volontario». Ci sono solo alcuni aspetti che combaciano nei due racconti. Intanto è pacifico che quella notte, tra venerdì e sabato scorso, Michele aveva organizzato una festiciola nella sua casa in Calle Lausanne, a Roca Lisa, tranquilla

area residenziale dell'isola, tra Ibiza town e Santa Eulalia del Rio. In questo contesto, una parola decisiva dovrebbe arrivare dall'autopsia che si è svolta ieri «abbastanza frettolosamente» denuncia Giuseppe Noschese, e senza la presenza di un consulente di parte della famiglia, arrivato solo oggi sull'isola e che «probabilmente chiederà un'integrazione diagnostica». Lo svolgimento di un esame autoptico da parte di un medico indipendente e alla presenza di un perito di parte era una delle richieste avanzate all'autorità giudiziaria spagnola dai familiari della vittima, che hanno presentato un esposto in cui si ipotizza l'omicidio volontario a carico degli agenti intervenuti, di cui si chiede l'identificazione, così come si chiede l'acquisizione dei filmati dell'arresto. Questo perché la ricostruzione della polizia, si dice nella denuncia, «manca totalmente di credibilità» e la morte del dj è avvenuta in «circostanze altamente sospette» e «comunque non chiarite». —

CHIRURGO AI DOMICILIARI

Liposuzione killer Il medico lavorava ancora

ROMA

È stato sorpreso dai carabinieri del Nas mentre operava nella camera da letto di un appartamento alla periferia di Roma, nonostante fosse sospeso dall'esercizio della professione. Finisce ai domiciliari Carlo Bravi, il chirurgo indagato per la morte di Simonetta Kalfus, la sessantaduenne morta a marzo nella Capitale alcuni giorni dopo un intervento di liposuzione. Gli investigatori so-

no arrivati nei giorni scorsi all'abitazione dove vivono alcuni cittadini sudamericani. Al loro arrivo Bravi, con camicia e attrezzatura chirurgica, stava eseguendo un intervento di chirurgia plastica alle orecchie a una ragazza sudamericana. La paziente era sdraiata su un lettino per massaggi e sembra le avesse già somministrato l'anestetico locale. Ad aiutarlo nell'operazione un'infermiera romana in pensione, ora denunciata. —

ERA CUGINA DI WILLIAM E HARRY

Lutto in casa Spencer Suicida Rosie Roche

LONDRA

L'ombra della tragedia torna ad allungarsi come una maledizione sul casato di lady Diana Spencer, non senza sfiorare di nuovo con i suoi tentacoli anche i Windsor. Stavolta la vittima è Rosie Roche, 20 anni appena, pro-cugina per parte di madre dei principi William e Harry, trovata senza vita nella proprietà di famiglia di Malmesbury, nella contea del Wiltshire, sullo

sfondo di quello che tutto lascia ritenere essere stato un suicidio. La vicenda resta coperta dal riserbo strettissimo che il sistema britannico garantisce in casi come questo, nel nome della privacy e della deontologia. Si sa tuttavia che si è consumata il 14 luglio ed è venuta alla luce solo dopo la conclusione di una fase preliminare delle indagini. Stando al Sun, vicino al suo cadavere è stata ritrovata un'arma da fuoco. —

65^o Festival di MAJANO



BADO PITERPAN

Bianchi

MaRilu

Bella & Monella

PROGRAMMA E INFORMAZIONI SU



Festival di Majano  
www.promajano.it

dal **25 LUGLIO**
al **17 AGOSTO**

25 VENERDÌ
LUGLIO



CREEDENCE CLEARWATER REVIVED
INGRESSO LIBERO

26 SABATO
LUGLIO



GUÈ PEQUENO

29 MARTEDÌ
LUGLIO



FABRI FIBRA

02 SABATO
AGOSTO



THE DARKNESS

03 DOMENICA
AGOSTO



RUGGERO DE I TIMIDI

09 SABATO
AGOSTO



NASKA

14 GIOVEDÌ
AGOSTO



DEEJAY TIME

16 SABATO
AGOSTO



VOGLIO TORNARE NEGLI ANNI '90

17 DOMENICA
AGOSTO



CINEDISCO2 DJ MAXWELL
INGRESSO LIBERO

SALA CIRO DI PERS

Mostra statica: "Discutere di Scooter"

PREMIO PRO MAJANO 2025 Giorgio Celiberti

APERTURA CHIOSCHI 18:00 - DOMENICA 17:00

APERTURA CUCINE 19:00



IVICOLORS

Tutte le sere fornitissimi chioschi con SPECIALITÀ GASTRONOMICHE con servizio al tavolo • Nel suggestivo parco COSTATA e TAGLIATA di manzo alla brace • FRICO e POLENTA cucinati all'istante da "Cucina di Carnia" • FILETTO DEL FESTIVAL • Boutique della brace con lo strepitoso GALLETTO allo spiedo, COSTA e SALSICCIA alla brace, WÜRSTEL ripieni di formaggio arrotolati nella pancetta • Cucina centrale con WIENERSCHNITZEL con patate • Birreria con birra alla spina e a caduta • Novità Aperitivo by Spritz Aperol

27 SET
2025
18:00
24:00

IL CASTELLO DI UDINE
OSPITA UN EVENTO UNICO E IMPERDIBILE

SUNSET
in the castle

DEGUSTANDO IL FRIULI VENEZIA GIULIA



CASTELLO DI UDINE

CLAPTONE

VIVO

FX3

PITERPAN

Ticketone

Ticketone

Ticketone

Ticketone

Ticketone

ECONOMIA

La decisione al termine del consiglio di amministrazione per l'approvazione dei conti «I vertici del Banco hanno privato i propri azionisti del dialogo che normalmente avviene»

Bpm, UniCredit si ritira «Pesa il Golden Power situazione insostenibile»

GIORGIO BARBIERI

Andrea Orcel molla la presa sul Banco Bpm. Dopo mesi di attese, rilanci, contenziosi e sospensioni, l'amministratore delegato di UniCredit, al termine del consiglio di amministrazione di ieri, ha annunciato il ritiro dell'offerta pubblica di scambio che avrebbe potuto ridisegnare gli equilibri del settore

**L'Ad Andrea Orcel
«La mia responsabilità
è agire nell'interesse
di banca e azionisti»**

bancario italiano. Il motivo? La mancata soddisfazione di una condizione fondamentale: l'utilizzo da parte del governo dello strumento del Golden Power.

«La continua incertezza sull'applicazione delle prescrizioni del Golden Power non giova a nessuno. Abbiamo quindi deciso di ritirare la nostra offerta», ha spiegato Orcel. Il riferimento è a un percorso che, secondo UniCredit, è stato reso sempre più difficoltoso da ostacoli normativi e da un mancato dialogo costruttivo con i vertici di Banco Bpm, accusati apertamente di aver sottratto agli azionisti «la possibilità di comprendere appieno il valore della combinazione e di discutere sulle condizioni



La sede di UniCredit in piazza Gae Aulenti a Milano

accettabili per proseguire». La scelta di ritirare l'offerta è stata quindi definita una «decisione responsabile» sia da Orcel che da parte del presidente Pier Carlo Padoan, ma al tempo stesso un'occasione mancata: «Non solo per gli stakeholder di Bpm, ma per l'intero tessuto economico italiano ed europeo». UniCredit ha quindi ribadito il proprio impegno nel proseguire la trasformazione interna, forte dei risultati raggiunti, ma ha anche rilanciato un messaggio strategico: «Il consolidamento del settore bancario italiano è una necessità per rafforzare il sistema Paese».

Alla base della decisione c'è dunque il decreto della Presidenza del Consiglio



Andrea Orcel, ceo di Unicredit

**Il presidente Padoan:
«L'unione avrebbe
apportato valore
aggiunto per tutti»**

che, esercitando il Golden Power, aveva posto diverse prescrizioni sull'operazione. Tra queste, l'obbligo per UniCredit di mantenere per cinque anni il rapporto tra prestiti e depositi in Italia e di sostenere i finanziamenti alle Pmi, così come la conservazione del portafoglio di project finance. Gran parte di questi vincoli era stata però sconfessa dal Tar del Lazio, che il 9 luglio aveva accolto parzialmente il ricorso di UniCredit. Il tribunale amministrativo aveva respinto infatti due prescrizioni chiave, riconoscendo l'eccessiva invasività del decreto, mentre aveva dichiarato di non avere piena giurisdizione sulla cessione delle attività in Russia, la cui competenza è ap-

pannaggio della Bce.

Pochi giorni dopo, a dare forza alle contestazioni di UniCredit era intervenuta anche la Commissione europea. In una comunicazione inviata al governo il 14 luglio, Bruxelles aveva espresso la preoccupazione che il Dpcm violasse l'articolo 21 del Regolamento Ue sulle concentrazioni, aprendo la strada a una possibile revoca del provvedimento da parte dell'Unione. Il governo, da parte sua, aveva rivendicato le decisioni assunte parlando di una questione di «sicurezza nazionale».

In questo contesto già teso, era arrivato proprio nella giornata di ieri un ulteriore colpo di scena. Con la scadenza prevista per oggi dei termini dell'Ops, la Consob aveva deliberato una nuova sospensione dell'offerta, prolungandola di altri trenta giorni, dal 23 luglio al 21 agosto. L'autorità presieduta da Paolo Savona aveva motivato la decisione con la «situazione di incertezza» venutasi a creare, che non consente ai «destinatari di pervenire a un fondato giudizio sull'offerta». Nel docu-

**A nulla è valsa
la decisione della
Consob di sospendere
l'Ops per 30 giorni**

mento si faceva anche esplicito riferimento alla sentenza del Tar e alla lettera della Commissione europea. In quella occasione UniCredit, dal canto suo, aveva anche cercato di riaprire il dialogo con il governo inviando una richiesta formale per l'avvio di un contraddittorio, auspicando «modalità virtuose di interlocuzione» alla luce della sentenza amministrativa.

Tuttavia, la sospensione della Consob non ha invertito il corso della vicenda. Nonostante il mese aggiuntivo di tempo potenzialmente utile per riscrivere il Dpcm o trovare una mediazione, UniCredit ha scelto di non attendere oltre e di ritirare l'offerta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM

LUCA PIANA

L'effetto dei tempi infiniti



Il ministro Giancarlo Giorgetti

Non si può dire che nelle convulse lotte che stanno ridisegnando la finanza italiana UniCredit si sia sempre mossa con chiarezza. Per una banca il cui azionariato è composto da grandi investitori, ad esempio, schierarsi nell'assemblea di aprile delle Generali contro la conferma del cda - votata all'unanimità da tutto il mercato - è apparso arduo da comprendere, oltre che inutile, visto che non è nemmeno servito ad ammorbidire il no del governo sull'altro fronte su cui era impegnata UniCredit, ovvero la conquista di Banco Bpm.

Tuttavia, è innegabile che a contribuire in modo rilevante proprio al naufragio dell'Ops sul Banco Bpm siano state le inaccettabili interferenze della politica. Prima il Tar e poi l'Europa hanno infatti smantellato quasi per intero le condizioni imposte a UniCredit con il Golden Power del governo, che pure aveva tentato in extremis di lenire le più assurde. Il dubbio, ora, è se non fosse questo l'obiettivo: alzare un polverone per costringere Orcel a desistere. In economia, infatti, l'incertezza è di per sé un rischio che non sempre vale la pena correre. —

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

INDUSTRIE IN CRISI

Un bond da 25 milioni per aiutare Dainese

VICENZA

Un primo passo per superare la crisi. Può essere inteso in questo modo il comunicato diffuso ieri da Dainese, azienda vicentina celebre per l'abbigliamento per moto, che ha annunciato di aver emesso «a favore dei propri principali obbligazionisti un prestito obbligazionario senior con scadenza nel 2028, per un importo nominale pari a 25 milioni

di euro». Le obbligazioni sono state sottoscritte da investitori finanziari «di grandi dimensioni», elemento che secondo l'azienda dimostra il continuo sostegno degli investitori «alla crescita a lungo termine di Dainese».

Dainese, controllata dalla società di private equity Carlyle, era finita in tensione l'anno scorso, con perdite per 120 milioni e una posizione finanziaria negativa di 322 milioni. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

La nuova frontiera

L'iniziativa punta a mappare le tecnologie esistenti e ad aiutare le imprese civili nell'ingresso nel settore militare

Difesa, task force di Confindustria per accompagnare le Pmi nel mercato

L'INIZIATIVA

GIORGIA PACINO

Una task force, operativa già da settembre, per aiutare l'accreditamento delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia nel settore della difesa, accanto ai grandi campioni nazionali con sede in regione, Fincantieri e Leonardo. È il progetto Defence dual use services, presentato da Confindustria Alto Adriatico per spingere l'integrazione tra tecnologie civili e militari e stimolare lo sviluppo di produzioni *dual use*. La struttura avrà un duplice ruolo: da una parte si occuperà di mappare tecnologie e prodotti esistenti per individuarne il potenziale duale, dall'altra lavorerà per accompagnare le imprese civili nell'ingresso al mercato della difesa attraverso collaborazioni con grandi player e l'accesso a bandi strategici del Pnrr.

«L'attuale fase storica richiede una maggiore autonomia strategica e una deterren-

za efficace in grado di scoraggiare potenziali conflitti, elementi che passano inevitabilmente attraverso il rafforzamento dell'industria della difesa. Questa regione, forte anche della presenza di due colossi, può contare su un ecosistema industriale capace di sviluppare competenze duali senza abbandonare le proprie produzioni tradizionali», ha spiegato il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, illustrando ieri il progetto.

Nella sede di Pordenone dell'associazione di categoria ieri c'erano una sessantina di aziende, espressione «delle filiere maggiormente candidabili a costruire il nostro sistema confindustriale al servizio delle imprese della difesa, che in regione non sono solo Leonardo e Fincantieri», ha precisato Agrusti. L'iniziativa si rivolge soprattutto alle Pmi, «che da sole farebbero fatica a partecipare a bandi e progetti europei», per muoversi «come un'industria unica». L'obiettivo è collaborare per sostenere l'accreditamento di aziende che vogliono praticare il *dual use*,



Michelangelo Agrusti

La struttura sosterrà le aziende attraverso collaborazioni con grandi player e accesso ai bandi strategici del Pnrr

oggi sostenuto da ingenti finanziamenti. Il Fondo europeo per la difesa ha destinato 8 miliardi di euro allo sviluppo di tecnologie duali e an-



Massimiliano Ciarrocchi

Particolare attenzione sarà dedicata alle certificazioni e all'export control, necessari in mercati regolamentati e globali

che il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha avviato una linea strategica.

Come l'obiettivo, anche l'approccio sarà bidireziona-

le: supportare le aziende che operano già nei settori difesa, spazio, aerospazio o subacqueo ad aprirsi al mercato industriale civile e contemporaneamente aiutare le imprese manifatturiere e tecnologiche ad affacciarsi per la prima volta al mondo della difesa. Particolare attenzione sarà dedicata alle certificazioni necessarie e all'export control, aspetti critici per competere in mercati regolamentati e globali. Per Franco Scolari, direttore generale del Polo tecnologico Alto Adriatico, «in mercati dinamici come quello della difesa, l'innovazione e la tecnologia sono driver fondamentali per la crescita competitiva delle imprese». Tanto più che oggi «il valore aggiunto non sta più solo nel pezzo fisico, ma nel processo che lo ha generato», ha ricordato il direttore generale di Lef, Marco Olivetto.

Nella strategia di integrazione tra i due mondi, civile e militare, avranno un ruolo centrale anche i due cluster territoriali: il Comet, il cluster della metalmeccanica guidato da Sergio Barel, che

vanta imprese metalmeccaniche e plastiche già attive nel settore militare, e il Maritime Technology cluster - MareFvg. Quest'ultimo proprio lo scorso marzo ha annunciato l'ampliamento del suo raggio d'azione, ora certificato dal nuovo statuto in vigore dal 2 luglio: accanto alla navalmeccanica già coinvolta nel progetto, fanno adesso parte del cluster anche aziende del settore aerospaziale e aeronautico e realtà produttive attive nel campo delle energie rinnovabili. «Se storicamente la *cross-fertilization* ha visto applicazioni militari trasferite al civile, oggi si apre una nuova e cruciale opportunità di importare competenze dal mondo civile a quello militare», ha sottolineato l'ad Giuseppe Coronella, evidenziando come il cluster agisca da punto di incontro neutrale per valutare e lanciare progettualità tra grandi imprese, Pmi e università.

Da settembre sarà, quindi, operativa una cabina di regia costituita da Confindustria Alto Adriatico, Polo tecnologico, MareFvg, Comet e dalla fabbrica modello Lef. Degli aspetti operativi si occuperà il direttore generale dell'associazione di categoria, Massimiliano Ciarrocchi. «L'insieme di tutti questi soggetti lavorerà in questi mesi per dare supporto alle imprese che decidono di riorientare la propria attività nel *dual use*. Lo scopo principale resta quello di assistere le Pmi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI DEL SECONDO TRIMESTRE

Electrolux Professional bene il food&beverage

Leggero calo delle vendite nette, pesa il tasso di cambio Forte crescita nelle Americhe, Medio Oriente e Africa

PORDENONE

Un leggero calo delle vendite nette, ma numeri in crescita sia per il settore food & beverage sia per il settore laundry. Electrolux Professional, la multinazionale svedese specializzata nella produzione e vendita di apparecchiature per collettività, che ha la sua principale sede industriale a Pordenone, archivia il secondo trimestre del 2025 con vendite nette per 3.195 milioni di corone svedesi (284,8 milioni di euro), in calo del 2,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente. A livello organico le vendite sono aumentate del 2,4%, con l'acquisizione di Adventys, specialista francese nell'induzione, avvenuta nel 2024 che ha contribuito con lo 0,2%. A pesare è il tasso di cambio: la conversione valutaria ha avuto un impatto negativo del 4,8%.

L'aumento è trainato soprattutto dal food & beverage, che torna a crescere, e dagli Stati



Lo show room di Electrolux Professional a Pordenone

Uniti dove le performance si mantengono forti. «Il secondo trimestre del 2025 ha registrato una crescita organica in entrambi i segmenti. Le vendite si stanno sviluppando bene, ma l'impatto valutario ha avuto un effetto negativo sull'utile rispetto allo scorso anno», ha detto il Ceo e presidente Alberto Zanata. L'Ebitda è stato

pari a 392 milioni di corone svedesi (34 milioni di euro), corrispondente a un margine del 12,3%. L'utile operativo si è attestato a 340 milioni di corone (30,3 milioni di euro), con un margine del 10,6%. Il reddito del periodo è stato di 217 milioni di corone (19,3 milioni di euro) e l'utile per azione è stato di 0,75 corone.



Il ceo Alberto Zanata

Per Zanata, nonostante la situazione macroeconomica globale continui a essere incerta, «la domanda è stata finora buona, con un continuo sviluppo positivo delle vendite negli Usa e il ritorno alla crescita della regione Asia-Pacifico, Medio Oriente e Africa». Nel settore food & beverage le vendite sono aumentate del 3,3% a livello organico, grazie alla forte crescita nelle Americhe, nell'Asia Pacifica, nel Medio Oriente e in Africa. Leggermente diminuite le vendite in Europa. Anche nel laundry il trend è positivo, con un più 1% delle vendite. Negli Stati Uniti, dopo un iniziale calo a causa dell'incertezza sui dazi, le vendite sono migliorate. Tanto che, nonostante l'impatto valutario negativo, il margine è migliorato del 2,5%. Anche qui nessun impatto dai dazi e raccolta ordini superiore a quella del 2024.

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La piattaforma digitale di forniture Horeca Soplaya raccoglie altri 6 milioni di euro da Cdp e altri fondi

LA STARTUP

Soplaya, la startup foodtech che ha sviluppato il primo sistema digitale di forniture per la ristorazione in Italia, ha annunciato il completamento della seconda tranche di finanziamento del round di Serie A avviato a fine 2023, raccogliendo dagli investitori ulteriori 6 milioni e portando a 18,5 la raccolta complessiva. Al round hanno partecipato investitori di rilievo come Alkemia Capital, Cdp Venture Capital, Il Fondo Linfa di Riello Investimenti Sgr e P101 Sgr, confermando la fiducia nella visione innovativa di Soplaya e nel suo potenziale di crescita. Con il round da 3,5 milioni di euro chiuso a luglio 2020, la raccolta complessiva della foodtech sale ora a 22 milioni di euro complessivi.

Lanciata nel 2018, Soplaya è una piattaforma digitale e logistica che unisce tutti i fornitori food e no-food in un unico ordine, fattura e consegna, il tutto in pochi click da smartphone o Pc. Soplaya è uno dei principali protagonisti

sti del settore della distribuzione horeca online in Europa, e conta attualmente oltre 2.500 clienti serviti, oltre 170 mila consegne effettuate e un fatturato annualizzato di quasi 20 milioni di euro. Gian Carlo Cesarin, Coo di Soplaya, spiega che ormai «La società continua a crescere stabilmente del 75% all'anno e tutta la nostra struttura e i nostri 4 magazzini sono a profitto operativo.

La società conta su 2.500 clienti, i ricavi dell'anno verso i 20 milioni

Il nuovo piano industriale traccia un percorso chiaro verso la redditività, con l'obiettivo di raggiungere un Ebitda positivo entro 18 mesi, completando così il percorso di consolidamento economico, grazie all'espansione capillare nelle aree geografiche che sono state aperte in questi anni e alla tecnologia che è stata sviluppata e che continuiamo a implementare ogni anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT: «L'ECONOMIA È RIMASTA RESILIENTE»

Il Fondo monetario avverte l'Italia «Pil e conti tengono, la guardia resti alta»

Bene il calo del deficit ma il debito pubblico è in aumento
Possibili rischi dalla guerra dei dazi e dal quadro geopolitico

Domenico Conti / ROMA

«Un risultato di bilancio migliore del previsto nel 2024» che ha fatto concludere l'anno con deficit e debito inferiori alle stime. E un'attività economica resiliente di fronte alla sfida dei dazi, grazie agli investimenti col Pnrr e a un «solido mercato del lavoro». È la fotografia con cui il Fondo monetario internazionale cattura la situazione dell'Italia nella sua consultazione bilaterale Article IV nei primi mesi di un 2025 segnato dai dazi di Trump. Ma senza nascondere le difficoltà sullo sfondo: a partire dai rischi di un'escalation commerciale e dal quadro geopolitico. E nel quadro

più ampio di un'economia che necessiterebbe di una robusta iniezione di innovazione per far fronte a una crisi di produttività e crescita che va avanti da due decenni. E di mantenere alta la guardia sul debito pubblico, per metterlo «su una chiara traiettoria discendente»: il Fmi si aspetta che continui a crescere fino al 138,5% del Pil nel 2027, quando il governo punta su un'inversione di tendenza. La crescita, anzitutto: è «moderata» con il Pil cresciuto dello 0,7% nel 2024 e atteso salire dello 0,5% quest'anno, per poi accelerare allo 0,8% l'anno prossimo e frenare di nuovo a 0,6% il successivo, col venir meno degli aiuti europei

del Pnrr. L'economia è «rimasta resiliente» in un periodo difficile vista l'importanza dell'export delle imprese italiane.

I PERICOLI RIMANGONO

Attenzione, però, dice il Fmi: i rischi «sono al ribasso». Un inasprimento dei dazi (dato quasi per scontato nell'attuale negoziato Usa-Ue) «potrebbe ridurre la crescita indebolendo la domanda esterna e gli investimenti privati». È fondamentale la messa a terra del Pnrr, «accelerata dopo i ritardi iniziali, anche se con una spesa significativa ancora da portare a termine», da realizzare sia sugli investimenti sia sulle riforme. E si no-



Giorgia Meloni con la direttrice generale di Fmi, Kristalina Georgieva

ta che la crescita italiana resta fra le più basse nell'area euro. Senza fare nulla, complice anche l'invecchiamento della popolazione, la crescita potenziale dell'Italia finirebbe su un livello compreso fra zero e lo 0,4% fra 15 anni. Anche sui conti pubblici, la valutazione del Fmi è un mix di apprezzamento per la tenuta e invito a non sottovalutare i rischi di lungo termine. «Un risultato di bilancio migliore del previsto nel 2024 ha permesso il ritorno a un avanzo primario». Bene anche il piano fiscale a medio termine, tempera sostenibilità del debito ed esigenze di investimento. Non manca il riferimento al saldo corrente torna-

to positivo nel 2024 nonostante lo shock energetico e al miglioramento della posizione netta sull'estero al 15,3% del Pil, deus ex machina del miglioramento del rating. Secondo il Fondo, i conti pubblici sono notevolmente migliorati nel 2024, dimezzando il rapporto deficit-pil e consentendo all'Italia di tornare ad un avanzo primario. E le altre misure incluse nella legge di bilancio 2025 contribuiranno a rafforzare ulteriormente la performance positiva nei prossimi anni. Tuttavia, se il deficit è più che dimezzato nel 2024, per il Fmi il debito «resta alto» ancorché su una traiettoria meno alta rispetto alle previsioni precedenti. —

IN BREVE

La trimestrale di Poste
Ricavi record e utile su
Stime riviste al rialzo

Poste Italiane ha messo a segno nel primo trimestre un utile netto a 572 milioni di euro con una crescita del 9,1% anno su anno che sale a 1,2 miliardi nel primo semestre (+14%). Ricavi record nel primo semestre con una crescita del 5% a 6,5 miliardi di euro con il contributo di tutte le aree di business. Riviste al rialzo le stime per l'intero esercizio 2025. L'utile netto passa da 2,1 a 2,2 miliardi. Viene confermata la dividend policy.

Lo studio della Uil
Ai Comuni arriva poco
dalla lotta all'evasione

Le somme redistribuite ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale sono ancora marginali e disomogenee. Secondo uno studio Uil, a beneficiare sono quasi solo alcune grandi città del Nord: Milano guida la classifica con 397.992 euro nel 2024, seguita da Genova e Torino. Al contrario molte realtà ricevono briciole o nulla: Roma incassa 3.570 euro, Napoli 773, Palermo 1.373; Catania e Cagliari non registrano un solo euro.

Miti da sfatare della Seconda guerra mondiale

€ 7,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Nell'immaginario collettivo, niente più della Seconda guerra mondiale appare come la lotta tra due blocchi monolitici – il Bene tutto da una parte, il Male dall'altra. La realtà, però, è diversa e lo dimostra la recente storiografia: dagli anni Novanta sono apparsi numerosi studi critici che analizzano nel dettaglio le responsabilità degli Alleati, le loro politiche e le conseguenze a lungo termine, sviscerandone i lati oscuri, con il risultato di ottenere una visione più critica e articolata degli eventi bellici. A Pearl Harbor il Giappone ha davvero attaccato a tradimento? Era proprio necessario radere al suolo le città tedesche? Qual è stato il prezzo che l'Italia ha dovuto pagare per essere “liberata”? A questi e altri interrogativi è ora possibile dare una risposta: scomoda, perché ci obbliga a fare i conti con tutto quello che crediamo di sapere e che in qualche modo organizza la nostra visione del mondo, ma necessaria per restituirci il senso più profondo di quegli anni terribili.



nord/est multimedia

in collaborazione con
editoriale programma

Dal 24 luglio in edicola con

il mattino ^{di Padova} la tribuna ^{di Treviso} la Nuova ^{di Venezia e Mestre}
Corriere delle Alpi **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1.5815	-3,86	1.5615	1,6	-48,13	-
A						
AZA	2.212	0,77	2.191	2.212	2,14	8.855,67
Abb Ltd	56,12	-0,71	55,6	55,62	12,01	-
Abbott Lab	106,8	-0,45	107	107	-6,92	-
Abitare in	3,02	-1,15	3,02	3,09	-26,13	82,71
Accenture Plc	243,35	14,36	240,95	253	-8,05	-
Acea	19,54	0,93	19,38	19,63	4,57	4.142,55
Acinque	2,04	-	2,04	2,04	0,55	402,58
Acs Actividades Cons.Y Servi	59,35	-	58,9	58,9	17,75	-
Adidas	202,9	-1,07	201,5	205,5	-17,50	-
Adobe	316,7	1,49	312,95	316,7	-25,56	-
Advanced Micro Devic	130,88	-3,24	127,86	133,98	14,22	-
Aedes	0,1885	-2,70	0,1895	0,208	24,10	6,53
Aefie	0,4855	-0,92	0,4785	0,4895	-43,92	52,00
Aena Sme	23,51	-1,43	23,625	23,625	-89,93	-
Aeroporto di Bologna	8,46	-0,47	8,18	8,48	14,64	308,83
Ageas	57,55	-0,60	57,7	57,7	23,54	-
Agiilent Technologies	97,97	-	97,71	97,71	-20,83	-
Ahold Kon	34,54	-1,54	34,84	34,74	11,31	-
Air France-Klm	11,02	-2,09	10,945	11,255	38,97	-
Airbus Group	181,36	-2,41	180,32	185,86	20,36	-
Aixtron	15,845	-	15,81	16,595	6,95	-
Albemarle	69,05	-	66,61	67,38	30,43	-
Alcoa	27,025	-0,17	26,665	26,665	-28,70	-
Alerion Cleanpwr	21,5	-	21	21,75	34,90	1.177,87
Allianz	340,1	-0,96	339,5	343,6	16,59	-
Ariston Holding	4,432	-2,25	4,392	4,564	31,05	565,76
Ascopiave	3,13	-0,32	3,12	3,17	13,86	733,93
Asml	608,4	-2,50	602	624	-7,32	-
Ast Spacemobile Inc	46,2	-7,60	43,6	48	138,10	-
At&T	23,36	-0,41	23,5	23,525	8,78	-
Atlassian Corp	172,56	-	166,8	166,8	-15,14	-
Autodesk	254,15	-	256,1	256,1	-12,14	-
Austrorade M.	2,625	1,35	2,6	2,625	-0,76	11,27
Avio	25,05	1,21	24,6	25,55	77,57	673,14
Axa	41,51	-1,00	41,7	41,98	21,63	-
Axon Ent	623,4	-	624,8	624,8	23,13	-
Azimut H.	29,7	-0,47	29,49	29,78	25,07	4.285,47
B						
B&B Speakers	16,2	-0,92	16,2	16,5	-2,72	180,03
B. Cuccinelli	102,9	-1,25	102,85	104,05	-1,73	7066,35
B. Desio	7,07	-1,39	7,04	7,2	6,50	957,68
B. Generali	46,36	-1,57	46,02	47,08	5,06	5.507,93
B. His	23,98	0,42	23,76	24,02	12,93	1.285,31
B. Profilo	0,1655	-0,60	0,1645	0,168	-10,50	112,95
B.Co Santander	72,03	-1,19	71	72,66	64,72	115.982,96
B.F.	4,4	0,92	4,4	4,4	-0,10	1.138,44
BFF Bank	10,19	0,10	10,11	10,21	11,38	1.918,73
Bialetti	0,467	-	0,467	0,468	98,44	72,29
Biesse	7,6	-0,26	7,57	7,68	3,97	100,12
Biogen	107,35	3,62	105,65	108,2	-27,03	-
Biomarin Pharmaceutical	49,42	0,94	48,9	48,9	-19,84	-
Bitcoin Group	47,46	1,32	46,72	47,92	-8,74	-
Blackrock	934,9	-1,09	933	939,2	-5,72	-
Blackstone Inc	143,38	-	142,96	143,82	26,66	-
Block	67,67	0,53	67	67,11	-18,85	-
Bmw	63,2	-1,33	63,24	63,8	6,36	-
Bmw Pref	77,35	-0,58	77,3	77,3	6,99	-
Bnp Paribas	77,01	-0,89	77,08	77,47	30,13	-
Boeing	195,28	-1,38	187,04	186,2	21,21	-
Borgosesia	0,6	1,01	0,588	0,604	4,28	28,82
Boston Scientific	88,4	-1,34	89,8	89,8	0,49	-
Bper Banca	7,658	1,08	7,496	7,69	23,84	10.686,56
Brembo	8,33	-1,07	8,265	8,43	-7,42	2.814,65
Brioschi	0,0562	-	0,0556	0,0568	-0,74	44,14
Broadcom	239,4	-3,19	236,5	246,9	6,85	-
Buzzi	45,9	-0,95	44,82	46,3	30,54	8.952,44
C						
C3Ai Inc	24,545	-2,29	24,545	24,545	-24,91	-
Calce Design	270,5	-0,26	270,45	273	11,31	-
Cairo Comm.	2,74	0,37	2,72	2,755	12,95	369,90
Caixabank	75,08	-	75	75,26	45,46	-
Caleffi	0,764	1,87	0,75	0,776	4,25	11,75
Caltagirone	7,06	-0,28	7	7,1	8,94	846,55
Caltagirone Ed.	1,65	1,54	1,63	1,67	16,64	201,75
Campari	6,38	1,71	6,162	6,334	3,00	7.681,29
Capital One Fin	186	-0,53	183	186	16,15	-
Carel Industries	23,3	-1,48	23,2	23,8	28,27	2.669,51
Carl Zeiss Meditec	50,4	-1,47	49,9	50,6	15,61	-
Carlyle Group Inc/The	50,48	-	50,68	50,68	51,17	-
Caterpillar	352,5	-0,70	348,5	352,5	-0,13	-
Cellularline	2,89	1,05	2,88	2,9	24,73	63,09
Cembre	58,8	-1,34	58,8	60,7	45,98	1.024,79
Cementir Hldg.	14,32	-1,51	14,2	14,6	38,07	2.318,58
Centene	23,86	1,34	23,415	24,11	-57,93	-
Centrale Latte Italia	2,92	0,69	2,92	2,94	6,73	40,60
Charles Schwab	81,09	-	82,43	82,43	16,24	-
Charter Communications - Class3	37,5	-	332,5	332,5	-9,27	-
Chevron	127,1	-0,87	127,1	127,66	-7,50	-
Cir	0,62	-0,48	0,62	0,629	2,96	866,26
Cisco Systems	58,21	0,12	58,35	58,5	2,29	-
Citigroup	80,03	-0,30	78,87	80	18,06	-
Class	0,138	-1,43	0,137	0,14	64,70	44,36
Cleantapark Inc	10,735	-4,92	10,72	10,72	42,44	-
Cnh Industrial	11,04	-0,54	10,8	11,1	3,55	15.059,13
Coeur Mining	8,124	-1,31	8,15	8,15	45,15	-
Coinbase Global	347,25	-6,68	338,15	380,95	51,61	-
Comcast	30,245	-	30,2	30,2	-21,37	-
Comer Industries	30,6	-0,65	30,5	30,7	-1,97	880,15
Commerzbank	28,76	0,70	28,66	28,83	82,22	-
Conocophillips	78,71	0,65	77,85	77,86	-15,70	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Costco Wholesale	807,7	-	810,5	812,1	-8,01	-
Credem	12,56	0,64	12,36	12,56	15,20	4.252,52
Credit Agricole	16,065	-0,43	16,095	16,165	20,16	-
CrowdStrike Hold	405,5	-1,12	403,05	412,25	25,91	-
Csp Int.	0,305	-0,33	0,302	0,305	-4,02	12,10
CyGate	4,945	-0,20	4,93	5,01	0,72	117,15
D						
Daimler Truck Hd	40,75	0,32	41,1	41,1	8,79	-
Daimlerchrysler	50,95	-1,03	50,92	51,17	-4,96	-
D'Amico	3,416	-0,64	3,406	3,464	-13,92	429,62
Danaher	160,76	-0,35	163,66	163,82	-26,40	-
Daniell	36,25	0,14	35,8	36,55	50,61	1.482,78
Daniell r nc	27,22	0,07	27	27,48	43,38	1.106,57
Datadog Inc	123,36	-0,52	123,16	123,18	43,76	-
Datalogic	4,655	0,22	4,61	4,68	-10,49	267,09
De' Longhi	28,48	-2,53	28,34	29,2	-3,01	4.431,08
Deckers Outdoor	88,48	-1,03	90,3	90,3	-7,17	-
Delivery Hero	25,74	-1,64	25,81	25,82	-14,31	-
Dell Technologies	106,76	-3,84	106,02	109,3	0,79	-
Deutsche Bank	25,86	-0,90	25,56	26,02	57,25	-
Deutsche Boerse	281,4	-0,61	259,8	259,8	19,35	-
Deutsche Lufthansa	74,58	-0,64	73,9	74,9	20,89	-
Deutsche Post	38,99	0,08	38,49	38,64	15,55	-
Deutsche Telekom	30,31	-0,03	30,1	30,32	5,56	-
Deutz	7,6	-2,50	7,685	7,685	80,74	-
Dexelance	6,78	-2,02	6,78	6,92	-22,10	187,08
Diasson	89,48	0,54	88,72	90,34	-9,88	5.018,74
Digital Bros	15,94	3,24	15,42	16,16	34,55	218,70
Digital Turbine Inc	4,986	-	4,5	4,5	63,51	-
Digital Value	29,25	1,04	28,55	29,6	15,73	296,54
Dominion Energy	48,64	-	48,15	50,49	-6,02	-
doValue	2,384	6,91	2,274	2,386	58,80	435,46
Dupont De Nemours	65,22	-	66,15	66,15	-20,19	-
D-Wave Quantum Inc	15	-9,94	14,4	16,79	156,17	-
E						
E.ON	16,325	0,15	16,235	16,34	44,82	-
E.P.H.	0,11	-	0,102	0,11	-13,23	0,45
Edison r nc	2,03	0,74	2,015	2,045	9,13	220,30
Eerns	0,18	-1,64	0,18	0,183	-0,87	2,32
ELen	11,55	-0,66	11,48	11,65	0,82	938,68
Electrolux	5,374	-2,68	5,216	5,464	-36,87	-
Electronic Arts	134,3	3,80	133	135,24	-16,67	-
Eli Lilly & Company	681,3	0,82	650,8	665	-11,61	-
Elica	1,405	-1,06	1,4	1,42	-16,16	89,47
Emak	0,87	-0,57	0,856	0,88	-1,22	143,89
EuroGroup Laminations	2,18	-2,68	2,166	2,278	-19,69	209,47
Eurotech	0,904	0,89	0,896	0,909	17,37	34,89
Evolution Ab	74,76	0,35	75,98	75,98	52,72	-
Evotec	6,24	-8,89	6,15	6,4	-17,34	-
Exxon Mobil	92,05	-0,66	92,06	93,06	-9,89	-
F						
Facebook	601,3	-1,31	599,7	613,4	6,93	-
Faurecia	9,794	-0,89	9,656	9,856	16,13	-
Ferrari	428	-1,50	428	434,4	5,42	84.258,76
Ferretti	2,644	-1,20	2,642	2,69	-4,30	910,06
Fidia	0,369	-2,87	0,3634	0,383	-9,57	2,85
Fiera Milano	5,91	0,51	5,8	5,97	31,77	423,86
Fila	9,78	-0,61	9,75	9,85	-4,57	422,27
Fincantieri	16,72	1,83	16,21	16,72	138,01	5.285,38
Fine Foods & Ph.Mtm	7,88	-1,75	7,84	8	7,77	177,12
FinecoBank	18,38	-0,89	18,29	18,755	9,95	11.280,99
First Solar	151,9	0,32	150,5	156,8	-10,14	-
Fiserv	142,94	-0,33	139,72	147,02	-22,69	-
FNM	0,409	-0,49	0,409	0,413	-5,59	78,77
Fortinet Inc	88,84	-1,71	90	90,19	3,11	-
Fuelcell Energy	4,673	-2,94	4,673	4,742	-51,60	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,706	1,15	0,672	0,706	23,13	41,36
Gamastop Corp	20,405	2,82	20,34	20,9	-35,52	-
Garofalo Health Care	5,1	-1,92	5,1	5,15	-6,37	460,16
Gasplus	4,76	-0,21	4,76	4,83	60,99	216,59
Gaz De France	20	2,04	19,815	20	28,80	-
Gefran	10,25	-	9,98	10,25	11,50	147,56
General Electric	221	-1,56	225,5	226	38,05	-
General Motors	42,28	-	42,03	44,115	-11,96	-
Generalfinance	16,85	-	16,85	16,95	33,17	210,47
Generali	31,53	-0,57	31,35	31,78	16,05	49.052,92
Geox	0,3285	-1,50	0,3265	0,337	-33,23	123,31
Giglio Group	0,239	0,42	0,236	0,245	-35,51	6,23
Gilead Sciences	93,94	1,02	92,84	95,99	2,94	-
Gitlab Inc-CI A	39,2	-	38,7	38,9	-9,83	-
GPI	14,28	1,28	13,96	14,46	35,46	411,90
Grandi Viaggi	2,92	-3,63	2,86	3,13	168,31	142,11
GVS	4,95	2,17	4,85	4,98	0,46	927,31
H						
Halliburton	18,008	-	17,71	17,86	-27,66	-
Hca-Healthcare	31,3	-	31,2	31,2	11,64	-
Hecia Mining	5,308	1,34	5,216	5,34	9,59	-
Heidelberg Cement	195,9	-0,78	195,4	199	67,66	-
Henkel Vz	68,04	-	67,68	68,3	-18,23	-
Hensoldt	100,5	-1,66	100,1	101,4	199,54	-
Hera	3,974	0,61	3,934	3,976	15,00	5.864,11
I						
Iberdrola	15,88	0,89	15,7	15,86	18,35	-
Ibm	241,2	-1,51	241,5	244,1	16,08	-
Idg - Siig	3,13	-0,32	3,105	3,14	26,46	346,12
Illimity bank	14,76	-0,05	4,072	4,088	22,89	343,56
Immsi	0,4965	0,81	0,491	0,5	-5,27	168,49
Indel B	38,4	-	18,3	18,6	-18,12	107,04
Indra Sistemas	19,02	-1,27	37,58	37,58	66,75	-
Industrie De Nora	6,9	0,44	6,79	6,93	-9,69	351,02
Infineon Technology	37,08	-3,80	36,89	37,575	21,16	-
Ing Group	19,538	-0,60	19,55	19,626	30,29	-
Innodat Inc	39,06	-6,20	38,42	38,64	31,81	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.37
e tramonta alle 20.50
La Luna Sorge alle 3.23
e tramonta alle 20.26
Il Santo Santa Brigida di Svevia
Il Proverbio
Il savè nol sta sul stomi.


CORMONS.
Una storia che continua,
dal 1991.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Vieni a trovarci nella nostra Filiale di **Cormons: via Pozzetto, 3**

La città che cambia



Un interno della galleria Astra dove sarà realizzato il mercato coperto previsto in origine in piazza XX settembre / FOTO PETRUSSI



Al chiuso e con i privati Il mercato coperto si farà in galleria Astra

Il Comune cambia strategia sulla possibile struttura di piazza XX settembre. Avviate le interlocuzioni con la proprietà. Venanzi: modello bello e funzionale

Mattia Pertoldi

Ciak si cambia, almeno per la terza volta. Forse non del tutto – questo lo stabilirà il futuro –, ma resta il fatto che il progetto per la realizzazione del mercato coperto in piazza XX settembre muta ancora di concetto. Dopo l'idea concepita dallo studio Marpiller nella precedente consilia-

tura – e sostanzialmente bocciata dal centrosinistra – e le sei ipotesi di lavoro frutto del lavoro dell'Ateneo – di cui riferiamo nella pagina accanto –, adesso il Comune punta a una terza via. Quella, nel dettaglio, che porta al piano terra della galleria Astra e al coinvolgimento della società privata proprietaria dell'area. «Vogliamo realizzare un

modello europeo di mercato coperto che sia funzionale, bello e sostenibile» ha detto il vicesindaco Alessandro Venanzi.

IL NUOVO PIANO

La sensazione è che il cambio di rotta dell'amministrazione comunale sia legata, nella sostanza, a due motivazioni: i pressoché scontati paletti

della Soprintendenza su piazza XX settembre e i costi a carico dell'ente che verrebbero abbattuti nel caso di coinvolgimento, come ipotizzato ora, dei privati. «Non disponendo di spazi comunali adatti per metratura e posizione – ha infatti spiegato Venanzi –, abbiamo attivato un dialogo con la proprietà della galleria Astra nella convinzione

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO CON LE DELEGHE
AL COMMERCIO E AL TURISMO

Il progetto prevede la riqualificazione dell'intero piano terra affidandolo poi a un operatore specializzato

Gross (Som): sono già state completate le prime interlocuzioni con alcuni soggetti potenzialmente interessati all'area

che una sinergia tra pubblico e privato possa offrire una risposta reale e affascinante alle necessità della città». Il progetto, entrando nel dettaglio, prevede il recupero e la riorganizzazione di oltre 2 mila metri quadrati al piano terra della Galleria Astra – mentre i livelli superiori resterebbero a disposizione della proprietà –, con l'obiettivo

di creare un passaggio diretto, sia visivo sia pedonale, tra piazza XX Settembre e via del Gelso realizzando anche un terzo nuovo ingresso al centro storico da ovest dopo quelli di via Rialto e largo dei Pecile. L'asse pubblico-privato ha già portato la proprietà a svuotare le attività presenti al pianterreno in modo tale da offrire al possibile, futuro,



**TI ASPETTIAMO
IN NEGOZIO**

📍 Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

📞 0432 754992 SEGUICI SU  

BENESSERE IN VISTA



MOVIMENTO 5 STELLE

Fondi per il nodo ferroviario Capozzi: li anticipi la Regione

La risoluzione del cosiddetto nodo di Udine – con la parallela possibilità di eliminare in via definitiva i passaggi a livello cittadini – torna ad animare il dibattito consiliare.

Questa volta, però, non parliamo di palazzo D'Arco – dove spesso il tema viene trattato dal dem Matteo Mansi che è anche a capo dell'omonimo comitato che contesta pure la firma del

protocollo d'intesa Comune-Rfi-Regione –, bensì di piazzale Oberdan dove è in corso di discussione l'assestamento regionale di Bilancio estivo.

In uno degli emendamenti depositati dalla grillina Maria Rosaria Capozzi, infatti, l'esponente del M5s chiede alla Regione, in estrema sintesi, di anticipare i fondi mancanti per la realizzazione delle opere necessa-

rie a completare i lavori del nodo di Udine. Numeri alla mano, Capozzi vorrebbe da Trieste fino a un massimo di 62 milioni da versare direttamente a Rfi. Una somma, questa, che sarebbe poi "ristornata" dall'ente gestore delle ferrovie – almeno così scrive la consigliera regionale nel testo – nel momento del trasferimento dei fondi dallo Stato a Rfi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAMBINI ANNOIATI

Incontro online
con la psicologa

La noia viene spesso percepita come un'esperienza di insoddisfazione data dall'assenza di azione e dall'ozio. In realtà i "tempi vuoti" sono formidabili occasioni per la costruzione della propria identità e per la comprensione della realtà.

L'incontro – intitolato “E adesso cosa faccio? Mamma, papà, mi annoio!” - Il valore del tempo "vuoto" – condotto dalla psicologa psicoterapeuta della Cooperativa Aracon Amanda Dreossi e intervallato da alcune letture a cura del Gruppo letto-

ri volontari «Amici dei libri» di Gemona, offrirà ai genitori di bambini e ragazzi d'età compresa tra 3 e 13 anni l'opportunità di confrontarsi. L'incontro online per genitori è previsto martedì 29 luglio dalle 17 alle 18.30, su piattaforma Lifesize, al se-

guente link: <https://call.lifesizecloud.com/23672439>
Per partecipare è necessario confermare la propria adesione entro venerdì inviando un messaggio WhatsApp al numero 342/514 9093.

La città che cambia



gestore un'area sgombra e a totale disposizione. Sì, perché il piano non è quello che prevede la gestione diretta del mercato, bensì l'individuazione di un operatore specializzato nella gestione di questa tipologia di servizi e in grado di convincere commercianti e negozianti di qualità a insediarsi all'interno della galleria.

PASSATO E SCENARI FUTURI

Cosa ne sarà, dunque, delle ipotesi di mercato coperto presentate dall'Ateneo? Dal Comune assicurano che non verranno cestinate tout court, ma che – anzi – il progetto «si inserisce in un disegno urbano più ampio che include anche le proposte elaborate dall'università». L'idea, in altre parole, sarebbe quella di «consentire una connessione fluida e interdipendente tra piazza e mercato», con la possibilità di estendere le funzioni di quest'ultimo «anche all'esterno e utilizzare lo spazio per eventi e manifestazioni culturali». Complesso, in ogni caso. «Con il Comune – ha intanto assicu-

rato Giovanni Maria Gross, in rappresentanza della Som di Udine proprietaria della galleria – esiste un dialogo aperto e costruttivo, che ci sta consentendo di immaginare una rigenerazione reale dell'area. Abbiamo portato a termine alcune operazioni preliminari fondamentali e siamo ora alla ricerca di un soggetto privato che possa dare vita a questo nuovo polo commerciale, creando un legame diretto e vivo con piazza XX Settembre. Nelle scorse settimane abbiamo già incontrato alcuni operatori del settore e definito il perimetro di sostenibilità economica». Chiara, infine, la chiosa di Venanzi. «Vogliamo riportare vita e commercio di qualità in una zona che da anni soffre dal punto di vista attrattivo – è la sintesi dell'assessore con le deleghe in materia –. Un mercato coperto moderno, accessibile, ben integrato con la piazza e aperto alla città, può diventare un simbolo di rinascita urbana e di collaborazione virtuosa tra pubblico e privato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE

L'assicurazione, da parte del Comune, è che il corposo studio eseguito dall'Ateneo sulle ipotesi di mercato coperto in piazza XX settembre – e presentato a gennaio – non verrà cestinato. Resta però il fatto che difficilmente le sei varianti ideate dagli esperti dell'università potranno essere realizzate così come immaginate. Già lo step di gennaio, vale la pena di ricordarlo, aveva in ogni caso messo la parola fine alla precedente ipotesi stilata, all'epoca della giunta di centrodestra, dallo studio udinese Marpillero visto che comprendeva, in tutte le sue declinazioni, l'utilizzo di materiali più leggeri e, soprattutto, dettami e regole dell'architettura moderna e non di quella compresa tra Ottocento e inizio Novecento.

Sia come sia, lo studio dell'Ateneo friulano si è basato sul profilo storico-artistico della città, ma pure su esempi concreti – ben 49 in totale – di mercati coperti in funzione in tutta Europa e ritenuti, per un motivo oppure per l'altro, migliori di altri. Il primo porta in Catalogna, al Mercat de Santa Catarina di Barcellona esempio di quel



Due delle ipotesi di mercato coperto realizzate dall'università

progetto di diffusione dei mercati nei singoli quartieri messi a sistema che è ritenuto vincente. Un occhio di riguardo, inoltre, è stato dato a Milano in virtù di un'alleanza pubblico-privato che privilegia le filiere e i prodotti di qualità.

Ma è soprattutto Firenze a

rappresentare, secondo l'Ateneo, il modello che si può avvicinare maggiormente all'ideale per Udine in virtù della sua divisione tra Mercato Centrale (coperto, dedicato essenzialmente a cibo e servizi) e stradine all'aperto con le bancarelle. «Il nostro studio – aveva spiegato all'epo-

ca l'architetto Luca Zecchin – evidenza che i risultati vincenti sono quelli in cui il mercato è ospitato da uno spazio polifunzionale, mercatale, ma che sappia trasformarsi in maniera rapida per prevedere, ad esempio, somministrazione di cibo e bevande oppure l'ospitalità di eventi. Per funzionare deve avere una gestione di qualità, non sporadica».

Da qui, pertanto, le sei ipotesi di lavoro con costi variabili fino a poco meno di 6 milioni. La prima, chiamata della stoà, prevede la presenza del mercato attuale con una copertura soltanto sul lato nord. La seconda, invece, immagina una struttura a forma di “C”, che protegge al centro uno spazio vuoto e può essere dotata di copertura retrattile. Il terzo scenario, poi, abbraccia un'ipotesi ipogea, in cui il mercato rimane aperto e l'area è fruibile anche ai lati, con un camminamento alla quota esistente.

Il quarto disegna quella che viene definita un'agorà, ancora con un recinto, ma con maggiori spazi commerciali e volumi sospesi in altezza. La quinta possibilità include una figura fissa sul lato ovest con elementi che si aprono e si chiudono a seconda delle esigenze. L'ultimo scenario, infine, definito ipostilo, progetta una copertura del mercato molto in alto – a 12 metri –, scenografica e allo stesso livello della cortina storica esistente, consentendo un alto grado di trasparenza e permeabilità alla vista di ciò che sta intorno. Salendo ai volumi superiori, sarebbe possibile osservare il colle del castello. Resta da vedere, adesso, quanto queste idee siano ancora compatibili con i nuovi piani del Comune e sempre a condizione – beninteso – che palazzo D'Aronco sia realmente convinta della possibilità di fare combaciare il recente passato con i progetti futuri. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOZIONE APPROVATA IN CONSIGLIO

Cartelli bilingue a San Gottardo
Si punta al ritorno del friulano

Votata positivamente da quasi tutte le forze politiche (solo Stefano Salmè, capogruppo di Io amo Udine, si è astenuto), riunite nel Consiglio comunale di lunedì, la manifestazione di sentimenti che chiede il ripristino della segnaletica bilingue italiana e friulana alla stazione di San Gottardo e la sua estensione alla stazione di Udine. Stefania Garlatti Costa (De Toni/Patto per l'autonomia),

prima firmataria con Andrea Di Lenardo (Alleanza Verdi e Sinistra), ha ricordato che la segnaletica plurilingue della linea ferroviaria Udine-Cividale, rimossa da Rete ferroviaria italiana (Rfi) durante lavori di adeguamento, è parte del progetto “Tren des Lenghis” lanciato nel 2015 dai gestori del servizio Ferrovie Udine-Cividale (Fuc) con ARLeF, l'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana: un proget-

to che utilizza le lingue del territorio (italiano, friulano e sloveno) negli orari dei treni, nei distributori automatici dei biglietti e per gli avvisi registrati. Con il passaggio della gestione della linea a Rfi (il servizio continuerà a essere gestito da Fuc), i cartelli plurilingui sono scomparsi e alla stazione di S. Gottardo, alla periferia della città, al posto della segnaletica in friulano e italiano sono arrivati car-



Stefania Garlatti Costa (Patto)



Andrea Di Lenardo (Avs)

telli standard in italiano e inglese.

«Il Treno delle Lingue – ha spiegato Garlatti-Costa – serve anche a narrare il territorio attraversato come pluri-

lingue e pluriculturale (un unicum europeo) ed è particolarmente apprezzato dai turisti. La manifestazione di sentimenti dimostra che il Consiglio comunale non ac-

cetta la posizione superficiale e centralista di Rfi».

Di simile avviso, Di Lenardo: «Come Avs, abbiamo sempre valorizzato le lingue minoritarie, per esempio scegliendo, alle scorse elezioni regionali e alle amministrative a Udine, di tradurre anche in friulano e in sloveno il simbolo della lista – dice –. La scelta di Rfi è incomprensibile: si tratta di cartelli che c'erano già, erano in ottime condizioni, non capiamo perché siano stati rimossi». Infine, l'appello: «Estendiamo un invito alle amministrazioni degli altri Comuni attraversati dalla linea – conclude Garlatti Costa –: prendete la nostra mozione e fatela vostra». —

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODELLO PILOTA

Campane intelligenti per i rifiuti La sperimentazione funziona

Dati incoraggianti dai primi mesi di utilizzo dei cassonetti apribili solo con una tessera personale

Laura Pigani

Le campane "intelligenti" funzionano. A certificarlo sono i risultati della sperimentazione di quattro mesi del progetto che la Net ha presentato ieri, alla presenza della dirigenza aziendale, del sindaco Alberto Felice De Toni e dell'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni. In sei aree cittadine, quelle più alta densità abitativa, sono stati introdotti cassonetti capaci di ottimizzare il servizio e ridurre l'impatto ambientale (evitando l'esposizione dei bidoncini), utilizzabili attraverso una chiavetta dagli utenti.

LE AREE DELLA SPERIMENTAZIONE

La sperimentazione, promossa da Net e Comune e avviata dal 24 febbraio al 24 giugno scorsi, ha interessato la zona tra piazzale Cella, via Sabbadini e via Valussi (con sei isole ecologiche), via Malborghetto (una isola), l'area tra via Mantova e via Valbruna (sei), in piazzale Chiavris



De Toni, Siciliotti e Meloni ieri nella sede di Net in via Gonars

(una isola), in via Chisinaio (una) e via Podgora (due). Il campione era significativo, con 1.350 utenze interessate.

LO SCOPO

L'obiettivo era di testare un nuovo modello di gestione dei rifiuti urbani nei grandi condomini e zone popolate, attraverso l'inserimento di

campane smart, dotate di tecnologia di identificazione automatica, sensori volumetrici (per capire quando svuotarle), pannelli fotovoltaici e accessibili con una chiave personale (la keyfob, regalata anche a sindaco e assessore).

I RISULTATI

Sul piano quantitativo, come

Cresce la quota di differenziata e si registra un alto tasso di gradimento dei cittadini interessati dal test

Il sindaco De Toni: «Era necessario un cambiamento profondo rispetto alla precedente gestione del servizio»

detto, il report ha evidenziato un miglioramento complessivo, con un +7% dell'organico raccolto, un +2,4% della plastica, un +1% della carta e un -9% dell'indifferenziato. Anche le performance qualitative sono state efficaci, l'adozione di sistemi di riconoscimento e i sensori volumetrici hanno contribuito a

promuovere comportamenti più responsabili (aumento del 20% della raccolta della plastica, con una maggiore riduzione dei conferimenti errati, e del 9% di quella della carta-cartone, con una riduzione delle impurità). Ottimi riscontri anche sotto il profilo del decoro urbano.

CUSTOMER SATISFACTION

Il gradimento è stato da record, con il 93,4% degli utenti coinvolti che ha espresso un parere positivo (l'80% si è detto molto soddisfatto e il 12,7% soddisfatto). Il 2,8% è rimasto neutro, il 2,2% insoddisfatto e l'1,7% molto insoddisfatto. Il 92,9% ha considerato le campane smart molto o abbastanza pratiche e il 92,3% accessibili o abbastanza accessibili. L'88,4% ha dichiarato che il nuovo sistema ha migliorato la gestione dei rifiuti in casa e il 92,3% semplice da usare.

DICHIARAZIONI E PROSPETTIVE

«La sperimentazione è anda-

ta ben oltre le più rosee aspettative – sottolinea Siciliotti –. Questi quattro mesi, rilevando anche la soddisfazione degli utenti, ci dicono che è migliorata sensibilmente la qualità del rifiuto che rende, quello che viene rivenduto e rimesso in circolo (carta, vetro, plastica e organico), ed è diminuito quello il cui smaltimento costa (il secco residuo). Un risultato possibile solo con il connubio tra altissima tecnologia e coinvolgimento degli utenti, perché qualsiasi esempio virtuoso di raccolta e smaltimento rifiuti nasce nelle abitazioni domestiche e nella loro convinta volontà di separare i rifiuti». «I risultati del nuovo modello sperimentale di differenziata tramite isole ecologiche di prossimità parlano chiaro: funziona – dichiara De Toni – ed è la conferma di quanto abbiamo sostenuto fin dalla campagna elettorale. Il porta a porta spinto, applicato indistintamente anche ai grandi condomini, si è dimostrato efficace. Era necessario un ripensamento profondo». «Abbiamo ascoltato i cittadini, coinvolgendoli – indica Meloni – e informandoli con chiarezza. Grazie a questo patto tra amministrazione e cittadinanza la sperimentazione ha funzionato, un modello pensato con competenza e costruito su misura per la nostra città». Il Comune ha deciso di prolungare al 31 dicembre il modello e sta valutando la possibilità di estendere il modello nel 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



KOMOREBI FELETTO UMBERTO

Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy. Abbiamo pensato a soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa. Aree comuni con specchi d'acqua, sintonia e legame con il verde, materiali unici.



RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!

VILLA TRA CIVIDALE E MOIMACCO



Incantevole **bifamiliare** in fase realizzativa... tricamere, triservizi, classe "A", fotovoltaico, personalizzabile, posizione verdeggianti. € 350.000



VILLA, UDINE - INTERNI VIA GORIZIA



Esclusiva **villa indipendente** degli anni '60, oltre mq. 250 disposti su tre livelli, con tre camere e tre bagni, taverna, ampio terrazzo che si affaccia su un giardino piantumato di circa mq. 500. € 399.000

NEGOZI A REDDITO, UDINE - VIALE VOLONTARI



Interessante proposta di doppio **negozio** a reddito a prezzo di realizzo... ottime condizioni, basse spese condominiali, alta redditività!

TRICAMERE A CAMPOROSSO



A pochi passi dalla pista da sci, in tipica casa della Valcanale ristrutturata nel 2010, meraviglioso appartamento di mq. 150 su due livelli, curato e rifinito su progetto di un noto architetto. Zona giorno open con caminetto, camere matrimoniali, due bagni con sauna e terrazzino. Cantina e garage doppio automatizzato. Completamente e finemente arredato, un nido montano caldo ed accogliente!



TRICAMERE, UDINE - VIA MARCO VOLPE



In signorile condominio, ampio appartamento di oltre mq. 170, piano alto con ascensore. Spazioso ingresso, soggiorno/pranzo, cucina con veranda, tre bagni, cantina e comoda autorimessa. Finiture interne dell'epoca, necessaria una bella rinfrescata per ottenere un immobile di pregio in centro!! € 295.000

pasteb... XB8

Il caffè con i lettori



Tanti residenti di Udine sud hanno partecipato ieri all'incontro organizzato in via Marsala dal Messaggero Veneto per ascoltare dai cittadini le principali problematiche del quartiere / FOTO PETRUSSI

L'incontro con i residenti si è tenuto al bar Da Alessia e Alfredo. Tra i problemi emersi ci sono le aree abbandonate e il traffico.

Viabilità, verde e sicurezza

Udine sud si sente isolata

«Siamo lontani dal centro

Al quartiere serve più cura»

Chiara Dalmasso

Un quartiere definito (e condizionato) dalla presenza della ferrovia, che lo separa e lo allontana dal centro. «Un quartiere che ha bisogno di molta cura» mette in luce il coordinatore Nicholas Garufi, sottolineando la necessità di colmare quel senso di confinamento emerso in modo chiaro dai racconti dei residenti di Udine sud, riuniti per il caffè con il Messaggero Veneto, ieri mattina al bar Da Alessia e Alfredo in via Marsa-

la.

SPAZI ABBANDONATI

«Udine è divisa in due dalle rotaie del treno, noi viviamo al di là del confine – dice Marcella Scuola, residente in via Marsala – e rimaniamo isolati anche perché nessuno si è mai occupato di riaprire il sottopassaggio di via San Martino, chiuso dal 2010 e luogo di degrado e pericolo». Un punto della città che andrebbe riqualificato: «La soluzione non è impedire il passaggio – aggiunge – ma riaprirlo e con-

trollarlo, con telecamere e azioni concrete per tutelare la sicurezza dei cittadini». Analogamente, abbandonato e dimenticato, l'ex dopolavoro ferroviario, vivo nei ricordi di gioventù di molti presenti (già oggetto di una richiesta al Comune da parte del consiglio di quartiere, precisa Garufi): «Non c'è nessuno, tra chi era ragazzo tra gli anni Sessanta e Settanta, che non abbia trascorso interi pomeriggi in quegli spazi» rammenta Gianni Dossi, e gli fanno eco diversi altri residenti,

lamentando, in generale, carenza di piazze per la socialità: «Dal 2016 non esiste nemmeno più la sagra, che si organizzava una volta all'anno ed era una bella occasione di aggregazione» aggiunge Emiliano Foramiti, residente in zona Gervasutta.

VIABILITÀ E TRAFFICO

Proprio le aree intorno all'Istituto di medicina Gervasutta sono al centro della polemica che riguarda traffico e viabilità: «Un grosso problema è rappresentato da via Castelfidardo, dove c'è una specie di piazzale – peraltro pieno di buche – in cui non si potrebbe parcheggiare, ma tutti lo fanno» spiega Elita Tamai, mentre Manuela Schileo mette in luce che «su via della Madonna la auto sfrecciano veloci, superando i limiti, e parcheggiano ovunque, anche in curva». L'eccessiva velocità di scorrimento dei veicoli riguarda anche via Marsala e viale Palmanova, dove attraversare la strada spesso diventa molto rischioso. Udine sud non è un quartiere a prova di pedone: «Servirebbero ulteriori dossi e dissuasori, strisce pedonali evidenziate meglio, e modifiche alla viabilità in alcuni punti» dice Aldo

Una delle richieste porta alla riapertura del sottopassaggio di via San Martino chiuso dal 2010

Nel mirino dei cittadini pure l'area attorno a via Calatafimi teatro «di prostituzione e spaccio di droga»

Fabbro, vicepresidente del Comitato Udine sud respira, nato poche settimane fa per sensibilizzare sulle problematiche di un quartiere «troppo cementificato e trafficato».

VERDE PUBBLICO

Gli 11 soci fondatori del Comitato, presieduto da Bruna Fabbro, stanno conducendo una raccolta firme per invitare il Comune «ad acquistare i terreni abbandonati dal Partidò a Cussignacco – spiega la presidente – e farne un parco urbano». Un polmone verde

dover poter camminare e che colleghi in sicurezza i due quartieri confinanti: «Un'area ecologica di transito che valorizzi pure la roggia» aggiunge Enrico Bovino, preoccupato, dalla possibile realizzazione di un parco fotovoltaico. «Ci batteremo per evitarlo» chiude Antonella Varutti. Se qualcuno ricorda il caso della caserma Piave, chiedendosi perché non si possa spostare lì la sede della protezione civile, Antonino Pascolo, presidente del gruppo Alpini di Udine sud, chiede di «installare nuove luci nel parco Peter Pan e di curare di più il verde, anche per non mettere a rischio l'incolumità dei tanti bambini che giocano lì».

SICUREZZA

Ultimo, ma non per importanza, il nodo della sicurezza: da via Cernaia a via Calatafimi, passando per il Gervasutta, «Udine sud è teatro di spaccio e prostituzione» ricorda Luciana Milani, e in molti chiedono di rinforzare i controlli: «È pur vero, però, che le forze dell'ordine, se sollecitate, intervengono» specifica Pascolo. Serve anche la collaborazione dei cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARROCCHIA DEL CRISTO

Lo sport in oratorio

resiste anche al tempo

A colmare il vuoto lasciato, tra le altre, dalla sagra del Gervasutta, ormai dismessa dal 2016, con grande rammarico dei cittadini, ci provano le attività organizzate negli spazi dell'oratorio della parrocchia del Cristo.

In particolare, il riferimento è ai corsi e ai tornei di basket, animati da Francesco Pegoraro, assicuratore udinese che da 25 anni allena i giovani atleti del Dopolavoro ferroviario (Dlf) di viale Trieste:

«Le attività estive in oratorio sono un appuntamento irrinunciabile per tanti bambini e ragazzi della zona, e rappresentano una valida alternativa a divano e cellulare» spiega Pegoraro, che tutti i martedì e venerdì di giugno, luglio e della prima settimana di settembre organizza momenti aggregativi, dedicati alle generazioni più giovani residenti a Udine sud e nei quartieri limitrofi. «Bastano poche ore alla settimana, ma già fanno la

differenza: a partire dalle 18 e fino circa alle 20.30, bambini e ragazzi, dai 6-7 anni e fino ai 25, vengono accolti nel campo di via Marsala per giocare a basket o semplicemente per socializzare». Pegoraro racconta di aver trasferito la sua «estate ragazzi della pallacanestro» all'oratorio del Cristo nel 2015, quando lo stesso spazio fu ristrutturato e aperto a tutti.

«La mia intenzione era ricreare quelle situazioni di socialità che oggi sembrano soppite e che invece caratterizzavano la nostra gioventù» spiega, notando che «le nuove generazioni non si frequentano più con costanza fuori da scuola». Per non interrompere il filo della socialità, Pegoraro, che fino all'anno scorso non

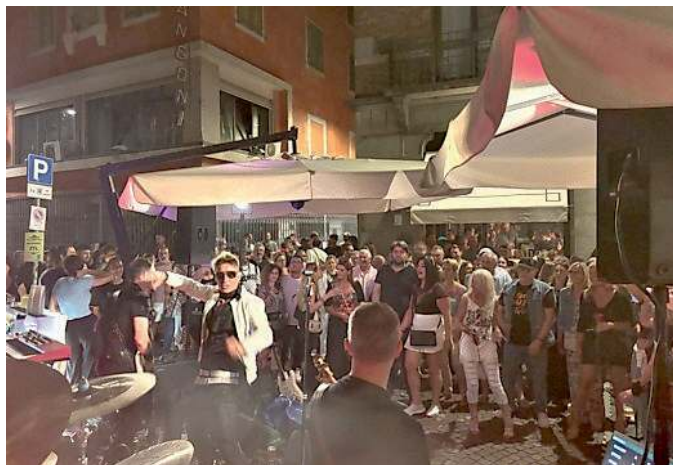
chiedeva quote di partecipazione, da questa stagione ne ha introdotta una simbolica di 20 euro: «Per dare un riconoscimento ai ragazzi che allenano e per lasciare un'offerta alla parrocchia che ci ospita e ci accoglie» aggiunge, annunciando un evento speciale. Il 6 settembre all'oratorio del Cristo si celebreranno i 100 anni del Dlf e i 50 anni del gruppo del basket, con un pomeriggio di attività dedicate ai bambini e un torneo serale: «Abbiamo invitato a partecipare tutti coloro che sono passati di qui – conclude Pegoraro –. Tra loro, ci sarà anche chi ormai vive negli Stati Uniti e prenderà un aereo solo per festeggiare con noi». —

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		22/7/2025	
BARI	29 3 79 27 86	3-8-44-52-69-85	
CAGLIARI	22 54 55 50 29	Jolly Superstar	
FIRENZE	52 38 30 29 83	11 67	
GENOVA	8 62 20 69 26	JACKPOT 29.600.000,00 €	
MILANO	17 45 55 67 73	QUOTE SUPERENALOTTO	
NAPOLI	64 39 35 62 2	Nessun +6 - €	
PALERMO	84 33 60 43 28	Nessun 5+1 - €	
ROMA	33 79 27 41 81	Ai 6 5 26.524,86 €	
TORINO	35 58 38 70 56	Ai 562 4 310,40 €	
VENEZIA	64 11 7 57 27	Ai 21.517 3 23,25 €	
NAZIONALE	53 15 38 52 66	Ai 335.956 2 5,00 €	
10e LOTTO		QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun +6 - €	
Numero Ora 29 Doppio Ora 29-3		Nessun 5+1 - €	
		Nessun 5 - €	
		Ai 2 4 31.040,00 €	
		Ai 113 3 2.325,00 €	
		Ai 1.381 2 100,00 €	
		Agli 8.824 1 10,00 €	
		Ai 17.801 0 5,00 €	

Oggi il secondo appuntamento



Nonostante la pioggia, mercoledì scorso al primo appuntamento della nuova "Pulesi Alley" nella zona di via Paolo Sarpi hanno partecipato più di 400 persone. Questa sera dalle 19 è in programma la seconda serata

Anna Rosso

Sono ripartiti, in questa estate 2025, gli eventi e i momenti di incontro nella zona di via Paolo Sarpi. Una volta, infatti, si chiamavano "I mercoledì dei Sarpi", ora il nome proposto è "Pulesi Alley", "Vicolo Pulesi", perché l'area interessata è, appunto, quella tutt'attorno all'omonimo vicolo e i punti di riferimento sono tre locali (il cocktail bar Mo-Mart di cui è responsabile Eleonora Comi, l'osteria Pulesi di Marco Viviani e il Trinity Irish pub di Nik Venica) che collaborano con altre realtà del quartiere, per esempio con la galleria ArtTime, e godono del sostegno del Comune che lo scorso mercoledì, all'inaugurazione, era rappresentato dal vicesindaco Ales-

Musica e tanto divertimento Pulesi Alley anima il centro

Cinque serate sino a fine estate sul modello dei vecchi mercoledì dei Sarpi

sandro Venanzi.

Questi appuntamenti con l'intrattenimento e le degustazioni nel cuore del centro storico saranno riproposti anche nei prossimi mercoledì di luglio (oggi e il 30), il primo (il 6) e l'ultimo di agosto (il 27), con una pausa, quindi, nelle due settimane centrali del mese. Una serie di serate all'inse-

gna dello svago all'aria aperta, tra musica dal vivo, presentazioni di libri e performance artistiche.

L'evento "I mercoledì dei Sarpi" ha visto la sua prima edizione dodici anni fa, nel 2013, e nel tempo ha portato migliaia di persone in centro. Negli ultimi anni, però, era stato assente, in particolare a

causa del Covid. «La prima serata è stata forse sottotono a causa della pioggia - ha spiegato Marco Viviani, presidente dell'associazione Pulesi e titolare dell'omonima osteria -, ma complessivamente abbiamo lavorato bene e c'è stato comunque un bel "giro" di circa 400 persone di tutte le età. Anche questo è uno degli

aspetti belli della manifestazione, essere un momento di incontro e di spensieratezza, riportare la gente a vivere e ad apprezzare il centro. Anche l'associazione Pulesi è nata recentemente proprio con questo spirito, per organizzare eventi, comprese le mostre e le presentazioni di libri, in grado di animare questa par-

te della città».

La serata di mercoledì scorso è stata allietata dalla musica di dj Valentino Blarzino e dal concerto "Coca Cosa? Vasco party show". Oggi l'evento sarà animato dalle 19 alle 21 da Giordano e Hobee, dalle 21 alle 23, da "Tropichouse" con Dante Noselli e Checco dj. Il 30 luglio dalle 19 alle 21 dalla Francia "A Brichola" e dalle 21 "Exotica". Il 6 agosto D'oro Gjat e dj Park. Infine, il 27 agosto, un gruppo di Verona: i Guastafestival. Non solo: domani con il sostegno del Comune, ci sarà "Lecture al chiaro di birra". Alle 20.30 Trinity pub e Chel dai libris presenteranno l'autore Giulio Fornasiero e il suo libro di poesie. E per settembre ci sono tanti altri progetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OMODA | JAECCO

OMODA 9 | SHS
Super Hybrid System

SUPER AUTONOMIA DI OLTRE 1.100 KM.
L'EFFICIENZA HA UN NUOVO STILE.

TUA A PARTIRE DA 51.900€

OMODA | JAECCO
AUTOPIU' SPA (UD)
Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)
Infoline: 3601046338
autopiu.it



*Prezzo esclusa IPT. Per maggiori informazioni visita il sito autopiu.it

VIGILI DEL FUOCO

Incendio in cucina Controlli in ospedale per i due inquilini

Intervento dei pompieri in un appartamento di via Mameli
Preoccupazione anche in via Marsala dopo una fuga di gas

Doppio intervento dei vigili del fuoco, ieri, a Udine per risolvere altrettante problematiche che si sono manifestate nel capoluogo friulano.

Quello più importante riguarda l'intervento effettuato poco prima delle 13.30 quando una squadra pompieri cittadini, supportata dall'autoscala e dall'autobotte della sede centrale del comando dei vigili del fuoco di Udine, è dovuta intervenire in via Goffredo Mameli in seguito all'incendio di una cucina in un appartamento all'ultimo piano di uno stabile di quattro piani fuori terra. Stando a quanto appreso, a prendere fuoco sarebbe stata una pentola accesa e posizionata sui fornelli.

Arrivati sul posto, i vigili del fuoco hanno trovato i due residenti nell'apparta-



L'intervento dei vigili del fuoco nell'appartamento di via Mameli

mento, che al momento dell'incendio si trovavano all'interno dell'alloggio, già all'esterno dello stabile. Il personale ha quindi raggiunto l'appartamento e spento le fiamme, localizzate, come detto, all'interno della cucina, prima che queste si propagassero al resto dell'appartamento.

Successivamente, i vigili del fuoco hanno anche eseguito la bonifica delle parti incendiate ed evacuato i fumi dell'incendio con gli appositi elettroventilatori in dotazione. L'intervento si è concluso con la messa in sicurezza dell'appartamento interessato dall'incendio e con una verifica strumentale per certificare che nell'alloggio e nel vano scale dello stabile non vi fossero presenti residui dei gas prodotti dalla combustione. Le due persone che al momento dell'incendio si trovavano nell'appartamento sono state accompagnate, dal personale sanitario, all'ospedale cittadino Santa Maria della Misericordia per i controlli del caso in quanto, nelle prime fasi, avevano inalato i fumi provenienti dalla combustione.

In precedenza, il personale dei vigili del fuoco, assieme a quello dell'Amga, era intervenuto in via Marsala per una sospetta – e poi confermata – fuga di gas, che aveva prodotto preoccupazione, proveniente da una condotta posizionata sotto la sede stradale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SITO E SOCIAL DELLA POLIZIA

Truffe agli anziani Nuova campagna di sensibilizzazione

La polizia di Stato scende in campo accanto agli anziani per dire basta alle truffe di cui sono sempre più spesso vittima. È stata infatti avviata, proprio sul portale ufficiale e sui canali social della polizia di Stato, una nuova campagna di sensibilizzazione con uno spot televisivo e – appunto – social pensato appositamente per informare i cittadini su un fenomeno ancora molto diffuso come quello delle truffe ai danni dei più anziani.

La polizia di Stato, costantemente impegnata nella prevenzione e nel contrasto a questo tipo di reati, invita alla massima attenzione e a non esitare a chiedere aiuto alle forze dell'ordine. Un messaggio diretto non soltanto agli anziani, ma anche ai familiari e ai vicini di casa, per contribuire tutti, attraverso la prevenzione, a creare luoghi sicuri e una rete di protezione attiva e consapevole.

Nello spot realizzato dalla polizia sono raccontate due tipiche truffe: quella del finto corriere e quella dell'amico che chiede denaro per un familiare della vit-

tima, falsamente coinvolto in un grave incidente.

Attraverso una narrazione semplice, nello spot si assiste a un capovolgimento del punto di vista. La porta si richiude a ogni tentativo di raggiro, l'anziana Gina "non ci casca". Non vuole infatti essere vittima, bensì protagonista della sua storia: sbatte la porta in faccia al truffatore e fa una telefonata alla polizia di Stato, che interviene e coglie il truffatore sul fatto.

Nel finale dello spot, una testimonial d'eccezione, cioè Myrta Merlino, invita a non cadere nell'inganno e a rivolgersi alle forze dell'ordine in caso di bisogno. Lo spot ha l'obiettivo di raccontare come la prevenzione rappresenti sempre il primo strumento di difesa.

La polizia di Stato, infine, ricorda che nessuno è solo di fronte a questo tipo di reati: un ruolo fondamentale lo svolgono le forze dell'ordine, ma altrettanto importante diventa il controllo del vicinato e la solidarietà di tutti verso gli anziani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCO DI SANT'OSVALDO

Caduta del fascismo L'Anpi festeggia ospitando Civati

Una commemorazione, un reading con Giuseppe Civati e la "pastasciutta antifascista". L'Anpi – sezione città di Udine "Fidalma Garosi Lizzero" –, propone per il quarto anno consecutivo un'occasione di memoria collettiva dal valore simbolico che legherà il capoluogo friulano alle numerosissime località, che in tutta Italia celebreranno con questo momento conviviale la data della caduta del regime fascista, nell'estate di

82 anni fa, svolta cruciale nel percorso di liberazione del Paese. Venerdì la "pastasciutta antifascista" si svolgerà, come da tradizione, al parco di Sant'Osvaldo. Per partecipare, è necessario prenotare, mandando una mail ad anpiudine@gmail.com oppure telefonando allo 0432/504813 (dalle 9.30 alle 13).

La giornata comincerà con un incontro alle 11 al giardino Giovanni Pascoli con una deposizione di fiori

sotto i busti di Giacomo Matteotti e Antonio Gramsci.

I due appuntamenti successivi si svolgeranno al parco di Sant'Osvaldo. Nella sala Pierluigi Di Piazza, alle 18, si terrà l'incontro "Ottanta anni dalla Liberazione. Storie di scelte. La libertà era nei monti. Oggi dov'è?", un invito a riflettere sull'eredità della Resistenza e sulla sua attualità per le nuove generazioni. Fulcro dell'incontro sarà il reading di Giuseppe Civati "La Resistenza è giovane".

In serata, tornerà la "pastasciutta antifascista", alla sua quarta edizione nel capoluogo friulano. L'appuntamento è alle 20, al chiosco del parco. Seguirà la performance musicale del trio CantaStoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DIRETTA SU TELEFRIULI

Selezioni per Miss Italia Il via è fissato a venerdì

Da venerdì in diretta alle 21 su Telefriuli riparte una nuova edizione di "Miss In On-da" con le selezioni valide per l'86ª edizione di "Miss Italia". Una trasmissione condotta da Michele Cupitò.

Quest'anno le selezioni in Friuli Venezia Giulia si sono aperte a marzo in diretta con l'elezione di "Miss Telefriuli" con ospite Ofelia Passaponti "Miss Italia 2024". Per partecipare a "Miss Italia" bi-



Ofelia Passaponti

sogna avere un'età compresa tra i 18 (compiuti entro il 31 agosto 2025) e i 30 anni. Per iscriversi in Friuli Venezia Giulia è possibile contattare direttamente l'agenzia "modashow.it" telefonando o inviando un messaggio al numero 393/3352362 oppure compilando il modulo sul sito www.missitalia.it (la partecipazione al concorso è totalmente gratuita). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I servizi:

- Sfalcio erba
- Abbattimento e potatura alberi e siepi
- Realizzazione staccionata uniche o nello stile
- Piantumazione
- Orticoltura sostenibile

Vertbor

Giardinaggio

Azienda artigianale

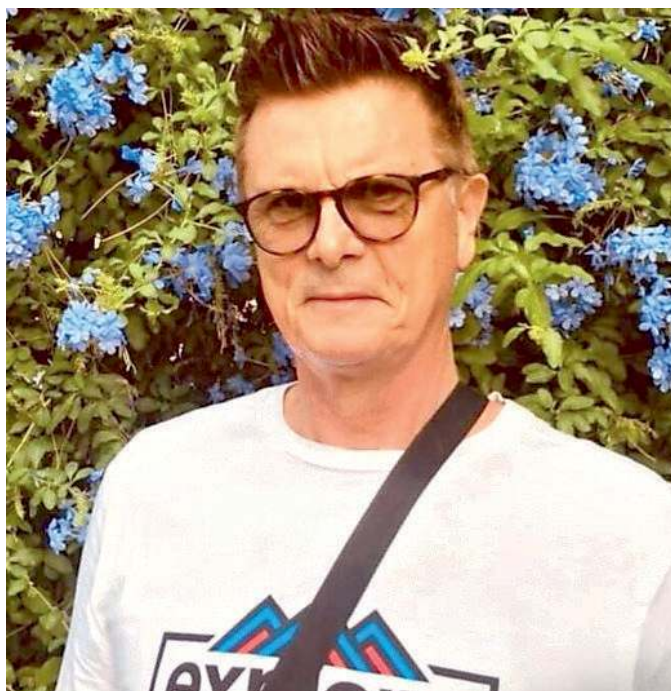
Contattaci

3347985797

Oppure

3892337643

✉ borisclavais@gmail.com

La doppia tragedia della strada

L'artigiano Alessandro Clinz, 64 anni, di Prepotto e, a destra, il luogo in cui nella tarda serata di lunedì ha perso il controllo del mezzo a Soave (provincia di Verona) in località Castelletto DIENNEFOTO/L'ARENA

L'INCIDENTE È AVVENUTO IN PROVINCIA DI VERONA

Schianto fatale in sella alla moto

Alessandro Clinz, 64enne di Prepotto, era andato a trovare i parenti dopo aver partecipato alla laurea della figlia a Torino

Lucia Aviani / PREPOTTO

Stava rientrando in Friuli, in sella alla sua moto, una Bmw 1200, da Verona, dove aveva fatto tappa per salutare alcuni parenti dopo aver presenziato alla cerimonia di laurea di una delle sue due figlie, all'Università di Torino: il 64enne Alessandro Clinz, artigiano – esperto nella posa di tendaggi – residente a Prepotto e molto conosciuto e apprezzato nel Cividalese per le sue capacità professionali, è morto nella tarda serata di lunedì 21 luglio per un incidente stradale verificatosi lungo la regionale 11, in comune di Soave, all'altezza di una rotonda in località Castelletto.

La rovinosa caduta a terra, sulla cui dinamica sono tuttora in corso accertamenti da parte dei carabinieri, non ha purtroppo lasciato scampo al centauro: nonostante la celerità dei soccorsi – sul posto sono intervenuti ambulanza e automedica – i disperati tentativi di rianimazione dell'uomo si sono rivelati vani. Clinz abitava accanto alla madre Adelia

a Prepotto, appunto, proprio all'ingresso del paese, in corrispondenza della grande tabella turistica che dà il benvenuto nella terra dello Schioppettino.

La notizia della tragedia si è diffusa rapidamente nella borgata, ieri mattina, precipitando la comunità locale nello sgomento: il 64enne era infatti figura nota – così come sua madre – e benvoluta, sia nel piccolo centro valligiano che

Soave
Il paese in cui l'uomo ha perso il controllo del mezzo nella serata di lunedì

a Cividale e anche oltre, considerata la fitta rete di rapporti lavorativi dell'uomo, che collaborava da tempo con la Ducale Tendaggi (nota tappezzeria cividalese) e con numerose altre realtà. Profondo cordoglio per la prematura e improvvisa scomparsa di Clinz

viene espresso, a nome dell'amministrazione di Prepotto e della popolazione, dal sindaco Mariaclara Forti, che dà voce allo sgomento collettivo per la perdita del concittadino. «Il pensiero di tutti noi, adesso – commenta –, corre alla famiglia di Alessandro Clinz, di cui conosco la madre. Siamo attoniti di fronte a questo dramma. Se ne è andata una persona dalla squisita disponibilità, di cui avevo avuto modo di apprezzare l'esperienza, l'abilità e la particolare affabilità in occasione dell'installazione di alcuni elementi d'arredo nel nostro plesso scolastico: ci eravamo rivolti a lui proprio nella consapevolezza delle sue capacità. Rivolgiamo sentimenti di affetto e vicinanza ai congiunti».

La salma dell'artigiano, che come detto lascia due figlie, Gaia e Giulia, è ancora in Veneto, nell'obitorio dell'ospedale di San Bonifacio, in attesa del trasferimento in Friuli: non è stata fissata, per il momento, la data della cerimonia dell'estremo saluto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La rotonda all'altezza della quale Clinz ha perso il controllo della moto DIENNEFOTO/L'ARENA



Alessandro Clinz collaborava con la Ducale Tendaggi di Cividale

IL RICORDO A CIVIDALE

Artigiano esperto di tendaggi «Un professionista stimato»

CIVIDALE

Era un professionista estremamente apprezzato nel suo campo, Alessandro Clinz. Artigiano specializzato nella posa di tendaggi, dopo un inizio lavorativo in un'azienda del Cividalese aveva scelto di mettersi in proprio, avviando collaborazioni con varie realtà locali operanti nel settore: particolarmente solido e datato

era il sodalizio con la Ducale Tendaggi di Cividale, nota tappezzeria affacciata su viale Libertà, precipitata nel lutto – ieri mattina – alla notizia del dramma che ha strappato alla vita, ad appena 64 anni, uno dei suoi pilastri.

«Conoscevo Alessandro da circa 40 anni – racconta Carlo Tonino, marito di Giliola Cossettini, la titolare del negozio –: avevamo ini-

ziato a lavorare insieme in una ditta della zona, poi avevamo imboccato strade diverse, impegnandoci autonomamente nel ramo dei tendaggi. Alessandro – prosegue – collaborava con noi da moltissimo tempo, e rappresentava per la nostra attività un preziosissimo punto di riferimento. Lo definirei il più esperto fra i collaboratori che ci affiancano: la sua professionalità era ricono-

sciuta da tutti. Era una figura – conclude – unanimemente stimata per le proprie competenze e, nel contempo, benvoluta per le doti umane che la caratterizzavano. Siamo sconvolti dall'accaduto: ci stringiamo con profondo affetto ai familiari in questo momento straziante».

All'intensa collaborazione con la Ducale Tendaggi Clinz ne affiancava di altrettanto proficue, come accennato, con ulteriori aziende del comparto, che nelle qualità professionali dell'artigiano, nella sua dedizione al lavoro e nelle capacità dimostrate in ogni mansione trovavano un prezioso baluardo. —

L. A.

La doppia tragedia della strada

L'INCIDENTE VERSO TRIESTE: DOPO ESSERE FINITO CONTRO IL GUARDRAIL, L'UOMO È USCITO DALL'AUTO E L'HA SUPERATO A PIEDI MA È STATO CENTRATO DA UN'ALTRA MACCHINA

Muore travolto in autostrada

Michele Gallo, 47 anni originario di Potenza, abitava a Cervignano e lavorava come militare dell'Esercito a Palmanova

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Scavalca il guardrail a piedi e viene travolto da un'auto sul raccordo autostradale, a pochi chilometri dallo svincolo di Sistiana. È morto così Michele Gallo, 47 anni, originario di Potenza, militare dell'Esercito in servizio a Palmanova e residente a Cervignano con la sua famiglia.

Ciò che è accaduto è tanto drammatico quanto assurdo. È mezzanotte e venti dell'altra sera quando la centrale operativa Sores riceve la chiamata di emergenza. Le informazioni in quel momento sono ancora sommarie: si parla di una persona investita, distesa a terra e che non si muove. La Polizia stradale, l'ambulanza e l'automedica del 118, i Vigili del fuoco e i mezzi dell'Anas raggiungono la zona in pochi minuti. Per la vittima non c'è nulla da fare e non resta che constatare il decesso.

Ma è negli accertamenti successivi che emerge il retroscena. Gallo stava viaggiando in direzione di Trieste. E

da solo a bordo. A un certo punto, per motivi non chiari – non si esclude un colpo di sonno o una disattenzione –, perde il controllo della macchina e va a sbattere contro il guardrail centrale. Esce dall'auto. È mezzanotte passata, fa buio. Forse il militare è sconvolto dall'incidente, forse è disorientato o, chissà, magari è spaventato perché si trova proprio in mezzo alla carreggiata. E, anziché aller-

Sistiana

L'investimento è avvenuto a pochi chilometri dallo svincolo dell'A4

tare il 112, stare fermo e attendere che arrivi qualcuno ad aiutarlo, scavalca il guardrail.

È un attimo. Un'altra automobile che proviene dalla direzione opposta, e quindi viaggia verso Venezia, lo colpisce in pieno. Il quarantaset-

tenne fa un volo di una settantina di metri, secondo le ricostruzioni. Muore sul colpo.

Alla guida della vettura, stando a quanto si è appreso, c'è una donna. Lei, fortunatamente, è illesa. Ma i soccorritori, quando raggiungono il luogo dell'incidente, sul raccordo autostradale a circa tre chilometri dallo svincolo di Sistiana, la trovano terrorizzata, sotto choc. Tanto che decidono di accompagnarla al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. La signora non ha potuto in nessun modo evitare il pedone. Se lo è trovato davanti all'improvviso. Probabilmente non lo ha nemmeno visto.

L'identificazione della vittima è stata resa possibile anche grazie al ritrovamento del tesserino dell'Esercito che il militare aveva con sé.

In mattinata la notizia del tragico incidente ha raggiunto la caserma dove prestava servizio il quarantasettenne, peraltro da oltre vent'anni. Gallo era un militare effettivo a Palmanova, al 4° Reggimento Genova Cavalleria,



La direzione opposta alla marcia del veicolo di Gallo, con il guard-rail superato FOTOLASORTE

con la qualifica apicale di graduato aiutante. Lavorava in amministrazione. Risiedeva a Cervignano con la moglie e i due figli: un bambino e un adolescente. I colleghi lo ricordano come una persona responsabile, riservata e che amava il proprio incarico

nell'Esercito.

«Siamo sconvolti per quanto accaduto – afferma il tenente colonnello Giovanni Di Marco, del Reggimento Genova Cavalleria – ora siamo vicino alla famiglia, in modo da essere di supporto. Sappiamo che non potremo

mai sostituire Michele, ma faremo la nostra parte».

I particolari della dinamica sono ancora oggetto di accertamento da parte della Polizia stradale. Per verificare l'accaduto i soccorritori sono rimasti sul posto fino alle cinque di mattina. —



L'ingresso del palazzo in cui Michele Gallo abitava con la famiglia a Cervignano. A destra, il tratto di autostrada in cui è avvenuto l'incidente dell'auto dell'uomo FOTOLASORTE



IL RITRATTO

In servizio al 4° Genova Cavalleria

I colleghi: «Era una persona speciale»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il campanello della porta d'ingresso della famiglia Gallo suona a vuoto. Nessuno risponde. Nella palazzina di via Trieste 48, a Cervignano, c'è un assoluto silenzio: nessuno entra e nessuno esce per molto tempo. Poi sul tardi rientra una anziana signora che nulla sapeva della tragedia accaduta a Sgonico. Appena ne viene a conoscenza, sgo-

menta, racconta di quella famiglia trasferitasi da qualche tempo in quell'appartamento, della riservatezza che la contraddistingue, ma soprattutto di quel papà «molto serio», Michele Gallo, che accompagnava il figlio più piccolo a scuola e frequenta le elementari fuori città. Racconta della moglie che lavora e dell'altro figlio adolescente che frequenta le superiori, rimarcando di nuovo la riserva-

tezza di quella famiglia.

Arriva una seconda inquilina, una ragazza giovane, anche lei nulla sa di quanto accaduto, le vengono le lacrime agli occhi, descrivendo Michele Gallo, nativo di Potenza, come una persona seria.

Arriva il parroco di Cervignano, don Sinhue Marotta, che vuole portare una parola di conforto, anche lui suona il campanello, nessuno risponde: l'abitazione è vuota. Un al-

tro inquilino riferisce che la moglie e i figli sono partiti la mattina in macchina, ma che nulla faceva trasparire il dramma che li aveva colpiti. A Cervignano Michele Gallo non era molto conosciuto, proprio per il suo modo di essere discreto. Al 4° Reggimento Genova Cavalleria di Palmanova, dove prestava servizio come militare effettivo dell'Esercito, rimarcavano di essere «molto addolorati e colpi-



Il palazzo in cui abita la famiglia

ti dalla morte del nostro collega: era un ragazzo speciale che aveva per hobby il lavoro. Siamo militari, ma questi drammi non ci lasciano indifferenti».

«Ci spiace – aggiungono – anche per la ragazza coinvolta nell'incidente accaduto stanotte e ricoverata al Cattinara a Trieste». Un collega ricorda che Michele non amava i social, «non era una persona che li frequentava, come non amava farsi fotografare». Molto costernato il sindaco di Cervignano Andrea Balducci che, rimarca, di non aver conosciuto personalmente Gallo, ma di essere colpito dalla tragedia che ha segnato questa famiglia alla quale va il cordoglio della comunità. —

Il futuro di Rigolato

I PROGETTI IN CARNIA



A sinistra, i parcheggi pieni nello spiazzo lungo via della Vittoria: l'obiettivo dell'amministrazione comunale è di rendere l'abitato di Rigolato completamente pedonale e ciclabile, con il centro percorribile in auto a senso unico solo dai residenti, garantendo comunque parcheggi ai visitatori; a destra, in alto, la struttura per anziani non autosufficienti Cjaso a Rigulat e, sotto, i lavori al nuovo rifugio ai Piani di Vâs



Pedonale, verde e ospitale Così il borgo chiama turisti

Fvg Strade realizzerà la variante esterna per eliminare il traffico pesante
Via le auto dal centro, attesi nuovi spazi per le bici dedicati a residenti e visitatori

Tanja Ariis / RIGOLATO

Isola pedonale e ciclabile, paese della terza età, più posti letto per turisti, più alloggi per residenti e cura dell'ambiente: è questa la Rigolato del futuro. Oramai è certo: Fvg Strade realizzerà la variante stradale esterna per eliminare dal centro abitato di Rigolato il traffico veicolare che, specie coi camion, spesso si incastra con enormi disagi nelle strette del paese. L'opera sarà un cambiamento epocale, ma anziché guardare la futura deviazione del traffico come una perdita, si vuole puntare sui vantaggi che ne potranno derivare e per il sindaco, Fabio D'Andrea, va proprio colta come un'occasione per progettare la Rigolato del domani. Il primo cittadino con la sua squadra ha idee chiarissime su come farlo. «Stiamo ripensando il paese e avere una conchiglia pedonale unica in Alto Friuli potrebbe diventare, per come è disposto Rigolato, un'attrazione vera e propria. Il nostro progetto lo abbiamo già illustrato alla Regione».

SOSTENIBILITÀ

«L'idea – prosegue – è rendere l'abitato di Rigolato completamente pedonale e ciclabile, dandogli un'impronta sostenibile (anche l'arredo urbano interno sarà del tutto rinnovato). Sarà percorribile in auto a

IL SINDACO D'ANDREA

«Una sfida per tutti ma il tracciato va realizzato»

«Il traffico pesante è insostenibile in paese – dice il sindaco Fabio D'Andrea –. Sappiamo benissimo che la variante è una sfida per tutti, però questo è il momento per dire o ce la facciamo o chiudiamo tutto con l'eutanasia delle comunità che incombe su tutta la Carnia. La strada che ci passa in mezzo al paese non ci ha risolto i problemi, anzi. Quest'opera diventa uno sprone a ripensarci e lo stiamo facendo». (t.a.)

senso unico solo dai residenti. «Ovviamente – spiega D'Andrea – i visitatori troveranno parcheggi dedicati dove poter lasciare l'auto».

TERZA ETÀ

«Vogliamo fare diventare Rigolato – spiega poi D'Andrea – un paese proprio a misura di anziano. Di solito non si ha grande attenzione per gli over 65, da noi sono i benvenuti, li valorizziamo. Lo facciamo svi-



luppando tutto il progetto che già abbiamo in essere, con la formula dell'abitare possibile, molto innovativo e apprezzato. La nostra Cjaso a Rigulat, è infatti già piena: abbiamo una ventina di ospiti e una dozzina di posti di lavoro. Partita due anni fa, è in pieno sviluppo anche perché viene presa come esempio innovativo. I nostri ospiti arrivano da tutto il Fvg, perché la nostra struttura è a misura di famiglia, dove

puoi fare da mangiare, gli ospiti sono protagonisti, sono attivi e hanno degli spazi (adesso andremo a riqualificare anche quelli esterni) in cui potersi muovere tranquillamente. È aperta a tutti, nel senso che tu puoi andare a trovare tranquillamente una persona, senza bisogno di permessi dalla struttura. È come essere a casa tua, ognuno può venire a trovarti, magari per un caffè. C'è questo scambio con la comuni-

tà. Ci sono le camere e ogni piano ha la sua cucina, dove il personale con gli ospiti prepara da mangiare, poi ci sono gli spazi ricreativi. Adesso potenzieremo questa realtà: entro fine estate consegneremo al paese l'ex asilo del tutto ristrutturato con altri due appartamenti, una sala dedicata alla riabilitazione con tutta l'attrezzatura, il medico di famiglia sarà lì e uno stupendo giardino».

RICETTIVITÀ TURISTICA

Oggi il territorio comunale conta una cinquantina di posti letto. «Ce ne servirebbero almeno 200 – quantifica D'Andrea – per lanciare turisticamente il nostro paese. Stiamo realizzando il nuovo rifugio ai Piani di Vâs. Lì è stata posata pure una cabina Enel per sviluppare tutto il comprensorio. Anche l'Albergo Diffuso verrà potenziato: nell'ultimo bando (noi siamo con Comeglians e Ravascletto) siamo molto presenti come iniziative di privati (uno prevede anche la spa) a Rigolato in case per una ventina di posti letto nuovi». Il Comune, con quel bando invece creerà un nuovo parcheggio nella frazione di Vuezis (anche per sviluppare il nuovo centro di studio della lingua locale di cui sono in appalto i lavori). Pure a Givigliana l'ex latteria, l'ex scuola diverranno tutte strutture ricettive. «E poi puntiamo – evidenzia il sindaco – sulla costruzione, possibilmente ex novo, di un albergo, è quello che a noi manca. Lo abbiamo chiesto alla Regione, per noi è una priorità, è al centro di ogni progetto di sviluppo. Stiamo ragionando sul sito migliore». In più un privato recupererà l'ex albergo Val di Gorto sempre a scopo ricettivo. Di pari passo l'attenzione per i residenti. «Come Comune – indica D'Andrea – abbiamo 25 appartamenti, già tutti occupa-

ti. Sulla piazza faremo con l'appoggio della Regione un grande recupero creando 9 alloggi, anch'essi da affittare».

AMBIENTE

Rigolato mira poi al recupero delle aree incolte con un'azienda agricola. «Noi abbiamo presentato il progetto – premette D'Andrea – alla Regione con l'appoggio di tutti i Comuni della vallata. Come Comune realizzeremo in centro al paese la struttura per l'insediamento di un'azienda agricola per recuperare tutte le zone che sono abbandonate, per la cura del territorio. Questa è un'altra priorità. Si sono già fatti avanti dei giovani di Rigolato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PASSO SUCCESSIVO

**Un bando europeo per il progetto
Spesa da un milione**

Dopo l'ennesima recente sentenza, questa volta in tema di accesso agli atti e pronunciata del Tribunale amministrativo regionale, che sulla variante ha confermato la legittimità dell'operato del Comune, si procede con l'iter per la variante stradale che libererà il centro abitato di Rigolato degli imbottimenti del traffico. «Ora Fvg Strade – illustra il sindaco di Rigolato, Fabio D'Andrea – aprirà un bando, da un milione di euro, per la progettazione esecutiva. Quindi penso che entro fine autunno sarà affidata la progettazione esecutiva. Si tratta di un bando europeo. La questione dei tempi ora è più legata all'iter, in quanto l'opera è abbastanza complessa. La popolazione è favorevole all'opera, si è già espressa».

T.A.

TOLMEZZO

Parcheeggi gratuiti in piazza Arrivano gli stalli bianchi e rosa

Al varo della giunta la creazione in via sperimentale di soste con disco orario e per future mamme

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La giunta comunale di Tolmezzo sta per deliberare la creazione, in via sperimentale, al limite di piazza XX Settembre di fronte all'ex tribunale, di 7 nuovi stalli di parcheggio bianchi (gratuiti) a disco orario di 30 minuti più uno rosa per le donne in dolce attesa. Lo ha anticipato in Consiglio comunale l'assessore Valentino Del Fabbro, rispondendo al consigliere di opposizione Gabriele Moser che sul tema ricordava che già al tempo del rifacimento della piazza si generò un accesso dibattito cittadino su pedonalizzazione e parcheggi.

Il Comune allora ricorse a un referendum popolare e «la cittadinanza – ha ricostruito Moser – si espresse, a maggioranza, a favore di una soluzione che prevedesse la Piazza visibile dalle vie che la lambiscono, sgombra da autoveicoli e senza stalli per la sosta delle vetture ai suoi margini». Fino al 2018, con la nuo-



L'area della piazza sulla quale saranno realizzati i nuovi posti auto con disco orario e, a destra, com'era nel 2018



va piazza, in quel punto c'erano 18 stalli, che il Comune rimosse per le proteste dei cittadini. L'idea ora di ricrearvi degli stalli «è nata in primo luogo – ha motivato Del Fabbro – dal fatto che l'area tra le fioriere e il limite della viabilità stradale sul lato ovest della piazza è scarsamente utilizzata. Le sedute circolari inte-

grate nelle stesse fioriere sono adiacenti al transito dei mezzi e pertanto in posizione pericolosa. Le mamme che si siedono coi propri figli sulle panchine vicino alle fioriere hanno le macchine che passano rasenti. E quindi le sedute sono poco utilizzate. In secondo luogo numerose segnalazioni dei cittadini hanno evi-

denziato la quasi totale assenza di parcheggi bianchi nelle immediate vicinanze della piazza».

Del Fabbro ha osservato che la nuova decisione vuole valorizzare il centro cittadino, stimolare anche le dinamiche economiche locale e rafforzare la vivibilità urbana. Pure il contesto, ha fatto

notare, in questi anni è mutato: la popolazione in prevalenza anziana e più fragile, verso di essa, ha argomentato, «l'amministrazione comunale ha il dovere di garantire l'accesso ai servizi pubblici e alle attività presenti nel centro cittadino». Da qui la decisione: «Ricavare stalli bianchi gratuiti con l'indicazione

della sosta a 30 minuti con disco orario per un periodo di prova, per verificarne il funzionamento e dare risposte alla cittadinanza. La Polizia locale ha rilasciato parere favorevole. È in fase di elaborazione una proposta progettuale per trovare una soluzione equilibrata che prevede un numero contenuto di stalli e una razionale distribuzione degli spazi: si ipotizza che si possano ricavare 7 nuovi stalli bianchi oltre a uno rosa destinato alla sosta delle mamme in gravidanza e dei genitori con figli di età inferiore ai due anni, mantenendo libera la parte finale verso via Del Din per garantire accesso e uscita dalla piazza. La giunta adotterà a breve un'apposita deliberazione per approvare questa scelta», poi sarà posata la segnaletica. «Gli unici elementi che mi fanno dire che non sono totalmente insoddisfatto – ha ribattuto Moser – è che gli stalli saranno bianchi e con rotazione di 30 minuti. È una scelta però che va in controtendenza rispetto a molte città d'avanguardia, che spingono verso la pedonalizzazione del centro. Fate questa prova, la cittadinanza valuterà. Sulla pericolosità delle fioriere sarebbe forse da pensare qualche dissuasore ulteriore per rallentare la velocità dei veicoli».

Il sindaco, Roberto Vicentini, ha annunciato che a settembre torneranno disponibili altri 18 stalli bianchi nel contorno del "Palestrone" della scuola media, dove progredisce il cantiere. —

MAGNITUDO 3.2 DELLA SCALA RICHTER

Nuova scossa di terremoto Epicentro vicino a Verzegnis

VERZEGNIS

Erano le 22.52 lunedì quando per pochi istanti la terra è tornata a tremare in Friuli, con epicentro a 2 chilometri a ovest da Verzegnis. C'è chi ha sentito i mobili vibrare, chi le stoviglie sussultare. È durato un istante ma tutti hanno capito subito cosa fosse. Una scossa breve ma percepita distintamente in gran parte della Carnia. In molti è bastata a riacendere quella paura mai sopita che dopo il sisma del

1976 serpeggia silente specie in chi quell'esperienza la visse in prima persona e ne conserva ancora il ricordo vivido e inquietante. La scossa, secondo i dati forniti dalla Protezione civile regionale, è stata di magnitudo 3.2 della scala Richter con epicentro a 2 chilometri a ovest da Verzegnis. Il sisma è avvenuto a una profondità di 4 chilometri, ed è stato avvertito distintamente. Non sono stati segnalati danni a cose o persone. —

T.A.



L'area dell'epicentro

PRATO CARNICO

S'infortuna sul sentiero Escursionista soccorsa

PRATO CARNICO

La stazione di Forni Avoltri, con la squadra di Prato Carnico nella mattinata di ieri, è stata attivata dalla Sores assieme alla Guardia di Finanza (in tutto cinque tecnici) e l'elisoccorso regionale per una chiamata arrivata al Nue112 che segnalava la distorsione ad una caviglia per una donna del 1975 residente in Piemonte. La signora, che



L'intervento dell'elisoccorso

era accompagnata dal marito, si era fatta male a quota 1660 metri sul sentiero 201 che conduce al Rifugio De Gasperi, nelle Dolomiti Pesarine, non lontano dal Rio Pradibosco. La squadra di terra si è portata in località Pradibosco per supporto alle operazioni, che non si è reso necessario in quanto la missione di soccorso è stata effettuata dall'equipaggio dell'elisoccorso del Soccorso alpino è stato calato sul sentiero, in un tratto molto impervio e boschivo. La donna è stata recuperata con il verricello "in doppia" assieme al tecnico di elisoccorso e poi elitrasportata a Tolmezzo. —

TARVISIO

I bambini e la noia Formazione per i genitori

TARVISIO

Il Servizio sociale dei Comuni dell'ambito del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, in collaborazione con la Cooperativa Aracon e il gruppo lettori volontari "Amici dei libri" di Gemona, promuove l'incontro online "E adesso cosa faccio? Mamma, papà, mi annoio!", dedicato al valore del tempo "vuoto" nella crescita dei bambini e dei ragazzi. L'appuntamento è per martedì 29 luglio, dalle 17 alle 18.30, sulla piattaforma Lifesize. La psicologa Amanda Dreossi guiderà la riflessione rivolta ai genitori di figli tra i 3 e i 13 anni. A sostenere l'iniziativa è anche il Comune di Tarvisio, attraverso l'assessore ai servizi sociali Isabella Ronsini, che ricopre anche il ruolo di presidente dell'ambito sociosanitario. «Un incontro online accessibile a tutti, dove esperti del settore aiuteranno i genitori a capire che anche la noia, nei ragazzi, è un elemento importante per la crescita – spiega Ronsini –. Invito fortemente i genitori a partecipare». La partecipazione è gratuita. Per prenotazioni: 3425149093. —

A.S.

TOLMEZZO

Associazione Caneva La sonda per le ecografie donata all'ospedale



La consegna della sonda per le ecografie all'ospedale

TOLMEZZO

L'Associazione Caneva ha donato al Pronto soccorso del nosocomio di Tolmezzo una sonda per ecografo. Lo strumento rappresenta un'implementazione a completamento di un'apparecchiatura per ecografia donata al Pronto soccorso da varie associazioni in periodo di Covid e rimasta finora inutilizzata.

La sonda permetterà di facilitare gli accessi venosi, le infusioni e altre operazioni nei casi più delicati e difficili. Consegnata nei giorni scorsi, al reparto di Pronto soccorso e Medicina d'urgenza del presidio ospedaliero dell'Alto Friuli, l'attrezzatura da parte del sempre operoso e dinamico sodalizio della frazione tolmezzina di Caneva di Tolmezzo (innu-

merevoli le iniziative che svolge per la comunità), che ha voluto essere presente a questo momento con vari componenti del suo direttivo. Il primario del reparto di Pronto soccorso e Medicina d'urgenza, Pierpaolo Pillinini, nel ringraziare, assieme al personale del Pronto soccorso di Tolmezzo, l'Associazione Caneva per il suo apprezzato gesto di generosità, auspica una sempre maggiore sinergia tra le strutture sanitarie e le varie realtà del territorio. Da parte sua l'associazione Caneva rivolge un plauso di vero cuore a tutti i collaboratori, agli sponsor e a tutti coloro che hanno permesso di compiere queste azioni che messe assieme divengono così importanti per l'ospedale della montagna. —

T.A.

LA MANIFESTAZIONE

Gemona torna al Medioevo C'è Tempus est Jocundum

È in programma dall'1 al 4 agosto la 33^a edizione della rievocazione storica Sfilate ed eventi nelle borgate cittadine. Attesa per il Palio del Niederlech

Sara Palluello / GEMONA

Le pietre antiche del centro storico si preparano a rivivere il fascino del Medioevo: dal 1° al 4 agosto a Gemona torna Tempus est Jocundum, la celebre rievocazione storica che trasformerà la cittadina in un grande borgo medievale animato da giullari, armigeri, musici, mercati, taverne e spettacoli mozzafiato. Giunta alla sua 33^a edizione, la manifestazione è organizzata dalla Pro Loco Pro Gemona con il sostegno del Comune e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Le strade, gli androni e i vicoli saranno invasi da colori, suoni e profumi d'altri tempi, grazie anche alla presenza di decine di artisti provenienti da tutta Italia. Tra questi, spiccano i tamburi e gli sbandieratori del Leon Coronato di Spilimbergo, gli sbandieratori di Cordovado e i Cucurbitae Sonorae di Venzone, veri protagonisti delle parate e dei momenti più spettacolari. Accanto a loro, non mancheranno le atmosfere musicali degli Hilt e dei Riuros; e a divertire grandi e piccini ci penserà poi Monaldo Istrio, giullare esperto di acrobazie e giochi di fuoco, insieme a Il Paggio dei Clerici Vagantes e il suo giovane paggetto, e a Lo Mago Tremotino, maestro di illusioni e magie arcane.

Uno dei momenti più attesi sarà il Palio del Niederlech, che si svolgerà venerdì 1° agosto alle 20 in piazza del Ferro. Le borgate cittadi-



Alcune delle attrazioni proposte nell'ambito della manifestazione

ne si sfideranno in prove di abilità e astuzia per conquistare la vittoria. Le due migliori si contenderanno poi il titolo nella spettacolare partita a dama vivente del lunedì sera, che incoronerà la Dama Castellana 2025.

Tra le novità di questa edizione, il ritorno dell'esperienza immersiva delle torture medievali: la grotta misteriosa tornerà ad aprirsi ai visitatori, guidati da sinistre figure in abiti scuri che insceneranno supplizi e pene per i "peccatori".

Il marchio di fabbrica dell'evento – l'incendio del campanile del duomo di Gemona – tornerà ogni sera alle 21.45, subito dopo il corteo storico e la proclamazione dell'editto da parte dell'araldo. Un momento altamente scenografico che incanta ogni anno migliaia di spettatori.

Dietro le quinte di Tempus est Jocundum c'è un rinnovato spirito organizzativo guidato dal gruppo "Limissi dominici", che cura la direzione artistica dell'evento. Grazie all'impegno della Pro Loco Pro Gemona, la manifestazione si conferma non solo come una grande festa per tutta la comunità, ma anche come un'importante vetrina culturale e turistica per il territorio. Taverne, botteghe, artigiani e commercianti del centro storico arricchiranno l'esperienza con proposte gastronomiche e iniziative a tema, offrendo ai visitatori l'opportunità di vivere a pieno l'atmosfera del Medioevo. —

CASSACCO

Vacanze che uniscono Giovani scout dal Belgio alla scoperta del Friuli



Un gruppo di giovani scout arrivati dal Belgio

CASSACCO

È iniziata da una settimana la tradizionale "invasione" degli esploratori belgi che anche quest'anno hanno scelto il Friuli Venezia Giulia come meta per la loro avventura estiva. Oltre 300 giovani scout e guide belghe, distribuiti in accampamenti allestiti in cinque località della regione, stanno vivendo un'esperienza indimenticabile tra natura, avventura e incontri umani straordinari.

Come al solito, i giovani esploratori hanno stabilito i loro campi nella storica Villa di Montegnacco e al Poggio Stringher di Martignacco, locations tradizionali dell'evento. Quest'anno le attività si sono estese anche a Canebola, San Floriano del Collio e, novità assoluta, a Sappada, alle sorgenti del fiume Piave, nella perla delle Dolomiti friulane.

Seguendo la consolidata tradizione, gli scout hanno costruito le caratteristiche palafitte di legno – le "piloties" – sulle quali montare le tende, dimostrando le loro abilità pratiche e lo spirito di adattamento che li contraddistingue. L'avventura ha preso una piega inaspettata quando un violento temporale ha colpito la regione proprio mentre molti gruppi era-

no impegnati nelle tradizionali escursioni alla scoperta del territorio. È qui che si è manifestata nel modo più bello la proverbiale ospitalità friulana.

Un gruppo di giovani esploratrici, rimaste disorientate dalla tempesta, ha trovato rifugio a Ziracco al palazzo dei Conti della Torre Valsassina. Le bambine sono state accolte, rifocillate e hanno trascorso la notte su materassini di fortuna, come prevede la prassi scout. L'emozione è stata ancora maggiore quando hanno saputo che in quel palazzo era passato il loro sovrano tre anni fa, di ritorno da una gita nella valle dell'Isone. Un altro gruppo ha trovato rifugio nell'agriturismo di Montenars grazie all'intervento di un sindaco locale, dimostrando ancora una volta come l'accoglienza sia un tratto distintivo delle nostre comunità. Per testimoniare questa meravigliosa avventura, sabato si ripeterà il tradizionale concorso pittorico a Villa Deciani. L'evento, che l'anno scorso ha visto le giovani partecipanti premiate dal Maestro Celiberti, quest'anno si arricchisce di una novità: grazie al contributo degli enti locali, i partecipanti potranno completare i loro disegni con commenti scritti in prosa o poesia. —

OSOPPO

Corpo di polizia locale L'agente Erica Cimenti è entrata in servizio

Letizia Treppo / OSOPPO

Ha preso servizio in comune ad Osoppo nelle scorse settimane Erica Cimenti: la nuova agente del corpo di polizia locale andrà a occupare una posizione fino ad ora coperta da esterni. Il recente nuovo insediamento nel comune del collinare si aggiunge al vigile che attualmente, da dicembre 2023, è impossibilitato a svolgere le funzioni per motivi personali. Fino ad oggi, la mancanza di una figura era stata colmata con una convenzione fatta con il corpo dei vigili di San Daniele del Friuli e con il supporto di Nicola Zatti, operante nel vicino comune di Gemona del Friuli.

«Questa nuova assunzione –



Cimenti con il sindaco Tiepolo

spiega il sindaco Lorenzo Tiepolo – vuole avere un duplice obiettivo: colmare una mancanza all'interno del nostro organico ed intervenire a favore dei cittadini. La decisione era già stata presa dall'attuale amministrazione in sede di programmazione elettorale e fi-

nalmente siamo riusciti a portare a termine l'obiettivo. All'interno del nostro comune sono diverse le pratiche da evadere di cui, fino ad ora, mi sono fatto carico: primo fra tutti il sistema di vigilanza che va adeguatamente sfruttato. Cerchiamo di dare risposte immediate alla comunità».

Cimenti ha già iniziato a operare in questi giorni e, come ha dichiarato: «Punto a lavorare nel migliore dei modi nella speranza di far diventare l'ufficio di polizia locale comunale un punto di riferimento, mostrando ai cittadini come le porte siano sempre aperte nei confronti della comunità. Cerchiamo di lavorare in sinergia anche con i colleghi dei comuni limitrofi per aiutarci reciprocamente».

Un Comune, quello di Osoppo, che come molti altri ha sentito dei diversi pensionamenti e trasferimenti e che ad oggi conta una dozzina di persone che porta avanti l'operato, supportati anche dall'ufficio unico della Comunità Colliare del Friuli per opere di impianti sopra i 150 mila euro. —

GEMONA

Vergini Tragi/Comiche Maravee Circus chiude al Teatro sociale

GEMONA

Ultimo appuntamento per l'edizione 2025 del Festival Maravee Circus – quest'anno incentrato sulla figura e sulla metafora del Giocoliere – in scena domani alle 21.30 al Cinema Teatro Sociale con lo spettacolo "Vertigini Tragi/Comiche". Ingresso libero su prenotazione.

Sul palco, l'attore-giocoliere Paolo Faroni proporrà una narrazione in bilico tra stand-up, prosa e cabaret, esplorando i contrasti dell'esistenza: sogni e bisogni, desideri e limiti, slanci e cadute. A dialogare con la sua voce saranno i corpi in sospensione delle performer Laura e Sandra Menegon della compa-



La vicesindaca Virilli

gnia Tumblerart, danza aerea sotto la regia di Sabrina Zanier. La narrazione sul conflitto tra natura e spirito verrà estesa al corpo performativo in due specifici momenti dello spettacolo, offrendo allo spettatore l'intreccio tra senso e azione, riflessione ed

emozione che scorre come filo rosso sull'intero Festival. Prodotto da Maravee Projects, il sostegno della Regione e dei Comuni di Gemona e Montebelluna e la sponsorizzazione di Gervasoni, il festival è articolato in una serie di appuntamenti che hanno messo in relazione teatro, circo contemporaneo e riflessione sociale. A chiudere, lo spettacolo gemonese lancia un ponte verso l'edizione 2026, incentrata sulla figura del domatore, già evocata dalla drammaturgia di Faroni. Flavia Virilli, vicesindaca e assessora alla Cultura, sottolinea il valore del progetto: «Il Festival Maravee Circus conferma il valore della cultura come spazio di incontro e riflessione. Attraverso la metafora del giocoliere e la forza evocativa di parole e corpi in movimento, l'edizione invita a guardare oltre la superficie e a cogliere il senso profondo delle nostre contraddizioni. Un ringraziamento va a Sabrina Zanier, agli artisti e a chi ha reso possibile l'esperienza».

S.P.

La camminata per la vita dall'11 al 16 agosto ricorderà le vittime di femminicidio fra Dignano, Basiliano e Pordenone

A piedi per Nadia, Lisa, Touria e Hiba «Trasformiamo il dolore in solidarietà»

L'EVENTO

ALESSANDRA CESCHIA

Un gruppo di uomini, un'adolescente, due bambini e l'asinello Fendi in cammino, nel nome di Nadia, Lisa, Touria, Hiba. E di tante altre.

È il motore della "Camminata per la vita" che dal 11 al 16 agosto commemorerà le vittime di femminicidio per fermare le mani assassine di compagni, fidanzati, mariti e padri attraverso l'informazione, parlando dei centri antiviolenza, promuovendo le raccolte fondi a favore dei figli minori orfani delle vittime di femminicidio del Friuli Venezia Giulia.

Ad avviare l'iniziativa, lo scorso anno, è stato il gruppo di Fontanafredda "Chei del Moss" con una campagna di percorsi nella provincia di Pordenone in cui si ricordavano le vittime di femminicidio facendo informazione grazie al contributo del centro antiviolenza Voce donna di Pordenone.

Il Comune di Fontanafredda sostiene l'evento cui collaborano le associazioni Milan Club



Nadia Orlando



Lisa Puzzoli



Touria Errebaibi e, a fianco, la figlia Hiba

Omero Tognon e Street For Live. Un'iniziativa che coinvolge i Comuni di Dignano, Flaibano, Coseano, Mereto di Tomba, Basiliano e Codroipo in provincia di Udine e quelli di Fontanafredda, Valvasone Arzene, San Martino al Tagliamento, Pordenone e Porcia in quella di Pordenone.

Si partirà l'11 agosto da Fontanafredda per giungere alle 10 a Dignano per la commemorazione di Nadia Orlando, vittima di femminicidio il 31 luglio 2017, in piazza del Plebiscito sarà allestito un gazebo per la sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Il giorno dopo ci si sposterà a Villaorba di Basiliano dove alle 10 sarà ricordata Lisa Puzzoli (uccisa il 7 dicembre 2012).

Il 13 agosto, mattinata di sensibilizzazione a villa Manin di Passariano di Codroipo e pomeriggio dedicato alla riflessione, all'Azienda Vinicola "Pitars" di San Martino al Tagliamento. Interverranno l'avvocata Rosanna Rovere, presidente della Federazione delle Camere Civili del Triveneto e Massimo Pascottini, docente della Scuola di polizia locale sulla legge del Codice rosso.

Il 14 agosto la tappa alla panchina rossa di Pordenone in via della Santissima per ricordare Touria Errebaibi e la figlia Hiba, uccise il 14 aprile 2015. Il 16 agosto la conclusione a Porcia con un dibattito.

«Maurizio e Mariella Puzzoli avevano tre figlie. Dopo la morte di Lisa, vittima di femminicidio, si sono presi cura della nipote con l'amore e l'impegno di due genitori. Insieme, oggi portano la loro testimonianza nelle scuole, nello sport e in molte iniziative come la Camminata per la vita» racconta il consigliere regionale Carlo Bolzonello (FP), presidente della III Commissione, che ha accompagnato la delegazione all'incontro con il presidente del Consiglio Mauro Bordin.

«Questa marcia nasce dal basso, da chi ha vissuto il dolore più profondo e ha deciso di trasformarlo in un gesto collettivo di memoria e solidarietà - aggiunge Bolzonello -. Coinvolge famiglie, amministrazioni, associazioni e cittadini, unendo la commemorazione delle vittime alla sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e alla raccolta fondi per i figli minori orfani».

SAN DANIELE

Verso un Comune più vicino alle famiglie

Nella prossima seduta, in calendario per il 27 luglio, l'assemblea civica di San Daniele sarà chiamata a valutare l'opportunità di avviare l'iter finalizzato al conseguimento - da parte della cittadina collinare - dello status di "Comune amico della famiglia". L'input parte da Obiettivo San Daniele, rappresentata da Nino Di Luch, e Fratelli d'Italia - San Daniele Libera, di cui è portavoce Massimiliano Verdini: considerando le politiche in atto «frammentarie e prive di una visione organica che permetta di affrontare le sfide demografiche e sociali del nostro tempo», i due amministratori sollecitano l'amministrazione ad attivarsi per ottenere la certificazione, promossa dal Dipartimento per le politiche per la famiglia: «Attesta - spiega - l'impegno concreto di un ente locale nella promozione di azioni e servizi mirati. Molte municipalità italiane - precisano Di Luch e Verdini - hanno intrapreso il percorso. Chiediamo di istituire un tavolo tecnico con esperti, associazioni familiari e cittadinanza per il conseguimento del titolo».

L.A.

A FAGAGNA

Concordia Mansio ad Silanos L'antica via da valorizzare

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Avvicinandosi all'anniversario di inaugurazione dell'antica via Concordia Mansio ad Silanos, il consigliere comunale della Lega, Alex Cecone, invita l'amministrazione di Fagagna a valorizzare la strada situata nel borgo più antico di Fagagna, il Riolo. «Si tratta di un sito storico di straordinaria importanza - spiega Cecone -, ordinato dall'imperatore Augusto nel 2 a. C. e inaugurato, secondo fonti storiche, il 26 luglio dell'1 a. C., ma oggi è completamente ignorato dalle istituzioni locali. È inaccettabile che un patrimonio di questo livello venga lasciato nel totale abbandono. Fagagna ha una storia ricchissima, eppure l'assessore alla Cultura Anna Zanier, che è anche vicesindaco, su questo argomento, che ho già più volte sollevato, continua a rimanere inerte, probabilmente a causa di una colpevole ignoranza storico-culturale che sembra permeare gran parte della giunta». La via Concordia Mansio ad Silanos, un tempo snodo strategico di comunicazione nell'antico Friuli romano «che generò - precisa Cecone - anche il nome di un incrocio che diede il nome a un paese, Codro-



Il 33° miglio che si trovava nei pressi della chiesetta di San Leonardo

po, dal latino, "quadruvium" secondo il consigliere leghista potrebbe diventare un punto di rilancio culturale e turistico per l'intero territorio collinare.

«Non si tratta solo di recuperare la memoria - continua Cecone -, ma di creare sviluppo economico attraverso la cultura. Invece, a Fagagna prevale il silenzio, l'indifferenza e l'immobilismo. Mi sgomenta il comportamento di chi, pur occupando una poltrona istituzionale, non fa nulla per onorarla. Non un even-

to, non una segnaletica, nessun percorso di valorizzazione. Mentre in altre realtà si investe per riscoprire le proprie radici, qui si preferisce lasciar morire la storia sotto l'erba alta e l'oblio». Il consigliere del Carroccio conclude con un appello: «Invito la cittadinanza a pretendere rispetto per la nostra identità. Ri valorizzare l'antica via Concordia Mansio ad Silanos non è solo un dovere culturale, ma un'occasione concreta per restituire dignità a Fagagna e al suo glorioso passato».



Le tre sorelle indossano la maglietta con il logo "Io sono figlia di alpino"

L'iniziativa promossa dal gruppo di Moruzzo
Raccolti fondi grazie alla maglietta con il logo

Figlie degli alpini Dopo l'adunata nasce l'associazione

L'INIZIATIVA

MAURIZIO DI MARCO

Nasce l'associazione "Io sono figlia di alpino Odv". A costituirle sono state le tre sorelle Candusso, Michela, Gabriella e Fabiola che hanno avviato il sodalizio per tramandare i valori appresi da loro padre alpino fra i quali la solidarietà e l'altruismo. Tutto è nato in occasione dell'adunata a Udine quando, come spiega la presidente del sodalizio Fabiola Candusso, «abbiamo realizzato una maglietta con la scrit-

ta "Io sono figlia di alpino" e grazie alla disponibilità dell'allora presidente della sezione di Udine Soravito Dante de Franceschi abbiamo avuto la possibilità di far sfilare il cappello di nostro padre Enzo, alpino andato avanti». Fabiola continua spiegando: «Ciò che ci ha spinto a realizzare la maglietta è stato il fatto che grazie a nostro padre siamo cresciute con i valori che contraddistinguono gli alpini, quali fratellanza, amicizia, solidarietà e aiuto verso il prossimo e siamo convinte che questi valori debbano essere ricordati e tramandati alle generazioni future. Indossarla ci dà un segno di ap-

partenenza a questi valori».

Dopo l'adunata sono fioccate le richieste per le magliette e così le tre sorelle hanno pensato a una vendita benefica per sostenere le popolazioni alluvionate dell'Emilia. Questa iniziativa ha avuto la collaborazione del capogruppo Germano Breda del Gruppo alpini di Moruzzo e l'appoggio della sezione alpini di Udine, del presidente Dante Soravito de Franceschi, dell'Ana nazionale e del presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Fino a dicembre 2024 abbiamo consegnato 220 magliette che sono andate in vari Comuni italiani - spiega Fabiola - a dicembre 2023 sono stati versati 1100 euro in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia Romagna e a marzo 2025 ulteriori 500 a loro favore». Ora la nuova raccolta fondi verrà destinata alla Fondazione ProgettoAutismo Fvg di Feletto Umberto, che si occupa di percorsi e assistenza per ragazzi e bambini autistici e per le loro famiglie, con lo scopo di contribuire a realizzare il villaggio intitolato a Enzo Cainero. «Siamo appoggiate dal presidente Ermacora Mauro della sezione Ana di Udine - argomenta Fabiola Candusso - e in occasione del 75° anniversario di fondazione del Gruppo alpini di Moruzzo tenutosi l'11 e il 12 luglio abbiamo consegnato un assegno di 2.000 euro alla fondazione Progettoautismo fvg come prima tappa di questo percorso di aiuto».

Le magliette sono disponibili in varie versioni per rappresentare tutti coloro che si sentono parte della grande famiglia alpina. Le richieste sul sito www.iosonofigliadialpino.it o scrivere una mail a maglia@iosonofigliadialpino.it.

GLI EFFETTI DEL MALTEMPO

Rami invadono la provinciale 45 Corriera per Drenchia bloccata

Il sindaco: «Viviamo nel terrore che succeda qualcosa di grave». Ferma pure un'auto con una famiglia

Lucia Aviani / DRENCHIA

La strage di rami provocata in alcune zone delle Valli del Natisone dall'ondata di maltempo di lunedì ha bloccato per quasi 4 ore la corriera di linea per Drenchia, ritrovata impossibile a proseguire perché l'arteria era completamente invasa da «punte di abeti, lunghe fra i 3 e i 4 metri». La testimonianza arriva direttamente dall'autista del mezzo, che non avendo modo di procedere lungo la provinciale 45 – che porta a Drenchia, appunto – né, considerata la strettezza della via, di fare manovra per invertire il senso di marcia non ha potuto far altro che attendere i soccorsi, mentre i passeggeri a bordo (pochi, fortunatamente) provavano ad arrangiarsi da sé, scendendo e proseguendo a piedi o cercando passaggi improvvisati.

«Erano le 18.15: all'improvviso – racconta il conducente del bus, Dario Gosgnach – mi sono trovato di fronte a un "muro" di rami spezzati, di grosse dimensioni. Già prima, fin dal chilometro 7, si erano notati gli effetti del maltempo, ma non potevo immaginare che più avanti, all'altezza della vecchia canonica di Clabuzzaro, la carreggiata si sarebbe presentata in quello stato. Ho dato l'allarme, chiedendo soccorso, ma sono passate delle ore; alla fine è arrivato un solo operaio, inviato dall'Edr: determinante è stato l'aiuto di una pattuglia della Guardia di finanza, che passando di lì casualmente si è fermata e ci ha dato una mano nelle rimozio-



La corriera della linea per Drenchia bloccata, lunedì pomeriggio, a causa dei rami caduti sulla strada. A destra, la provinciale 45 bloccata



ne dei fusti. Insieme alla corriera è rimasta bloccata anche una macchina su cui viaggiava una famiglia con bambini: il proprietario aveva nel bagagliaio una motosega, rivelatasi utilissima». In precedenza, in un altro punto del tracciato, l'autista aveva ricevuto l'aiuto del sindaco di Grimacco, David Iurman, che aveva personalmente tagliato un tronco caduto sull'asfalto, permettendo alla corriera di proseguire. «La situazione sta precipitando – conclude Gosgnach –: ogni volta che piove il problema si ripresenta, tanto che la gente, ormai, gira appunto con la motosega in auto».

Fuori di sé il sindaco di Drenchia, Francesco Romanut, che ormai da mesi sta segnalando il problema: «Sia-

mo abbandonati da Dio e dagli uomini, o meglio dall'Edr», tuona dopo una nottata trascorsa a monitorare la situazione. «Viviamo nel terrore che succeda qualcosa di grave, che qualche albero cada sui mezzi in transito. Ho perso il conto – dice – degli appelli che ho lanciato: capisco che non sia semplice pianificare un intervento risolutivo, ma è inammissibile vedere che si staniano risorse per opere molto meno urgenti e che non si faccia nulla a fronte di un'autentica emergenza». Se la parte alta della vallata era in ginocchio, anche in fondovalle si sono accusate criticità per la caduta di fusti (uno dei quali finito sulla linea del telefono): sono intervenuti, nel caso, i vigili del fuoco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Ritocchi alle tariffe Tari L'opposizione contesta

Timothy Dissegna / MANZANO

Le tariffe Tari per il 2025 a Manzano non vedono significativi aumenti in bolletta, ma il tema è stato comunque al centro della discussione tra maggioranza e opposizione nell'ultimo consiglio comunale. «Siamo riusciti a ridurre al minimo gli effetti dell'aumento – ha spiegato l'assessore al bilancio Lorenzo Alessio –. Abbiamo recuperato oltre 46 mila euro, che ci hanno permes-

so di abbattere quasi totalmente l'incremento. Per le utenze domestiche l'imposta rimarrà praticamente invariata, mentre per quelle non domestiche l'aumento medio sarà dell'1,7%».

Non è dello stesso avviso il capogruppo Mauro Drusin (Manzano Innova), che ha rispalmato critiche sostenendo che in realtà l'aumento è stato del 7,5%. «A fronte di un miglioramento della raccolta differenziata e di un tasso di in-

flazione programmata che risulta essere inferiore a quello dell'anno 2024 – ha osservato –, l'aumento è stato superiore a quello dello scorso anno, che si era attestato al 6 per cento. Nell'arco degli ultimi due anni l'aumento medio è stato superiore al 13%, con punte che toccano anche il 20%».

«A fronte di questi notevoli aumenti delle tariffe – osserva – non vi è stato alcun miglioramento nel servizio, viste le continue lamentele che ci vengono riportate dai cittadini manzanesi e che riguardano i cassonetti sempre pieni o da sostituire perché in cattive condizioni. A tutto questo si aggiunge l'introduzione dell'addizionale Irpef, che sarà operativa dal gennaio 2026». —

L.A.

Viaggio del
@messengeroveneto
nei paesi



L'appuntamento aperto liberamente a tutti dalle 10 per discutere sul futuro della comunità

L'INIZIATIVA IN VIA DIVISIONE JULIA

Viaggio nei paesi domani a Buttrio L'appuntamento è al bar Bianco

BUTTRIO

Un'occasione per incontrarsi, bere un caffè e dialogare su Buttrio e il suo futuro. Il tutto sfogliando una copia del nostro giornale. La tappa del «Viaggio del @messengeroveneto nei paesi» farà tappa anche nel comune ai piedi dei Colli Orientali.

L'appuntamento da segnare in agenda è quello di domani, dalle 10, al bar Bianco di via Divisione Julia.

All'evento, aperto liberamente a tutta la cittadinanza e condotto dai giornalisti del Messaggero Veneto,

saranno presenti anche il sindaco Eliano Bassi e altri esponenti della sua amministrazione, cogliendo così l'opportunità di approfondire alcune tematiche centrali per la comunità.

A partire dalla situazione del commercio locale, tra negozi di prossimità e le realtà più strutturate presenti sul territorio, alla luce delle iniziative promosse dal distretto del commercio di cui Buttrio è parte attiva. Un'occasione per capire come incentivare nuove aperture e sostenere le attività esistenti.

Non mancheranno aggiornamenti sulle opere

pubbliche in corso e sulla viabilità, a cominciare dalla strada regionale 56 che attraversa il paese e rappresenta un nodo cruciale per traffico e sicurezza. Al centro del confronto anche il tema della mobilità dolce, con l'adozione del Biciplan, strumento strategico per promuovere l'uso della bicicletta e migliorare la rete ciclabile.

Si parlerà anche di ambiente e sostenibilità, due priorità che guidano diverse progettualità comunali, tra cui la valorizzazione del verde urbano, la tutela del territorio e gli investimenti in efficienza ener-

gica, anche negli edifici pubblici.

Uno spazio sarà dedicato infine al tema della partecipazione giovanile e culturale, con la possibilità di proporre idee per eventi, spazi aggregativi e iniziative intergenerazionali. Concludendo anche il fatto che quella buttriese, uscita dalle urne dello scorso anno, è tra le amministrazioni locali più giovani d'Italia. Un'opportunità concreta per tutti i cittadini – giovani, famiglie, anziani – per dialogare apertamente e contribuire con idee e suggerimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELIANO BASSI
SINDACO DI BUTTRIO
DAL MAGGIO 2019

Dai negozi di vicinato ai cantieri avviati passando per attività dedicate a tutte le età. Tanti gli spunti per avviare il dialogo

pastebin.com/ravkx5fxb8

DOPO LA GRANDINATA DEL 2023 A MORTEGLIANO

Manutenzione del duomo La Regione stanZIA 1,2 milioni

La decisione in risposta all'emendamento presentato dal consigliere Di Bert
Il sindaco: «Una spinta ai lavori di ripristino del simbolo del paese»



Per la sistemazione del duomo la Regione ha stanziato 1,2 milioni

Maristella Cescutti
/ MORTEGLIANO

Contributo straordinario da parte dell'amministrazione regionale alla parrocchia della Santissima Trinità e dei Santi Pietro e Paolo per il completamento degli interventi di manutenzione straordinaria del duomo. Si tratta di 1,2 milioni di euro per l'anno in corso. Buone notizie, quindi, per Mortegliano e per il suo simbolo.

Tutto nasce da un emendamento proposto e sottoscritto dal consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga Presidente, al quale hanno aderito i colleghi del gruppo e il consigliere regionale Antonio Calligaris, capogruppo della Lega. «Credo che la sera del 24 luglio 2023 resterà nella memoria di molti per gli effetti di una grandinata tristemente da record – ricorda Di Bert –, per la devastazione subita Mortegliano divenne il luogo simbolo di quella notte e, su tutto, il duomo arcipretale dei santi apostoli Pietro e Paolo, la cui copertura artistica è stata danneggiata per 1.400 metri

quadrati. Quella tempesta ha ulteriormente rafforzato il senso della solidarietà in tutta la comunità locale e regionale. L'imponente cantiere emblema della rinascita di un intero paese è partito, ma i lavori sono ancora lunghi e costosi. Assieme al gruppo Fedriga Presidente e alla Lega – aggiunge Di Bert – ho proposto un emendamento, per contribuire con 1,2 milioni alle spese di sistemazione di un luogo simbolo prima di tutto religioso, ma sicuramente anche patrimonio culturale dell'intera regione».



Roberto Zuliani



Mauro Di Bert



Don Giuseppe Faidutti

Grande soddisfazione viene espressa dal sindaco Roberto Zuliani: «Ringrazio il consigliere Di Bert e il presidente del consiglio regionale Bordin e tutti gli altri consiglieri che hanno sottoscritto l'emendamento, per la sensibilità e l'attenzione che hanno avuto in riferimento al duomo di Mortegliano che, oltre a essere un monumento di particolare valore storico e architettonico, rappresenta un punto di riferimento importantissimo per la comunità morteglianese. L'importo concesso dà sicuramente una spinta notevole ai lavori di ripristino in atto – commenta Zuliani – che non potranno comunque essere completati con tale cifra in quanto l'ammontare complessivo dell'intervento rimanente è superiore ai 2 milioni. Il computo complessivo dei lavori ammonta a 4 milioni di euro due dei quali sono già stati ottenuti grazie alla copertura assicurativa. Mi auguro che la cifra mancante venga recuperata in tempi brevi per poter riavere il duomo in tutta la sua bellezza». Don Giuseppe Faidutti, parroco di Mortegliano, si aggiunge al compiacimento per l'importo stanziato che contribuisce ad avvicinare sempre più la fine degli interventi in atto.

«L'intervento per la messa in sicurezza del duomo – riferisce infine il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin – rappresenta un segnale importante di attenzione verso un patrimonio storico, culturale e identitario della nostra regione duramente colpito dal fortunale. È un impegno che avevamo preso con la comunità e che oggi manteniamo con convinzione. Dopo gli eventi calamitosi del 2023, la Regione ha dimostrato concretamente la volontà di non lasciare soli i territori colpiti. Il duomo di Mortegliano, con il suo valore simbolico, meritava questa risposta: un segno di vicinanza e di responsabilità che salva un tesoro di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Un'ex cabina telefonica diventa una biblioteca Venerdì la presentazione



Da sinistra Muser, Borgna e Tosolini e la bibliocabina a Feletto

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Feletto inaugura la sua "Bibliocabina" al Parco Peep di via Bolzano, un nuovo punto di incontro accessibile a tutti per il libero scambio di libri. La cerimonia si terrà venerdì alle 10.30, alla presenza dell'amministrazione comunale di Tavagnacco, di ProgettoAutismoFvg Onlus e dell'Università della terza età Paolo Naliato, che hanno condiviso il progetto di recupero e trasformazione di una ex cabina telefonica.

Gli scaffali in legno – dipinti di giallo e azzurro, colori del Comune – sono stati allestiti da tre volontari del corso di falegnameria dell'Ute, sede di Cavalicco (Giuseppe Muser, Paolo Borgna, Sergio Tosolini); le decorazioni sono state affidate alla ditta Rossi pubblicità sulla base delle illustrazioni ideate dai ragazzi di ProgettoAutismo Fvg, che ogni settimana ne controlleranno il corretto uso. Un esempio di buon funzionamento di questo tipo di iniziativa è presente da anni nel vicino quartiere dei Riz-

zi, a Udine. «Un presidio di cultura, inclusione, sostenibilità – commenta l'assessore Ornella Comuzzo –. La semplice formula è "prendi un libro, lascia un libro". Un breve regolamento di utilizzo, redatto in italiano e in friulano, sarà appeso nella mini libreria, con le locandine delle iniziative in programma in paese». «Siamo stati felicissimi di aderire, contenti di poter essere parte integrante e attiva della nostra comunità – commenta Elena Bulfone, presidente di ProgettoautismoFvg –. Frutto del lavoro di squadra tra biblioteca, Ute e ProgettoAutismo, la bibliocabina è caratterizzata da alcuni quadri dei ragazzi della onlus, i quali si occuperanno del servizio di booksharing e di controllare lo stato dei libri. I lettori, vedendoli lavorare, cambieranno la percezione che si ha di solito di chi è "diverso". Un servizio utile per tutti e una bella occasione per tanti ragazzi». Il servizio è gratuito e sempre aperto. Informazioni: 0432 577395 – biblioteca@comune.tavagnacco.ud.it. —

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata

Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 | Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

LA VIABILITÀ A CODROIPO

Incrocio pericoloso una nuova rotonda C'è il progetto Lavori entro il 2025

L'opera è attesa da anni nella frazione di San Martino
Saranno investiti 950 mila euro. Incontri con i cittadini

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il progetto c'è. Ed era atteso da anni nel capoluogo del Medio Friuli. È il progetto della nuova rotonda che sarà realizzata all'intersezione tra la sr 39 "del Varmo" e la strada comunale Lonca-San Martino. Il Comune ha dato l'incarico all'ingegnere Gianpaolo Guaran che l'ha predisposto. Una volta approvato l'esecutivo, si procederà poi con la gara di appalto: l'obiettivo dell'amministrazione comunale, come conferma il sindaco Guido Nardini, è quello di far partire il cantiere entro l'anno. «I lavori dureranno circa 12 mesi – dichiara –. Alla fine dell'estate incontreremo i residenti della frazione di San Martino per illustrare l'opera attesa da moltissimo tempo. Questo cantiere non implica particolari espropri, gli spazi che verranno utilizzati sono limitati e i proprietari dei terreni, già informati, si sono detti d'accordo per questo non vedo alcun tipo di ostacolo all'orizzonte».



GUIDO NARDINI
PRIMO CITTADINO
DEL COMUNE DI CODROIPO

Nell'ambito di una collaborazione fra enti – al fine di risolvere nei modi e nei tempi più brevi la problematica della sicurezza stradale – l'amministrazione aveva stipulato un accordo con l'Edr (Ente di decentramento regionale) di Udine per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'intervento pro-

grammato nel piano delle opere pubbliche. L'Ente di decentramento regionale di Udine provvederà a rilasciare il parere in ordine alle opere da realizzare, come da progetto di fattibilità tecnica ed economica trasmesso dal Comune, a consegnare al Comune le aree di viabilità in sua gestione necessarie per la realizzazione delle opere e per le attività di cantiere, limitatamente al periodo necessario all'esecuzione e al completamento di tali attività e solo per tale scopo, con un apposito verbale di consegna da re-



Il progetto della nuova rotonda che sarà realizzata a San Martino di Codroipo

digersi prima dell'inizio dei lavori. Durante la realizzazione dei lavori il Comune di Codroipo provvederà alla manutenzione delle proprie aree di viabilità nonché di quelle di competenza dell'Ente di decentramento regionale di Udine come sfalci, servizio di sgombero neve, regolamentazione della circolazione stradale e autorizzazioni all'esecuzione dei lavori. Un intervento, questo, che riveste un carattere strategico – e che prevede un importo di 950 mila euro –, in quanto si andrà a intervenire su un tratto di viabilità, in cui negli anni si sono verificati numerosi incidenti.

Verrà così garantita la circolazione degli automobilisti in sicurezza anche attraverso la pista ciclabile lungo la direttrice Lonca-San Martino, nell'ottica di promuovere la mobilità lenta verso la dimora dogale di villa Manin, nonché la realizzazione delle fermate del trasporto pubblico di linea con percorsi pedonali protetti a miglior sicurezza degli utenti del trasporto pubblico locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Arriva il no del Consiglio all'impianto fotovoltaico «Ci sono troppi limiti»

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Il consiglio comunale ha approvato, nell'ultima sua seduta, con il voto favorevole anche del gruppo di minoranza, il parere contrario alla proposta di variante urbanistica presentata dalla ditta Bioma Technology Srl per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da oltre 4 MW nella zona industriale di Pannellia.

Il progetto, al vaglio della Conferenza dei servizi presso la Regione, richiede una va-

riante puntuale agli strumenti urbanistici comunali. Il vigente Piano regolatore generale, infatti, non consente l'installazione di impianti fotovoltaici a terra in quell'area. La Regione, tuttavia, può decidere di approvare la variante in deroga, in virtù degli obiettivi strategici legati alla transizione energetica, riconosciuti a livello nazionale e comunitario. La nuova legge regionale ha recentemente disciplinato l'installazione degli impianti fotovoltaici, individuando tra le aree idonee anche le zone industriali.

Un orientamento che il Comune non contesta, ma rispetto al quale ritiene fondamentale valutare caso per caso, in base al reale impatto sul territorio. Nel caso specifico, il progetto proposto dalla ditta Bioma prevede l'occupazione integrale dell'area di espansione industriale di Pannellia, di circa 7 ettari, compromettendo ogni possibilità futura di insediamento produttivo, sviluppo economico e occupazionale. A fronte di una rinuncia così rilevante per il Comune, non è stata proposta alcuna forma di compensazione adeguata e proporzionata. «Non siamo contrari alla transizione energetica, anzi ne riconosciamo il valore strategico – ha dichiarato l'assessore alle Attività produttive Massimo Sappa – ma riteniamo che ogni progetto debba tenere conto del contesto in cui si inserisce e dell'interesse pubblico complessivo. In questo caso, la totale saturazione di un'area destinata ad accogliere imprese rappresenta un limite che non possiamo ignorare». L'amministrazione ha evidenziato come le misure compensative previste dalla normativa regionale non possano comprendere opere che, per prassi e regolamento, tutte le aziende insediate hanno finora realizzato a proprio carico. La richiesta di considerare tali opere come "aggiuntive" rispetto alla misura compensativa prevista dalla legge, non è stata accolta dalla ditta proponente. Il parere espresso dal consiglio comunale non vincola la decisione finale della Regione, ma rappresenta un messaggio forte e unitario a difesa della visione di sviluppo sostenibile e produttivo del territorio. —

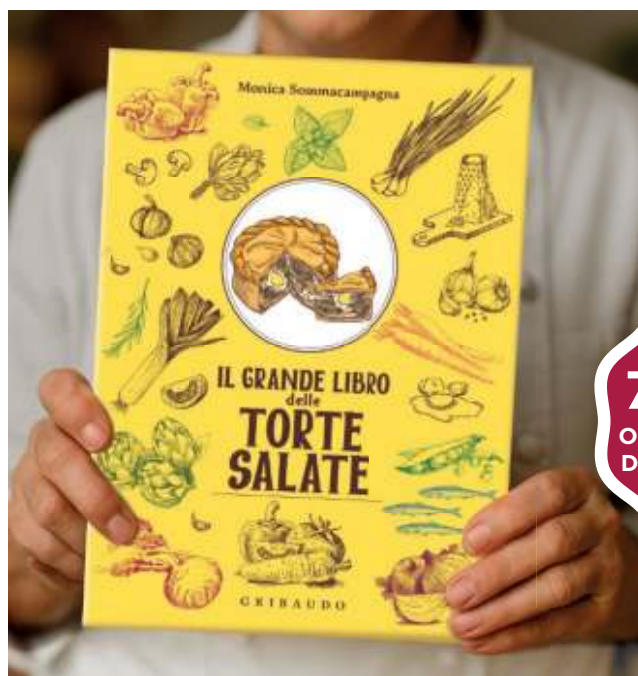
IN BREVE

Pradamano
Il coro all'opera
Sabato al parco Rubia

Il coro di Santa Cecilia di Pradamano e il coro Alpe Adria di Treppo Grande (diretto dal Valerio Simonini) presentano "Il coro all'opera", un grande concerto lirico con la conduzione degli attori Leda Palma e Giovanni Nistri. L'appuntamento è per sabato alle 20.30 al parco Rubia di Pradamano. Il concerto propone le arie importanti e conosciute del panorama lirico italiano. Le voci soliste sono di camilla Solito, Vilma Peres, Marcello Galai e Massimiliano Migliorin (anche direttore concertatore), al pianoforte Andrea Del Piccolo.

Pradamano
Concerto di beneficenza
a favore del Melograno

Un evento in cui si intrecciano musica e solidarietà a favore delle persone disabili: questa sera alle 20.30, nel cortile della fondazione Comunità del Melograno, in via della Libertà 8 a Lovaria di Pradamano si terrà il concerto benefico con la cover band Dallanima, un grande omaggio a Lucio Dalla, per sostenere la Comunità del Melograno e i progetti dedicati a persone adulte con disabilità intellettive. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Pradamano, l'ingresso è a offerta libera e contribuirà a garantire le attività della fondazione.



7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

SEMPLICI ED ESTROSE DAI SAPORI AUTENTICI

LE TORTE SALATE RAPPRESENTANO UN VERO E PROPRIO MONUMENTO GASTRONOMICO D'ITALIA, APPREZZATO DA TUTTI SOPRATTUTTO PER LA VERSATILITÀ: LE MILLE VARIANTI OFFRONO, A CHI LE REALIZZA E A CHI LE GUSTA, LA PROSPETTIVA DI UN VERO E PROPRIO TRIONFO DI SAPORI



DAL 17 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIFFAUDO

LUNGO IL TAGLIAMENTO A LATISANA

Si riavvia il turismo fluviale Lavori sugli argini del fiume

Nel secondo lotto si realizzerà un'area di discesa e trascinamento spondale
L'assessore Simonin: più sicurezza e un'opportunità per canoe e piccoli natanti

Sara Del Sal / LATISANA

Lavori in corso per ripristinare le strutture e i servizi legati alla possibilità di reinsediare il turismo fluviale. A Latisana si prosegue con il secondo lotto che prevede la realizzazione di una area di discesa e alaggio spondale sul Tagliamento.

«I lavori sono in fase conclusiva per un intervento che riveste, da un lato, importanza sotto il profilo della sicurezza idraulica perché permetterà un più agevole intervento da parte delle forze pubbliche che pattugliano l'asta fluviale, come ad esempio la polizia locale o la protezione civile – riferisce il vicesindaco Ezio Simonin – e dall'altro rappresenta un'opportunità per i fruitori del fiume con canoe e piccoli natanti».

Latisana sta riuscendo a riportare il fiume Tagliamento ad essere un luogo in cui praticare sport, come storica-



Una sponda del Tagliamento in comune di Latisana, utile per il cosiddetto turismo fluviale

mente è sempre stato. Sono in molti i cittadini che ricordano come, lo stesso fiume, sia stato un sostituto delle spiagge delle vicine località balneari. L'opera in corso, prevede un costo di quasi 27 mila euro, Si tratta, del secon-

do di tre lotti (per un importo complessivo di 100 mila euro) che sono destinati alla valorizzazione delle attività turistiche, ricettive e per il tempo libero. «Il primo lotto era legato a quella che è l'Area di ormeggio – spiega il vicesin-

daco – e ha portato alla realizzazione di una banchina attrezzata per consentire l'ormeggio di piccole imbarcazioni. Concluso il 18 ottobre del 2022 è stato realizzato con 18 mila e 499 euro».

Il lotto 3 invece, denomina-

to Collegamento spondale, prevedeva lavori «nell'area golendale prospiciente al centro di Latisana, consistenti nell'asporto del materiale depositato in seguito alle piene stagionali del fiume Tagliamento quantificati in circa 5 mila metri cubi – prosegue Simonin –. A questo si aggiunge anche il ripristino della camminata lungo l'argine, per l'importo complessivo di oltre 34 mila euro, conclusi il 20 giugno del 2020. Restava quindi solo il secondo lotto per poter concludere un lavoro complesso che ha ridato alla città la possibilità di riavvicinarsi al fiume, non solo per potervi praticare passeggiate lungo l'argine, ma anche per poterlo navigare almeno con le canoe, e, con questa nuova rampa, anche per poter rendere più accessibile l'area della sponda latisanese che potrà ospitare, in futuro, anche degli eventi».

L'idea dell'amministrazione comunale, è quella di riportare il fiume ad essere ancora navigabile, permettendo a tutti i turisti che soggiornano lungo le coste italiane di raggiungere la cittadina con le loro imbarcazioni, risalendo appunto il fiume. «Attendiamo ora – conclude Simonin – che la Regione avvii la procedura di dragaggio per rendere navigabile il tratto del fiume che va dal santuario della Beata Vergine delle Grazie fino al centro di Latisana, come richiesto anche dal consigliere regionale Maddalena Spagnolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA



Il cantiere a Pertegada

Mezzi all'opera in via del Molo Cantiere chiuso entro l'1 agosto

LATISANA

Gru, camion, mezzi per stendere l'asfalto e per rimuoverlo: c'era di tutto ieri mattina a Pertegada per l'apertura del cantiere che interessa via del Molo. Una operazione in realtà più estesa perché il cantiere si estende anche all'altro lato del semaforo, in via Divisione Julia e di fianco alla scuola primaria, in via don Giovanni Picotti. La viabilità ieri mattina si è svolta comunque regolarmente, nonostante la presenza di macchinari davvero imponenti.

Durante la mattinata sono arrivati anche il sindaco Lanfranco Sette, con il vicesindaco Ezio Simonin e il caposquadra dei servizi esterni del Comune, Massimo Tonizzo, che hanno preso visione dello stato dell'opera e delle tempistiche necessarie per il suo completamento. «Quello su cui contavamo era il fatto di poter chiudere i lavori prima dell'inizio dei festeggiamenti nel paese – spiega il sindaco Sette – e ora possiamo affermare che il 1 agosto il cantiere sarà concluso». Si tratta di un intervento importante, per il quale sono stati utilizzati dei finanziamenti comunali, e che mette fine a una serie di problematiche che negli ultimi anni hanno interessato la direttrice che porta di fatto nel cuore di Pertegada. «Una volta ultimati i lavori, che si stanno realizzando in profondità – sottolinea il primo cittadino – migliorerà il comfort acustico, la sicurezza e anche lo stesso decoro urbano. Si tratta di un primo intervento perché poi andremo anche ad agire sulla viabilità della strada regionale 354, ma quello in un altro momento». Dal sopralluogo di ieri mattina il sindaco, con il vice e il caposquadra sono rimasti soddisfatti dell'allestimento del cantiere che, se tutto andrà per il meglio, potrebbe essere chiuso entro la fine del mese, offrendo un ingresso al paese totalmente rinnovato per tutte le persone che lo raggiungeranno, a partire da inizio agosto per i festeggiamenti di Sant'Antonio, da sempre un appuntamento capace di richiamare anche dei turisti. —

S.D.S.



Il Pertegada si riqualifica al campionato italiano di calcio a 5: a breve si riparte con gli allenamenti

La squadra di calcio a 5 giocherà in Liguria
È sostenuta da un numeroso pubblico

Il Pertegada vince e torna a conquistare il campionato d'Italia

IL RISULTATO

Qualche giorno di vacanza o almeno di riposo, perché in molti stanno lavorando, prima di affrontare la preparazione per il campionato nazionale di calcio a 5. Il Pertegada calcio si è riqualificato sul campo anche quest'anno, un anno dopo la straordinaria vittoria che lo ha proiettato a un livello che nemmeno avrebbe mai immaginato di poter rag-

giungere e dal quale è uscito campione. Di fatto, da campioni italiani, erano già qualificati per il campionato nazionale, ma i giocatori hanno voluto combattere fino all'ultimo per poter ottenere la qualificazione, sostenuti, va detto, da un pubblico che ormai sta imparando a seguirli di partita in partita, riconoscendo in loro non solo gli amici o i professionisti che incontrano fuori dal campo, ma anche i campioni che hanno saputo imporsi sul territorio italiano.

Quest'anno, come il precedente, la sfida per l'accesso è stata contro il Palmanova e la squadra pertegadese si è riconquistata il titolo regionale e il campionato nazionale con un punteggio di 5 a 4 ai tempi supplementari. Grande la soddisfazione di tutti, a partire dal presidente Stefano Venaruzzo. Saranno quindi il capitano Patrick Neri, Marco Burba, Matteo Faggiani, Danilo Giovenale, Antonio Girone, Stefano Guglielmini, Salvatore Mezzatesta, Daniele Mosangini, Vitor Pereira Bizzeto, Luca Pettenà, Davide Pinzin, Francesco Urban e Tommaso Vitale a scendere in campo a settembre in Liguria, allenati da Victor Prativiera e seguiti dal vice presidente Federico Regeni, dalla dirigente Greta Ioan e dalla segretaria Sandra Galasso. Per ora, «qualche giorno di relax – spiega Venaruzzo – prima di ripartire con gli allenamenti dopo Ferragosto». —

S.D.S.

LIGNANO

La Burraco Champion di scena al Kursaal

LIGNANO

Quattro tornei agonistici a coppie al Kursaal: arriva la Champion del Burraco. Organizzata da Burraco Udine, la gara si svolgerà nelle serate del 5, del 9, del 12 e del 16 agosto, a partire dalle 20.30. La Federazione gioco Burraco organizza attraverso i propri circoli affiliati tornei agonistici a coppie nelle serate del lunedì, martedì, venerdì e sabato nei mesi di luglio e agosto e a Lignano il Kursaal già dall'inizio della stagione estiva sta ospitando qualche

centinaio di giocatori che si sfidano a poca distanza dal mare. La Champion del Burraco prevede che La somma dei punteggi conquistati da ogni singolo partecipante vada a creare una classifica di merito progressiva che determinerà la classifica finale dell'evento. Per poter rientrare a fare parte della classifica finale sarà sufficiente giocare 3 tornei. Per prendere parte alla sfida di agosto al Kursaal, basterà iscriversi alla Federazione gioco Burraco. —

S.D.S.

LIGNANO

Serata di solidarietà all'arena Alpe Adria

LIGNANO

Una serata sotto le stelle all'insegna della buona musica e a scopo benefico. Torna domani, a partire dalle 20.45, all'arena Alpe Adria la 38ª Serata di solidarietà, promossa dal Lions Club di Lignano Sabbiadoro. Sul palco si alterneranno i comici Sdrindule, Daniele Bellotto e Sergio Galantini, in arte Galax, e saranno accompagnati dalla musica live della Ptm

Band, che proporrà un repertorio in grado di spaziare dai classici italiani e internazionali degli anni '70, '80 e '90 a brani iconici come i successi dei Pink Floyd e Dire Straits. L'ingresso è libero, con offerta volontaria: il ricavato sarà destinato al progetto "Spesa alimentare" per le famiglie in difficoltà di Lignano e Latisana, e al sostegno della Sogit per l'acquisto di attrezzature sanitarie. —

S.D.S.

Ci ha lasciati



PAOLO MANDER
di 82 anni

Lo saluteremo venerdì 25 luglio alle ore 12.00 presso le celle mortuarie del Cimitero Urbano di S. Vito a Udine.

Udine, 23 luglio 2025

O.F. ARDENS Udine Via Colugna 109 0432471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Partecipano al lutto:

- Maria, Christian, Simona e famiglie

Improvvisamente è mancata



ILVA RABASSI ved. POLO
di 72 anni

Lo annunciano i figli Sara e Sandro con Francesca e Nishant, il fratello, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.30 a Forni di Sotto partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo. Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Forni di Sotto, 23 luglio 2025

OF PIAZZA

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



E' mancato



GIANFRANCO CARLETTI
di 82 anni

Lo annunciano il figlio, la sorella, il cognato ed i parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato giovedì 24 luglio, alle ore 15:30, nella Chiesa di Strassoldo.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Strassoldo, 23 luglio 2025

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

Ci ha lasciato



MARIA ROSARIA IANNUCCI
ved. PRAGLIOLA
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Daniela con Igor e l'amato nipote Andrea.

I funerali avranno luogo giovedì 24 luglio alle ore 14:00 nella chiesa di S. Marco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 23 luglio 2025

Casa Funeraria MANSUTTI
di Udine in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI
Udine, via Chiuseforte 48.
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

E' serenamente mancata



ANDREINA TOSOLINI
di 100 anni

Con profondo dolore annunciamo la scomparsa della nostra amata NINE, che ci ha sempre accompagnato con amore, forza e dolcezza; il figlio, i nipoti, i pronipoti e familiari.

Le esequie avranno luogo il giorno 24 alle ore 15.30 presso la chiesa di Cussignacco. Un Santo Rosario verrà recitato questa sera alle 18.30 nella stessa chiesa. Non fiori ma offerte per opere caritative della parrocchia.

Udine, 23 luglio 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati



ROBERTO VALOTTO
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, la figlia con Gianluca, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 24 luglio alle ore 16:00 presso la chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 23 luglio 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Numero Verde
800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est
multimedia

LE LETTERE

L'eccidio di Porzûs La Garibaldi Natisone agì attivamente

Gentile direttore, la ricerca storica vive del confronto tra posizioni differenti, ed è quindi un'ottima cosa che anche dell'eccidio di Porzûs si continui a discutere. Leggo nella rubrica della lettere sul Messaggero Veneto del 30 giugno che Marco Puppini compie un'operazione poco corretta quando, per sostenere che il comando della Divisione Garibaldi Natisone non ebbe nulla a che vedere con l'eccidio, ripropone la convinzione maturata in questo senso da don Aldo Moretti nel lontano 1975. Nel 1975, infatti, Moretti conosceva solo una frazione di quello che sanno oggi gli storici, e la tesi che sostenne allora è stata ampiamente superata dalla ricerca degli ultimi cinquant'anni. Oggi sappiamo che nel novembre del 1944 il comando sloveno chiese alla Garibaldi Natisone di passare alle sue dipendenze e di cacciare tutte le formazioni osovane che operavano nella zona rivendicata alla Jugoslavia socialista. Il comando della Natisone, con il consenso del Pci, decise di favorire questo disegno annessionistico e all'inizio di dicembre garantì agli sloveni che avrebbe fatto arrestare i comandi osovani stanziati a Porzûs, che si opponeva a questa soluzione, e che avrebbe «ucciso» (testuale dal verbale dell'incontro) tutti i partigiani di quella formazione che si fossero rifiutati di passare alle loro dipendenze. Scrive Puppini che «la Nati-

sone però in seguito non aveva fatto niente» ed era «andata in Jugoslavia». A parte il fatto che sarebbe già gravissimo così, oggi sappiamo invece che il comando della Natisone agì eccome. Nelle stesse settimane scatenò una violenta campagna diffamatoria contro il comando guidato da De Gregori, accusandolo di collusione con il nemico e di aver ucciso dei partigiani garibaldini. Accuse che sapeva benissimo essere false ma che erano dirette ad alimentare il clima d'odio nel confronto degli osovani. Appena le condizioni militari lo permisero, l'azione contro le malghe fu affidata ai Gap di Mario Toffanin, ossia ad un reparto che nell'ottobre del 1944 era stato messo sotto il controllo proprio della polizia della Natisone. E la Natisone non era affatto andata tutta in Jugoslavia: ad affiancare e fornire supporto logistico ai Gap erano rimasti l'intendenza della Natisone a Scriò e i comandi di polizia ad Albana di Prepotto e Siacco. Tra gli uomini del comando che attaccò gli osovani c'erano poi diversi partigiani della Brigata Gramsci della Natisone, il cui comandante era rientrato a Scriò dalla Slovenia proprio all'inizio di febbraio, poco prima dell'attacco. L'eliminazione del gruppo di De Gregori, scrisse il comandante dell'Intendenza della Natisone subito dopo l'eccidio, era stata «un colpo magnifico». La difesa ad oltranza del Comando della Natisone, spesso sostenuta con gli stessi argomenti che usava il Pci negli anni '50, non è solo storicamente insostenibile, ma

ha anche il sapore di un conflitto, quello della guerra fredda, che si è concluso da 30 anni e di cui non si sente alcuna nostalgia. «La democrazia» ha scritto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella proprio a proposito di Porzûs «non ha timori nel confrontarsi con la propria storia». A 80 anni di distanza mi pare sia giunto il momento di guardare questa vicenda con serenità e consegnarla definitivamente al passato come una delle tante tragedie dell'odio ideologico che hanno insanguinato il Novecento, in particolare nelle regioni di confine.

Tommaso Piffer

Scuola La pausa estiva è diseducativa

Gentile direttore, abbiamo letto quasi in modo divertito la rubrica di Stefano Stefanel "Agenda scuola", pubblicata sul Messaggero Veneto il 27 giugno, intitolata "La (falsa) idea comune dei tre mesi di vacanza". Dico abbiamo letto perché è "rimbalzata" a gran velocità fra le ahinoi talvolta troppe - chat di genitori, di classe, degli sport dei nostri figli: le risparmio i commenti, alcuni non proprio lusinghieri come potrà immaginare, ma le voglio però ricordare come anche da quelle conversazioni emerge un tema di attualità assoluta: tutte le famiglie italiane si trovano a fronteggiare tre mesi esatti di centri estivi, attività educative alternative, or-

ganizzazione con incastri improbabili delle ferie, delle soste dei figli dai nonni, da amici. Non un giorno di più, non uno di meno: tre mesi. Questo perché, al contrario di quello che dal suo articolo - e in particolare dal titolo - e purtroppo potrebbe emergere, la scuola italiana "abbandona" il suo cuore pulsante - gli studenti - per un tempo lunghissimo. Una pausa...diseducativa, un tempo interminabile in cui non si pratica il sapere, e molte conoscenze vengono dimenticate. Il calendario scolastico italiano è organizzato in maniera anti-moderna (se è pronto a rispondere "ma siamo quelli che facciamo più giorni di scuola!", la invito anche solo a cercare in rete come siano strutturate le pause didattiche in ogni altro paese europeo), costringendo le famiglie a gravi penalizzazioni, anche economiche (sì, buona parte delle attività elencate sopra costano centinaia e centinaia di euro, moltiplicate per ogni figlio) e i genitori a condizionare la loro attività professionale e produttiva. In questi tre mesi tutto il corpo docente è praticamente assente e solo da pochissimi (gli ultimi due anni) qualche istituto fa qualche attività in più a fine scuola (o, ironia fra le ironie, ospita attività di centri estivi a pagamento, organizzati da terzi). Certo, il suo articolo guarda da dentro il problema, e sono convinto che lei - come dirigente - e altre figure amministrative abbiano oneri e calendari diversi e, come scrive, sia difficile ricevere ispettori in una

scuola deserta e presidiata da lei e qualche collega. Converrà però, senza "scomodare" citazioni latine (che leggiamo con altrettanto divertito piacere nella sua lettera), che "un bel tacere non fu mai scritto": siamo un paese che non fa figli proprio perché è complesso e costoso gestirli, che ha livelli educativi certificati in costante peggioramento (come si fa a lasciare degli studenti tre mesi a far nulla? Dov'è la continuità formativa?), che è ancora maschilista e legato alla necessità di figure "che stanno a casa a vedere dei figli". E un dirigente per denunciare i problemi della scuola, lamenta ispezioni estive. Capiamo la sua preoccupazione professionale, rispettabile, ma anche quiddante: ognuno di noi ha controlli, talvolta anche quotidiani, nella propria attività. Sembra che quelli fatti alla macchina amministrativa scolastica non sia cosa buona e giusta farli, solo perché sotto il solleone. Certo, il timing che denuncia è frustrante, sappiamo di come purtroppo nel suo mestiere la burocrazia sia diventata davvero eccessiva, ma per cortesia pensi alle centinaia e centinaia di famiglie che hanno figli (anche nel suo istituto) e che no, non hanno tre mesi di vacanza ma tre mesi di figli a casa da dover gestire, quotidianamente, lavorando! E facendoli anche studiare, perché non dimentichino in questo tempo così lungo il sapere prezioso che gli insegnanti gli trasmettono. E pensi a migliaia di studenti, a come non si possa defi-

nirli tali per ben tre mesi, cioè un quarto dell'anno. C'è dunque necessità di essere meno ipocriti, di pensare a problemi collettivi e non puntuali, e dire - anche dall'interno della scuola - che la pausa estiva dell'istruzione italiana è oggi semplicemente irricevibile, per durata e modalità, per un paese democratico sviluppato e che vorrebbe - ma non riesce - a stare al passo con i tempi. Se anche voi insegnanti e dirigenti lo riconosceste, almeno come cittadini se non come categoria sindacalizzata, sarebbe un passo avanti, non da poco. Il mestiere d'insegnante è faticosissimo e nobile, e la pausa come in tutti i mestieri obbligatoria. Non si capisce perché per questa professione - così cruciale e necessaria per la società - debba essere più del doppio dell'usuale, di qualsiasi altro lavoro. Abbiamo insegnanti (e dirigenti) ottimi, combattiamo assieme per una scuola moderna e aggiornata anche come calendario. Come dice bene, il sistema scolastico è palesemente in affanno. Difendiamo dunque la scuola pubblica, in ogni forma e modo - sempre! - perché è la base della democrazia, ma facciamolo assieme con onestà intellettuale. Per il bene e il futuro della scuola stessa, e in particolare degli studenti.

Riccardo Costantini
Udine

Il tempo di lavoro di un docente non coincide con i giorni di scuola degli studenti, decisi da Stato e Regione.

STEFANO STEFANEL

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Report Inps 2024, più pensioni di vecchiaia rispetto alle anticipate

Il presidente dell'Inps, Gabriele Fava, ha presentato il XXIV rapporto annuale dell'Istituto nell'incontro che si è tenuto a Montecitorio alla presenza delle più alte cariche dello Stato. Questo documento è l'atto con cui viene presentato alla nazione l'operato dell'Istituto e contiene un'analisi di natura socio-economica sullo stato della gestione previdenziale e assistenziale del nostro paese. Oltre a fornire un'analisi dettagliata dell'attività svolta dall'Istitu-

to previdenziale nel corso dell'anno, presenta una panoramica completa dei dati relativi a pensioni, prestazioni a sostegno del reddito (come disoccupazione, malattia, maternità), e contributi sociali. Il rapporto annuale è considerato, quindi, un importante documento di profilo tecnico che influisce sulle scelte delle future politiche pubbliche consentendo di programmarle alla luce dei dati e risultati reali.

Il presidente ha sottolineato come il sistema pensioni-

stico italiano rappresenta uno strumento di equilibrio contribuendo a ridurre i divari economici accumulati durante la carriera lavorativa, dovuta alla dinamica riconducibile alla struttura dei tassi di sostituzione, più favorevoli per le fasce reddituali più deboli. Ha, quindi, ribadito la solidità del sistema pensionistico con il pagamento di 16,3 milioni di pensioni con un aumento del numero delle pensioni di vecchiaia rispetto alle pensioni anticipate, che hanno innalzato l'età

media di pensionamento a 64 anni e otto mesi.

A fine 2024 l'Inps ha raggiunto il record storico di 27 milioni di assicurati con un incremento di 400 mila unità, anche se a trainare la crescita degli assicurati è stato soprattutto il lavoro dipendente privato, considerato che il lavoro autonomo tradizionale degli artigiani, dei commercianti e dei coltivatori diretti ha continuato la sua lenta contrazione. Proprio sul tema dell'occupazione il presidente si è soffermato

molto sulla necessità di investire sulle donne i suoi giovani e, per questo, già nel 2024 è stata avviata la campagna nazionale di educazione previdenziale, la prima mai realizzata in Italia, che si configura come la base per un nuovo "Patto generazionale" per produrre valore pubblico e sociale con l'utilizzo di tutte le tecnologie digitali che aiutino a progettare ed erogare i servizi.

Sempre in questa ottica, continua il presidente, nel 2025 l'Inps ha lanciato un al-

tro progetto rivoluzionario, chiamato "Inps per i Giovani": un ecosistema digitale dedicato agli oltre 11 milioni di under 35 in età lavorativa, primo nel suo genere in Italia all'interno del quale i giovani possono reperire servizi, informazioni e strumenti pensati su misura per loro.

Queste iniziative, insieme con le scelte politiche di accesso ad incentivi fiscali, mirano anche a cercare di contrastare il fenomeno dell'espatio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

I conflitti in Europa Si fermano gli investimenti in armi

Gentile direttore, chiedo scusa, ma non ritengo di rubare spazio per esprimere la mia accorata disperazione di cittadino nel vedere che la società non è in grado di reagire al fatto che i governi europei stanno investendo in modo massiccio in armi.

La mia preoccupazione nasce dal fatto che non siamo in grado o forse non ci interessa reagire a questa vergogna. Ancora oggi nella civilissima Europa ci stiamo preparando alla guerra con la scusante che sia inevitabile pensare che questa sia l'unica strada percorribile. Invece è fin troppo risaputo che ci sono altri modi per stare al mondo invece di diffondere morte e dolore. Siamo chiamati tutti a reagire a questa vergogna e anche da subito a capire come mobilitare le nostre forze per impedirla.

I sindacati, i partiti, le associazioni, le istituzioni, le scuole, la chiesa devono uscire allo scoperto e dare dei segnali forti di opposizione. I cittadini tutti sono chiamati a reagire e a non rassegnarsi.

Edi Sostero

La politica Roma elimini il gioco del cambio di partito

Gentile direttore, il telegiornale che noi cittadini spesso vediamo e ascoltiamo menziona a livello nazionale questo o quel politico che, indipendentemente dal colore del partito cui è iscritto, si trasferisce ad altro partito, naturalmente mantenendo lo stipendio. Parrebbero quasi una "moda" questi continui traslochi di persone tra i vari partiti che ci governano nella nostra capitale e non solo, ad esempio a Bruxelles dove veniamo informati di quest'analoga strategia tra gli eletti dei vari stati. Questo strano modo d'operare si è manifestato anche dalle no-

stre parti, Comuni e Regione compresi. Ho scritto "strano" perché? Da semplice cittadino quale sono e di conseguenza elettore, mi sento di dire che tutte le scelte utili alla selezione dei personaggi politici, le ho compiute in virtù di una fiducia che riservavo nei confronti del partito politico che "vestiva" ognuno di loro. Ora, secondo il mio modesto parere, un rappresentante eletto che cambia il partito dovrebbe rassegnare le proprie dimissioni in quanto diventa un cittadino non più idoneo a rappresentare il "vecchio" schieramento politico; questo per correttezza e rispetto soprattutto verso chi l'ha votato e ha creduto nel suo nome! Aggiungo poi le esclamazioni di gioia dei titolari del suo nuovo partito, che hanno accolto questo "immigrante", che concludono nel peggiore dei modi questa non bella storiella. Sono convinto che questa mia lettera andrebbe inoltrata in primis a "quelli di Roma" affinché eliminino per legge questo gioco delle coppie, ma non avendo interlocutori idonei spero torni utile e serva alla nostra comunità. Concludendo, come diceva qualcuno, mi sembra che in tante situazioni più che "volta gaban" si tratti effettivamente di "calare le braghe" per avere più tornaconti.

Paolo Cozzarolo
Civiale

Tutela dell'ambiente Come limitare le variazioni climatiche

Gentile direttore, negli ultimi decenni, assistiamo a un aumento delle temperature che ci fanno soffrire fisicamente e che ci allarmano sempre più. Unisco la mia opinione a quella del lettore di qualche giorno fa, sullo stesso argomento. Ci sono varie cause che incidono sulle variazioni climatiche. Secondo me sono le molteplici compagnie petrolifere che stanno contribuendo al riscaldamento globale. Gas, meta-

no, petrolio e tutto ciò che viene estratto dal sottosuolo per alimentare le attività umane, attrezzature, mezzi di spostamento umani e di materiali sono alla base del riscaldamento globale. Anzi del suo progressivo e inarrestabile aumento. È la civiltà moderna che lo richiede fra esigenze e il sempre maggior aumento dei consumi. Anche le periodiche inondazioni dei fiumi dovute o unite alle intense precipitazioni fanno molti danni; perché la loro frequenza apportano distruzione di industrie, raffinerie di petrolio e altri siti dove abbondano sostanze cancerogene. Naturalmente a causa di ciò si riducono le disponibilità di alimenti di frutta e verdura e con alimentazione poco salutare si incrementano malattie oncologiche e vascolari. Anche se nell'ultimo secolo le morti dovute a disastri ambientali sono diminuite, merito dei servizi di assistenza sociali o sanitari per limitare i danni delle catastrofi naturali, solo nel 2100 (dicono) si uscirà dalle conseguenze del riscaldamento globale. Molte azioni sostenibili serviranno in futuro: limitazione alle auto nonostante i rifornimenti elettrici; usare i mezzi pubblici per spostarsi, andare a piedi o in bici. Tutti ciò servirebbe per ridurre le emissioni di gas serra, ma come si fa con tutti noi abituati alle comodità e alle nostre consuetudini? È un'utopia, ma non c'è scampo. I gas serra, se ridotti, favorirebbero i vegetali, preziosi alleati della prevenzione oncologica.

Giacomo Mella
Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



Gli ex compagni del Marinelli 45 anni dopo

Il ritrovo degli ex compagni di classe di prima liceo, lo scientifico Marinelli di Udine, sezione staccata di Codroipo. «Nel 1980 - scrive Mariano Polo, che ha inviato le foto -, quasi tutti di Codroipo, Rivignano e dintorni, due di San Vito Tagliamento e Valvasone, coscritti del 1966, eravamo freschi di esami di terza media. Sono passati 45 anni e molti di noi non si erano mai rivisti né sentiti, ma ritrovarci ha riaperto le amicizie pure e sincere come allora. È stato bello chiedersi come va la vita, sapere che fra noi la professione più esercitata è l'insegnamento, ma c'è anche chi fa l'architetto, l'avvocato, l'imprenditore. La prova di quanta amicizia e felicità ci siano state nel rivederci è la distanza percorsa. Ci siamo incontrati al ristorante Da Wanda a San Martino di Codroipo e alcuni sono arrivati da Merano, Brescia e Padova proprio per rivedersi. Eravamo belli e lo siamo ancora».

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

**CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++**

**PROMOZIONE ESCLUSIVA dei
NEGOZI UFFICIALI**

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA



CLIMASSISTANCE



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

La Mostra del cinema di Venezia



MARCO CONTINO

Se lo scorso anno la Mostra del Cinema di Venezia aveva salutato, con un certo senso di liberazione, il ritorno dell'eros sul grande schermo, quest'anno il direttore Alberto Barbera, nel corso della tradizionale conferenza stampa di presentazione del programma di Venezia 82, ha parlato di mostri.

La mostruosità sarà uno dei fili rossi di questa edizione. Letteralmente, con il nuovo "Frankenstein" di Guillermo Del Toro, produzione Netflix che non ha badato a spese per assecondare la fantasia del suo autore. Ma, soprattutto, metaforicamente. I mostri sono i dittatori di ieri e di oggi, da Ceausescu a Putin, interpretato da Jude Law che, dopo essere stato Papa per Sorrentino, veste i panni del leader russo nel film in Concorso di Olivier Assayas "The Wizard of the Kremlin".

La mostruosità è nelle guerre che in tanti titoli di questa Mostra faranno da sfondo a storie di sopravvivenza o nella nuova minaccia atomica che Kathryn Bigelow affronta nel suo ultimo film "A House of Dynamite". E poi ancora, i fanatismi religiosi e, infine, la mostruosità più subdola, quella che si nasconde dentro le persone comuni che diventano assassini, come nel film di Leonardo Di Costanzo (Elisa), liberamente ispirato agli studi e alle conversazioni dei criminologi Adolfo Ceretti e Lorenzo Natali. È solo il primo dei cinque film italiani in Concorso quest'anno.

SI PARTE CON SORRENTINO

Toccherà a Paolo Sorrentino inaugurare il 27 agosto la Mostra del Cinema con un film ("La Grazia") di cui lo stesso Barbera è avaro di anticipazioni: «Posso solo dire – commenta – che Sorrentino torna alle sue origini, rinuncia ai formalismi, per ritrovare un rigore e una compostezza che ricordano "Le conseguenze dell'amore"». Molto atteso anche il nuovo film di Pietro Marcello ("Duse") dedicato all'iconica attrice teatrale alla fine della sua

Clooney e Roberts stelle del Lido

L'edizione 82 avrà come filo conduttore la mostruosità. E Jude Law interpreta Putin



Julia Roberts e al centro George Clooney. In alto altri tre protagonisti che vedremo al Lido: Jude Law nelle vesti di Putin, Emma Stone e Valeria Bruni Tedeschi in «Duse»

leggendaria carriera. Un ritratto originale che è anche un pretesto per ricostruire le dinamiche politiche e sociali di quel periodo. Un po' a sorpresa, in competizione ci sarà anche l'ultimo film di Franco Maresco ("Un film fatto per bene"), quasi un'opera-testamento sulle ossessioni di un autore che ironizza sulla propria innata capacità di non portare a termine i

propri film. Infine, il documentario in bianco e nero di Gianfranco Rosi che in "Sotto le nuvole" osserva Napoli, costruendo un mosaico originalissimo sulla città, ricostruendone l'identità, tra presente, passato e futuro. Il cinema italiano si aggrappa, insomma, ai suoi nomi più eccellenti. Il vero rimpianto, confessa Barbera, è non aver trovato film d'esor-

dio coraggiosi capaci di importare agli occhi dei selezionatori. Eppure, ne sono arrivati più di 170: «Si continua a produrre tantissimo - continua - a scapito, però, della qualità. Anche se il dato più preoccupante resta quello dei 140 film realizzati quest'anno che non sono mai usciti né al cinema né su piattaforma». Grandi nomi italiani (fuori concorso c'è anche il

nuovo film americano di Luca Guadagnino - "After the Hunt" - con Julia Roberts e Andrew Garfield), ma anche importanti autori internazionali. Da Jim Jarmush ("Father Mother Sister Brother") a Yorgos Lanthimos ("Bugonia"), da François Ozon ("L'Étranger") a László Nemes ("Orpahn"). Con loro (e con i nuovi film di Noah Baumbach e di Benny

Safdie) sbarcheranno al Lido anche le star più attese.

IVIP PIÙ ATTESI

Perché Venezia, in fondo, è come un whisky invecchiato (bene): corposo e aromatico con la sua "parte per gli angeli". Ovvero quella percentuale nel processo di maturazione che evapora nel cielo (come il titolo di un film di Ken Loach).

GLI EVENTI
IN FRIULI

Riccardo Falcinelli presenta il libro Visus a Lignano

Proseguono a Lignano gli Incontri con l'autore e con il vino, promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio e curati dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Mu-

nisso e dall'enologo Michele Bonelli. Domani, giovedì 24, alle 18.30 al PalaPine- ta nel Parco del Mare, Riccardo Falcinelli presenta il suo ultimo libro Visus (Ei- naudi), in dialogo con Alberto Garlini. Do-



po Cromorama e Figure, Falcinelli rivoluziona ancora il nostro sguardo su qualcosa che diamo per scontato: le facce. Nell'arte, nei film, nelle pubblicità, su TikTok e anche nello specchio ogni mat- tina. Pubblicando i selfie su Instagram ci poniamo gli stessi problemi che si è

posto ogni artista e comunicatore nella Storia: cercare di rendere una faccia più eroica, autorevole, addirittura divina. O magari conferirle valori morali, come i pittori del Rinascimento, che ritraevano i sovrani accanto a una colonna o una tenda per esprimere maestà e prestigio.



FILM MUSICALI

La storia di D'Angelo
Le ballate di De Gregori



Ormai è più di qualche anno che la Mostra del Cinema non è solo uno spettacolo per gli occhi, ma anche per le orecchie. Il binomio cine- ma-musica si consolida an- che per l'edizione n. 82 con una nuova sezione Fuori Concorso: "Speciale Cinema & Musica". Sono 4 i film di questa inedita vetrina. "Ni- no. 18 giorni" è il documen- tario che Tony D'Angelo ha dedicato al padre Nino, un vero e proprio rivoluziona- rio della canzone napoletana. "Pierò Pelù. Rumore dentro" è, invece, il ritratto firmato da Francesco Fei dedicato al leader del Litfiba e ad un capitolo cruciale della sua vita artistica, quando, nell'ottobre 2022, un inci- dente di registrazione gli ha provocato un danno perma- nente al nervo acustico. "Newport and the Great Folk Dream" di Robert Gor- don e Joe Lauro è una caval- cata nella storia del Festival di Newport con sequenze au- tentiche di esibizioni leggen- darie: da Bob Dylan a Joan Baez a Johnny Cash. Chiude la selezione il film di Stefa- no Pistolini "Francesco De Gregori Nevergreen". Non un biopic celebrativo ma un viaggio nella musica del can- tautore romano che ha scel- to di suonare per un mese, tutte le sere, in un piccolo teatro di Milano, le sue can- zoni meno conosciute del suo repertorio. "Le perfette sconosciute" del titolo. —

Che assomiglia, un po', all'eb- brezza che si respira sul red car- pet, quel delirio alcolico che, quest'anno, accoglierà Julia Roberts (sarà la sua prima vol- ta alla Mostra) e Jude Law, ap- punto, ma anche George Cloo- ney, Rebecca Ferguson, Oscar Isaac, Jacob Elordi, Christoph Waltz, Adam Driver, Cate Blan- chett, Emma Stone, Emily Blunt, Al Pacino e Dwayne Johnson. Con loro e grazie ad un programma di film variega- to e coraggioso è possibile — dice il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, citan- do il fumettista Manuele Fior, autore del manifesto di questa edizione di Venezia — «puntare

saldamente i piedi sulle nuvo- le, perché la Mostra è il luogo dove i sogni possono avverar- si», senza, però dimenticare il potere del cinema di portare conoscenza e, soprattutto, co- scienza. «A noi — continua But- tany, Rebecca Ferguson, Oscar Isaac, Jacob Elordi, Christoph Waltz, Adam Driver, Cate Blan- chett, Emma Stone, Emily Blunt, Al Pacino e Dwayne Johnson. Con loro e grazie ad un programma di film variega- to e coraggioso è possibile — dice il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, citan- do il fumettista Manuele Fior, autore del manifesto di questa edizione di Venezia — «puntare

Benedetta Porcaroli protagonista de "Il rapimento di Arabella" girato tra Vicenza e Fabrika, il centro ricerche di Ponzano

Il Nord Est in gara con la Duse di Asolo La triestina Samani racconta la scuola

LA RASSEGNA

Il Nord Est sarà protago- nista alla Mostra del Ci- nema di Venezia 82, già tra le opere selezionate in Concorso. Fra i cinque titoli italiani della competizione ufficiale c'è, infatti, "Duse" di Pietro Marcello, dedicato alla più grande attrice teatrale della storia, originaria di Chioggia e interpretata da Valeria Bru- ni Tedeschi. La figura della "divina" era già stata portata sul grande schermo da Sonia Bergamasco nel documen- tario "Duse. The Greatest" a cento anni dalla sua morte, avvenuta a Pittsburgh nel 1924. Il film di Marcello - am- bientato anche ad Asolo, cit- tà di adozione della Duse, e Venezia e prodotto con il con- tributo della Regione Veneto e il sostegno della Film Com- mission di Jacopo Chessa — racconterà l'artista alla fine della sua leggendaria carrie- ra. Passerà dal Concorso an- che il nuovo film di Leonar- do Costanzo ("Elisa"), ispi- rato ad un fatto di cronaca nera che tra i suoi protagonisti ha, tra gli altri, l'attore vene- ziano Diego Ribon. Sarà, in- vece, presentato Fuori Con- corso "In the Hand of Dante"

del regista/artista Julian Sch- nabel con un cast che com- prende, tra gli altri, Oscar Isaac, Gal Gadot, Gerard But- ler, John Malkovich e Al Pa- cino. Il film, che ha avuto un gestazione molto travagliata a causa degli attriti tra il suo autore e i finanziatori, è sta- to girato anche a Venezia, Ve- rona e Padova. Si tratta di un crime thriller incentrato sul manoscritto originale della "Divina Commedia" rinven- to sul mercato nero, per una storia che procede su due pia- ni temporali, tra presente e passato. Sarà presentato Fuori Con- corso anche "La valle dei sor- risi", il nuovo film a tinte hor- ror che il regista Paolo Strip- poli ha girato in Friuli-Vene- zia Giulia (con il sostegno della FVG Film Commis- sion), tra Tarvisio, Malbor- ghetto, Pontebba e Sappada. Qui, in un piccolo paese di montagna, un insegnante di educazione fisica scoprirà che dietro all'equilibrio dora- to della comunità si cela un ri- tuale inquietante: una notte a settimana gli abitanti del paese di Remis si radunano per abbracciare Matteo Cor- bin, un adolescente capace di assorbire il dolore degli al- tri. Il tentativo dell'insegnan- te di salvare il giovane risve- glierà il lato più oscuro di co-

lui che tutti chiamano l'ange- lo di Remis. Anche i due film italiani della sezione Orizzonti sono legati al Nord Est. "Il rapi- mento di Arabella" è l'opera seconda di Carolina Cavalli che torna a dirigere Benedet- ta Porcaroli (già protagoni- sta di "Amanda") nel ruolo di una giovane disadattata di nome Holly, convinta di esse- re la versione sbagliata di se stessa, fino all'incontro con una bambina di sette anni che le fa cambiare idea. Il film (sostenuto anche dalla Veneto Film Commission) è stato girato tra Vicenza e Fa- brica, il centro ricerche di Ponzano, in provincia di Tre- viso. "Un anno di scuola" è un'altra opera seconda diret- ta dalla talentuosa regista triestina Laura Samani, già autrice del folgorante "Picco- lo corpo" presentato alla "Se- maine de la Critique" a Can- nes nel 2021. Prodotto dalla friulana "Nefertiti Film" e li- beramente ispirato al libro omonimo di Giani Stupari- ch, "Un anno di scuola" è am- bientato nella Trieste del 2007 e segue un'esuberante studentessa diciassettenne svedese alle prese con un'e- sperienza di studio all'estero in una classe composta inte- ramente da maschi. —

MARCO CONTINO

L'INTERVISTA

Cipollino compie ottant'anni «Magari torno per Yuppies 3»

Massimo Boldi dal Derby ai cinepanettoni: «La gente mi ringrazia per quei film»
«La separazione con De Sica? Mai litigato. Riprovarci con Jerry Calà? Ci penso»

GIAN PAOLO POLESINI

Massimo Boldi, si è mai immaginato ottantenne quando ne aveva trenta?

«Ma no! Come tutti i giovani nel pieno della vita pensavo che ottanta sarebbe stata un'età praticamente irraggiungibile».

E adesso che ci siamo con la cifra, presa proprio oggi, che si ricorda dei trenta?

«Ero appena diventato papà della mia prima figlia, vivevo con mia moglie Marisa e stavo ingranando con il lavoro da batterista. Non avevamo molto, ma eravamo felici».

Sessantaquattro film e ottant'anni tondi: 23 luglio 1945. E non solo. Tantissima Tv, da «Canzonissima 74» in su. E carrette di cabaret, di quello sano ai tempi del Derby. Si può non voler bene a Boldi? Lui si è fatto una lunghissima tirata comica dagli anni Sessanta fino al terzo millennio, accompagnando tutti noi con la più semplice delle risate. Di stampo antico, senza additivi e né coloranti.

Senta, c'è del Friuli nella sua vita?

«Eccome no, mio padre Marco Tranquillo Boldi, artigiano pasticciere, era nato a Tarceneto! Un po' di sangue friulano scorre pure nelle vene di Cipollino».

Primi lavori: vetrinista e agente dell'azienda Motta. È corretto?

«Sì, è corretto, ma sono stato pure l'autista di un signore della Milano bene. Guardi, ne ho provati parecchi di me-



Massimo Boldi, attore comico del piccolo e grande schermo

stieri».

La passione per la musica. Fu quello il passepartout per entrare nel mondo dello spettacolo?

«Io e mio fratello Fabio suonavamo in un complesso chiamato «La pattuglia azzurra» e, al microfono, ci stavano artisti di un certo calibro come Gino Paoli, Ornella Vanoni, Claudio Lippi. Ed esibendo il tesserino di musicista entravi al celebre Derby di Milano».

Arrivò pure il tempo di conoscere Enzo Jannacci.

«Il genio. Non serve dire di più di un grandissimo qual è stato Enzo».

Siamo alla fine dei Sessanta. Ecco il Derby, appunto. Con chi legò di quel gruppo incredibile? Gaber, Villaggio, Bindi, Funari, Faletti, Lauzi?

«Io, Diego Abatantuono, Faletti, Porcaro, Teo... ragazzi che si divertivano e nessuno sgomitava per prevalere, mi creda. È stato tutto molto na-

turale. Gaber, Enzo, Cochi e Renato, be', loro erano già mitologici».

Cipollino a «Drive in»?

«I primi anni interpretavo il venditore di enciclopedie. Tra i tanti sketch, con Teocoli, ci eravamo inventati la parodia di «Piccoli Fan» dove lui presentava e io ero un bambino che imitava un cantante. Passammo quindi a «Bold Trek» ambientato dentro un'astronave. E ci fecero indossare le orecchie a punta. Non so se qualcuno se lo ricorda».

I critici cinematografici affossarono i Cinepanettoni, non se ne è salvato uno, ma il pubblico, al contrario, ha adorato quell'atmosfera scanzonata.

«Un genere che ha fatto la storia in Italia e, devo dire, è ancora frequentato parecchio sulle piattaforme. Sapesse quanta gente mi ringrazia nel ricordare che in quel lontano Natale, o comunque du-

rante le feste, andava al cinema con la fidanzata, i genitori, i fratelli, i cugini e stava in coda per vedere l'ultimo nato di casa Boldi-De Sica. Sono grato a tutti loro per questo affetto».

La separazione con De Sica, ecco, è stata un'idea pubblicitaria o avete litigato per davvero?

«Con Christian non ho mai litigato: è stato scritto di tutto e il contrario di tutto. Sa come capita spesso quando le notizie vengono pompate per bene?».

C'è qualche attore in particolare che fa ridere Massimo Boldi?

«Direi... Massimo Boldi! Scherzo, adoro il principe Totò».

Si riguarda ogni tanto? E «Festival» di Pupi Avati, l'unico suo ruolo drammatico?

«Il film serio della collezione, è vero. Interpretavo un comico in declino che si ritrova inaspettatamente in corsa per un premio alla Mostra del Cinema. Un abbraccio al grande Walter Chiari, ma anche «Cucciolo», seppure sia un film divertente e scanzonato, aveva un non so che d'intenso e di commovente».

Se potesse affrontare una significativa retromarcia esistenziale, cosa le piacerebbe rivivere?

«Salirei volentieri su una macchina del tempo, come in «Ritorno al futuro» per andare su e giù a piacere per i decenni».

«Yuppies 3» con Jerry Calà è più di una fantasia. Quindi?

«Mah, chissà. Non mi dispiacerebbe riprovarci». —

Il «principe delle tenebre» è morto a 76 anni
Solo due settimane fa l'ultimo concerto

Addio a Osbourne re dell'heavy metal e iconico leader dei Black Sabbath

MICHELE BUGLIARI

Lutto nel mondo del rock. È morto ieri Ozzy Osbourne, il leggendario cantante e leader dei Black Sabbath che aveva 76 e da tempo era malato di Parkinson. L'annuncio è stato dato dai familiari: «È con una tristezza che le parole non possono esprimere che dobbiamo annunciare che il nostro amato Ozzy Osbourne è mancato questa mattina. Era con la sua famiglia, circondato dall'amore. Chiediamo a tutti di rispettare la privacy della nostra famiglia in questo momento».

Lo scorso 5 luglio, Ozzy con i Black Sabbath aveva tenuto un concerto storico nella sua Birmingham, segnando la fine di una carriera che ha cambiato la storia del rock. Seduto su un trono aveva cantato durante il concerto «Back To The Beginning» che lo ha visto sul palco per l'ultima volta di fronte a migliaia di fan, con un cast stellare. «È il momento», aveva detto Ozzy, «di tornare a casa, dove tutto è iniziato. Questo è il mio regalo a Birmingham». Forse un presagio.

John Michael Osbourne nasce il 3 dicembre del 1948 in un sobborgo operaio di Birmingham, nell'Inghilterra della ricostruzione postbellica. È il quarto di sei figli di una famiglia povera, dislessico e balbuziente. Dopo aver lasciato la scuola a 15 anni fa vari lavori: muratore, idraulico, attrezzista, operaio in una fabbrica di auto e macellaio in un mattatoio. Poi, con il suo ex compagno di scuola



Ozzy Osbourne aveva 76 anni

Tony Iommi, Geezer Butler e Bill Ward fonda i Polka Tulk Blues Band che nel 1968 diventano i Black Sabbath. Nasce la leggenda dell'hard rock e del metal, grazie a dischi memorabili: «Black Sabbath» (l'esordio, 13 febbraio 1970), «Paranoid», «War Pigs» e «Iron Man». Suoni e riff inquietanti, testi che parlano di guerra, alienazione, incubi, stregoneria. E nasce anche il metal. Ozzy diventa icona e voce del rock maledetto, attraversando tutti gli eccessi: alcol, lsd, cocaina. Gli aneddoti su di lui diventano mitologici: sniffa formiche sul marciapiede in tour con i Mötley Crüe, morde la testa a un pipistrello lanciato sul palco da un fan. Mtv ne fa il protagonista di un reality show con tutta la sua famiglia, The Osbournes. Ottimi album da solista, ricadute, riabilitazione tentativi di suicidio. Una vita quasi urlata. E una musica che rimarrà. —

LO SPETTACOLO OGGI AL MITTELFEST

Il ruolo dei Teatri di guerra: rifugio, simbolo e resistenza

FABIANA DALLAVALLE

Ci sono periodi nella storia dell'umanità in cui il teatro si riaproprio del suo ruolo originario: rappresentare una comunità riunita per comprendere e confrontarsi, per trovare o ritrovare la propria umanità e identità. «Teatri di Guerra» in scena questa sera, alle 21. 30, a Mittelfest, nella cornice della Chiesa di San Francesco a Cividale, è la versione live del podcast del regista e autore Enrico Baraldi e del giornalista e scrittore Graziano Graziani. «Sono stato in Ucraina 8 giorni con Enrico che si è fermato per 10 giorni» — ci anticipa Graziani — «per registrare un podcast, viaggiando da ovest a est, fino alla linea

del fronte e visitando alcuni importanti teatri ucraini non solo attivi, ma sempre pieni. Quando la Russia ha invaso l'Ucraina, il 24 febbraio 2022, la quotidianità di milioni di persone è stata spazzata via di colpo. Centinaia di migliaia di ucraini si sono riversati sui confini occidentali e le attività ordinarie del Paese sono cessate improvvisamente. Anche i teatri hanno interrotto la loro programmazione per trasformarsi in rifugi per la gente in fuga. Quello che ci interessava raccontare era di cosa parlasse oggi il teatro in Ucraina, che cosa rappresentassero per la popolazione gli spazi teatrali rimasti aperti nonostante tutto e cosa significasse fare teatro sotto le bombe».

Le domande poste dal gior-

nalista e dal regista filo conduttore di «Teatri di guerra», realizzato tra Leopoli, Kyiv, Odesa, Chernobyl, Charkiv e Cherson, aprono a una narrazione a più voci grazie alla presenza, oltre Baraldi e Graziani, dell'attrice Yeva Sai, volto amato della fortunata serie Rai, Mare fuori con il personaggio di Alina, e alle voci delle attrici Natalia Mykhalechuk, Yana Pavlivska. «Il Teatro» — approfondisce ancora Graziani — istituzione centrale nella tradizione dei paesi post-sovietici, è diventato con la guerra non solo luogo di costruzione della cultura ucraina, trasformandosi in una fucina di storie, di happening, di incontri per provare a ridere e a capire, in cui rielaborare quanto accade al fronte e nella vita di tutti i



Da sinistra Graziano Graziani, Yeva Sai e Enrico Baraldi (FOTO D'AGOSTINO)

giorni ma anche uno dei pilastri su cui rifondare l'identità culturale del Paese con il tema delicato e doloroso del rapporto con i classici russi. Oggi vietati in Ucraina, un tempo, balletti, opere e drammaturgie erano nel repertorio di tutti i teatri. Come rapportarsi a Cecov e a Čajkovskij quando un

regime come quello di Putin utilizza proprio la cultura come leva per portare avanti un revanchismo dal sapore coloniale? In molti teatri di repertorio, dedicati al balletto classico e alla drammaturgia russa, gli artisti si sono trovati a disagio ad esprimersi in russo, e hanno scelto di parlare in

ucraino e di lavorare a nuove drammaturgie contemporanee».

La versione live del podcast appositamente realizzata per Mittelfest induce a riflettere anche sul ruolo sociale degli artisti, non a caso ovunque bersaglio preferito dei regimi repressivi ma anche sulla necessità di fare i conti non solo con tre anni segnati da morte, distruzione e un costo umano, militare ed economico incalcolabile ma con il contesto psichico di una popolazione stressata a cui è sottratta la quotidianità della vita. «Quando suonano gli allarmi la gente non corre più ai rifugi» — racconta Graziani — ci hanno detto: non possiamo correre a nasconderci cinque volte al giorno. Cosa resterebbe della nostra vita?».

Oggi in programma al Festival anche il Forum dell'Associazione Mitteleuropa alle 10 nella sede Civibank, la musica dei Gugutke con Trieste — Istanbul A/R alle 18 all'Orto delle Orsoline e la danza acrobatica di Loop al Teatro Ristori alle 19. 30. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il via al festival dei corti e a Frisanco c'è Brocante

CRISTINA SAVI

Oggi il territorio pordenonese si anima di eventi culturali che intrecciano memoria, arte, musica e riflessione. A Casarsa, nel giardino di Palazzo Burovich de Zmajevich, la rassegna “Biblioteche fuori luogo” curata dal Sistema bibliotecario Tagliamento Sile fa tappa alle 21 con una lettura scenica intensa e toccante: “Salam. Shalom. Due padri”, tratta dal romanzo “Apeirogon” di Colum McCann. Protagonisti Massimo Somaglini e Alessandro Lussiana, che danno voce a due uomini colpiti dalla stessa tragedia: la perdita delle loro figlie in due

guerre opposte. Due padri, uno israeliano e uno palestinese, che scelgono di trasformare il dolore in un cammino comune di pace. Un messaggio forte e attuale, coerente con il tema scelto quest’anno dalla rassegna: “Guerra e pace”. A Frisanco seconda giornata della nuova edizione di Brocante, il Festival internazionale di circo contemporaneo che da diciotto anni affascina il pubblico con spettacoli poetici e sorprendenti. Si inizia alle 17 a Casa Fabbro, nella località di Gorg, con “In Memoria d’O”, creazione collettiva del Collettivo Zef. La giornata si chiude a Poffabro, alle 21, con “Casa”, performance diretta da Anna Pascual e Roberto Magro, fra acrobatica e narrazione.

A Pordenone torna Fmk – International Short Film Festival, organizzato da Cinemazero e dallo Young Club, rassegna che da porta in città il meglio del cortometraggio internazionale. Oggi il festival apre alle 14.30 nella nuovissima Sala Blu della Mediateca, a palazzo Badini, con una proiezione riservata agli studenti accreditati, “Fmkoff – Lo schermo alternativo”, che sarà poi proposta al pubblico in loop dalle 16 alle 19, con ingresso libero. La serata si accende nei giardini Trombino con il Dj set di The SbebHertz alle 19.30 e prosegue alle 21 con una rassegna di animazione curata dallo Young Club.

A Sacile, per Estate Musicale, i protagonisti saranno i docenti delle masterclass del 29mo Fvg International Music Meeting dell’Ensemble Serenissima. Alle 21, nell’ex Chiesa di San Gregorio, il concerto “Grandi maestri” unisce la profondità romantica di Schumann con l’eleganza di Debussy. Sul palco, interpreti di rilievo internazionale come Luca Braga, Stefania Redaelli, Matteo Ronchini, Cecilia Novarino, Davide Zaltron, Cristina Baggio e Massimiliano Bigazzi. Infine, a Pordenone in largo Cervignano, alle 20.45 va in scena “Il borghese gentiluomo”, nell’ambito della rassegna Estate a Largo Cervignano. —

IN BREVE

Lignano
Goran Milašinović
presenta il suo libro

Oggi, mercoledì 23, alle 17.30 alla Capannina di Lignano Sabbiadoro (Lungomare Trieste 124) si svolgerà un incontro attorno al libro Silenzio Assoluto di Goran Milašinović. La presentazione, organizzata da Ada Iuri, prevederà un dialogo con l'autore e interventi per approfondire la letteratura contemporanea dell'Est. L'incontro si svolge all'interno della seconda rassegna Parole d'acqua e di sabbia, che proseguirà ogni mercoledì nella stessa location.

La trasmissione
Marvin Benedetti
ospite di Vintage

Domani, giovedì 24 alle 11.20, su Radio1 Rai Fvg, va in onda la quarta puntata della quinta stagione di “Vintage”, il programma di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier, regia di Fabio Fontanaro (streaming sedefvg.rai.it, podcast su RaiPlay-Sound). L'ospite in studio è il cantante Carl John Marvin Benedetti. Al telefono Ararad Khatchikian, madre italiana e padre armeno. Da molti anni vive a Fusine, dove si dedica allo sleddog, lo sport delle slitte trainate dai cani.

Udine
Spettacolo per bimbi
al Teatro San Giorgio

Va in scena domani, giovedì 24, alle 18 a Udine, al Teatro San Giorgio, per Festil/Teatro Contatto Estate “Dorita CosaSenti” di e con Desy Gialuz, una produzione C&S Teatro stabile di innovazione del FVG. “Dorita CosaSenti” è un viaggio teatrale per bambine e bambini dai 3 anni in su, un'avventura alla scoperta di sé e delle proprie sensazioni. Info: www.festivalestivodelitorale.com

L'EVENTO

Hello Summer fest a Cividale: Tony Hadley apre la rassegna

Dal 4 al 7 settembre spettacoli in piazza Duomo
Benji & Fede, 4 comici e la Rhythm and Blues Band

C'è una nuova rassegna artistica e ci sono 4 nuove date da segnare sul calendario: si tratta di “Hello Summer Fest” – la rassegna ideata da The Groove Factory con il Comune di Cividale, in collaborazione con VignaPr e Fvg Music Live, con il supporto di PromoturismoFvg, in programma dal 4 al 7 settembre a Cividale del Friuli in Piazza Duomo. La Piazza Duomo di Cividale del Friuli – si accenderà di festa con grande musica, risate e intrattenimento, con ospiti nazionali e internazionali: la rassegna prenderà il via giovedì 4 settembre con “Tony Hadley 45”, il tour mondiale che celebra quarantacinque anni di musica, di viaggi, di emozioni, nonché l'unica speciale occasione per rivivere i brani che hanno fatto la storia del pop internazionale, dai successi degli Spandau Ballet (“True”, “Gold”), ai grandi successi della sua carriera solista e alcune cover sorprendenti.

Grande l'entusiasmo da parte dell'amministrazione locale, manifestato attraverso le parole di Giuseppe Ruolo, assessore allo Sport, Turismo e Grandi Eventi del Comune di Cividale: «Esprimo molta soddisfazione nell'essere riusciti anche quest'anno ad avere una rassegna che si va ad inserire nel cartellone di appuntamenti dell'estate cividalese, che dopo Borghi di Vino, Mitelfest, dopo i corsi di perfezionamento musicale e il Palio di San Donato vedrà questa kermesse che darà ai cividalesi ma non solo 4 giornate con artisti internazionali come la superstar Tony Hadley, il duo Benji & Fede, i comici di Zelig, Colorado, Comedy Central e i nostri amici della R&B Band: si è creato un evento per tutti i gusti e tutte le età, che pensiamo possa dare soddisfazione e un grande ritorno per la città come avvenuto lo scorso anno per il concerto di Nek e Francesco Renga».



Il cantante Tony Hadley inaugura le quattro serate di Hello Summer Fest a Cividale

Venerdì 5 settembre la rassegna “Hello Summer Fest” si rivolge ai più giovani e alle più giovani con il concerto di Benji & Fede, che dopo la reunion dello scorso anno all'Arena di Verona e all'Unipol Forum di Milano hanno ripreso la loro scalata verso il successo e verso la cima delle classifiche. Sabato 6 settembre spazio alla comicità con un poker di talenti della scena nazionale, direttamente dai palchi di Zelig, Comedy Central e Colorado Caffè: Paolo Migone, Daniele Racco, Marco BAZ Bazzoni e Leonardo Manera sono pronti a portare a Cividale del Friuli il loro umorismo in uno spettacolo-varietà che li vedrà esibirsi a turno, ciascuno portando i propri personaggi e monologhi per una serata tutta da ridere. La rassegna si concluderà domenica 7 con la mitica Rhythm and Blues Band, che compie 45 anni di storia, passione e solidarietà. —

rettamente dai palchi di Zelig, Comedy Central e Colorado Caffè: Paolo Migone, Daniele Racco, Marco BAZ Bazzoni e Leonardo Manera sono pronti a portare a Cividale del Friuli il loro umorismo in uno spettacolo-varietà che li vedrà esibirsi a turno, ciascuno portando i propri personaggi e monologhi per una serata tutta da ridere. La rassegna si concluderà domenica 7 con la mitica Rhythm and Blues Band, che compie 45 anni di storia, passione e solidarietà. —

me avvenuto lo scorso anno per il concerto di Nek e Francesco Renga».

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Il maestro e Margherita	16.45		
100 litri di birra	16.50		
100 litri di birra V.O.	19.45		
I fantastici quattro - Gli inizi	16.05-18.40		
Superman	16.20-21.00		
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O.	21.15		
Unicorni	18.55		
Jurassic World - La rinascita	21.00		
Casa in fiamme	15.50		
F1 - Il film	18.00		
Di là dal fiume e tra gli alberi	18.40		
I fantastici quattro - Gli inizi V.O.	20.45		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (ingresso da Piazza 1 Maggio)	0432/299545		
Giurato numero 2	21.30		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
Superman	18.00-20.45		
LIGNANO SABBIAADORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
I fantastici quattro - Gli inizi	17.00-17.45-18.15-18.45-19.15-19.35		
	20.00-20.25-21.00-21.30-22.00-22.30		
Elio	17.00		
Superman	17.20-18.50-20.45-22.15		
Lilo & Stitch	17.00		
Dragon Trainer	18.30		
So cosa hai fatto VM14			
Jurassic World - La rinascita	17.30-20.50		
Invisibili	18.00		
F1 - Il film	21.20		
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O.	20.30		
Unicorni	17.15		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199198991		
Dragon Trainer	18.00-20.30		
Invisibili	15.30		
Jurassic World - La rinascita	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00		
Casa in fiamme	16.00		
Lilo & Stitch			
Superman	18.00-21.00		
Superman	17.45		
Lilo & Stitch			
Superman	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00		
You'll Never Find Me - Nessuna...	18.30		
Unicorni	15.30		
F1 - Il film	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00		
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O.	20.30		
I fantastici quattro - Gli inizi	15.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.30-20.30		
Jurassic World - La rinascita	18.45		
Superman	21.00		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.30-18.20-20.30-21.20		
Jurassic World - La rinascita	18.00-21.00		
Superman	17.45		
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie			
F1 - Il film	18.00		
So cosa hai fatto VM14	21.20		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2			
I fantastici quattro - Gli inizi V.O.	17.10		
Elio	17.00		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.00-19.20-20.00		
Unicorni	17.00		
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie	19.30		
So cosa hai fatto VM14	20.20		
Superman	17.20-20.10		
PORDENONE			
CINEMA SOTTOLESTELLE			
Largo San Giorgio			
Riposo			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Chiusura estiva			
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
Fiume Veneto			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Superman	17.50-20.50		
Unicorni	16.20		
Jurassic World - La rinascita	16.10-18.20-19.10-21.20		
Dragon Trainer	16.40		
Lilo & Stitch	16.00		
I fantastici quattro - Gli inizi V.O.	19.00		
I fantastici quattro - Gli inizi	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30		
So cosa hai fatto VM14	22.10		
Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O.	19.30		
SACILE			
ZANCANARO			
Viale Zancanaro, 26	0434/780623		
La vita da grandi	21.15		

MERCATO USATO

SPECIALE AUTO

Una guida pratica su come riconoscere una batteria d'auto in difficoltà

Batterie scariche e auto in panne, un rischio che si può evitare con prevenzione e manutenzione

La batteria dell'auto è un elemento fondamentale per il corretto funzionamento del veicolo, eppure troppo spesso viene trascurata fino al momento in cui smette di funzionare del tutto. Luci che si affievoliscono, difficoltà nell'avviamento del motore e strani rumori all'accensione sono segnali che non andrebbero mai ignorati.

La batteria alimenta non solo il motorino di avviamento, ma anche tutti i dispositivi elettronici di bordo: dai fari ai tergicristalli, fino al sistema di infotainment. In media, una batteria ha una durata che va dai 3 ai 5 anni, ma questo intervallo può variare in base allo stile di guida, alle condizioni climatiche e alla manutenzione. Capire quando sta per esaurirsi è fondamentale per evitare spiacevoli sorprese, come il classico fermo inaspettato in mezzo al traffico o la mattina, prima di andare al lavoro. Anche il freddo gioca un ruolo chiave: in inverno, le basse temperature possono ridurre notevolmente la capacità di una batteria già debole. Sapere come agire per tempo, quindi, è una questione di sicurezza e praticità.

COME ALLUNGARE LA VITA DELLA BATTERIA CON BUONE ABITUDINI

Per evitare che la batteria si scarichi prima del tempo, bastano alcune semplici attenzioni nella vita quotidiana. Prima di tutto, è importante utilizzare l'auto con regolarità: i lunghi periodi di inutilizzo favoriscono la scarica completa, specie nei modelli più recenti dotati di centraline elettroniche che continuano a consumare energia anche a motore

spento. Se si prevede di non usare il veicolo per diverse settimane, si può scollegare la batteria oppure collegarla a un mantentore di carica, un dispositivo che la preserva da un deterioramento precoce. Anche l'accensione degli accessori elettrici (come fari, aria condizionata o autoradio) dovrebbe avvenire solo dopo l'avvio del motore: in caso contrario, lo sforzo richiesto al sistema può compromettere la batteria già sotto stress. Attenzione poi ai falsi contatti o agli accessori after-market mal installati, che possono generare dispersioni. Infine, controllare periodicamente lo stato dei morsetti e dei cavi può fare la differenza: l'ossidazione o un fissaggio non corretto compromettono la trasmissione di energia, riducendo l'efficienza generale.

CONTROLLI PERIODICI E STRUMENTI PER VALUTARE LO STATO DELLA BATTERIA

Monitorare la salute della batteria non è un'operazione riservata solo ai meccanici: oggi esistono diversi strumenti che permettono anche ai meno esperti di tenere sotto controllo la situazione.

I tester digitali, ad esempio, sono strumenti economici e semplici da utilizzare: basta collegarli ai poli per ottenere in pochi secondi una lettura della tensione. Una batteria carica dovrebbe avere un voltaggio tra i 12,4 e i 12,7 volt a motore spento; valori inferiori indicano un deterioramento in atto.

Alcune officine offrono anche il cosiddetto "test di carico", che misura la capacità della batteria di mantenere la carica



sotto stress simulando l'avvio del motore. È consigliabile effettuare questo controllo almeno una volta all'anno, preferibilmente in autunno, prima dell'arrivo del freddo. Anche gli alternatori e i regolatori di tensione vanno tenuti sotto controllo, perché un cattivo funzionamento può portare a una sovraccarica o, al contrario, a una carica insufficiente. Intervenire tempestivamente su questi elementi è essenziale per evitare danni indiretti alla batteria e a tutto il sistema elettrico dell'auto.

QUANDO E COME SOSTITUIRE LA BATTERIA IN SICUREZZA

Se la batteria risulta ormai esasta o difettosa, l'unica soluzione è la sostituzione. In commercio esistono vari modelli, che vanno scelti in base alla potenza, alla capacità (Ah) e alla compatibilità con il proprio veicolo. Il consiglio è di consultare sempre il manuale d'uso o un professionista prima di procedere all'acquisto. Chi vuole provvedere autonomamente alla sostituzione deve seguire alcune accortezze fondamentali: indossare guanti iso-

SCOPRI TUTTI I CONSIGLI UTILI PER PREVENIRE LE BATTERIE SCARICHE, RICONOSCERE I SEGNALE D'ALLARME E SOSTITUIRLE IN SICUREZZA PER EVITARE DISAGI EVENTUALI DISAGI ALLA GUIDA

lanti, lavorare su un'auto spenta e scollegare prima il polo negativo, poi quello positivo, per evitare cortocircuiti. Dopo aver rimosso la vecchia batteria, si posiziona la nuova, ricollegando prima il polo positivo e poi il negativo. Una volta terminata l'operazione, è bene avviare il motore e verificare che tutti i

dispositivi elettronici funzionino correttamente. Le batterie esauste, infine, non vanno mai smaltite nei rifiuti normali: devono essere consegnate presso i centri di raccolta autorizzati o presso le officine, che provvederanno allo smaltimento a norma di legge. Un gesto semplice ma fondamentale per l'ambiente.



ORZAN AUTO

Z.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

BMW	420, F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, KM 366.700, GRIGIO SCURO, MET., AUT.	€ 12.900
CITROEN	C3 AIRCROSS, 1.2 PURETECH 110CV S&S FEEL PACK, 04/2022, BENZ, KM 24.072, GRIGIO, MET., MAN.	€ 16.900
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, KM 132.290, BIANCO, PAST., MAN.	€ 9.900
FIAT	500, II 1.4 16V 100CV SPORT NEOPATENTATI, 07/2007, BENZ, KM 197.500, BIANCO, PAST., MAN.	€ 4.900
FIAT	500X, 1.3 MULTIJET 95CV URBAN, 10/2020, DIESEL, KM 49.000, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 16.900
FIAT	500X, 1.5 T4 HYBRID 130 CV DCT SPORT, 02/2024, ELETTRICA/BENZ, KM 17.795, BIANCO, PAST., SEQ	€ 19.900
FIAT	FIORINO, II 1.3 MJT 95CV CARGO SX, 03/2019, DIESEL, KM 89.000, BIANCO, PAST., MAN.	€ 9.800
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.3 MJT 75CV 3 PORTE DYNAMIC, 11/2008, DIESEL, KM 240.298, NERO, MET., MAN.	€ 2.900
FIAT	PANDA, I 1100 I.E. CAT HOBBY, 05/2001, BENZ, KM 215.900, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.500
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV ASY AUTOCARRO 4 POSTI, 05/2020, BENZ, KM 92.146, BIANCO, PAST., MAN.	€ 7.900
FIAT	TALENTO, II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 120, 11/2017, DIESEL, KM 112.000, BIANCO, PAST., MAN.	€ 14.900
FORD	FIESTA, VI 1.4 96CV 5P TINTANIUM NEOPATENTATI, 05/2009, BENZ, KM 186.000, LIME, MET., MAN.	€ 4.900

FORD	FOCUS, I 1.6i 16V 100CV 5 PORTE ZETEC, 06/2001, BENZ, KM 188.000, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.900
FORD	KA+, III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZ, KM 129.000, GRIGIO, MET., MAN.	€ 8.900
JEEP	RENEGADE, 1.0 T3 120CV LIMITED, 06/2021, BENZ, KM 35.075, BIANCO, PAST., MAN.	€ 18.800
JEEP	RENEGADE, 1.3 T4 190CV P-HEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZ, KM 47.130, BIANCO, PAST., AUT.	€ 19.900
LANCIA	YPSILON, II 1.2 69CV UNYCA, 02/2012, BENZ, KM 114.177, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 5.800
LANCIA	YPSILON, II 1.3 MULTIJET 75CV ORO, 04/2008, DIESEL, KM 243.100, NERO, PAST., MAN.	€ 3.900
OPEL	ASTRA, IV 1.4 100CV 5 PORTE COSMO NEOPATENTATI, 05/2012, BENZ, KM 178.000, BIANCO, PAST., MAN.	€ 5.500
OPEL	CROSSLAND X, 1.2 12V ADVANCE, 05/2018, BENZ, KM 74.146, NERO, MET., MAN.	€ 14.800
OPEL	MERIVA, I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPATENTATI, 03/2006, DIESEL, KM 209.461, GRIGIO, MET., MAN.	€ 3.800
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZ, KM 13.345, BIANCO, PAST., MAN.	€ 19.900
PEUGEOT	208, I 1.2 VTI 82CV 5 PORTE ACCESS NEOPATENTATI, 06/2013, BENZ, KM 158.500, NERO, MET., MAN.	€ 7.500
TOYOTA	YARIS, II 1.0 69CV 5 PORTE SOL, 06/2010, BENZ, KM 86.623, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 6.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com



FRIULCOLLAUDI



AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!



TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE **AUTO PIÙ RICERCATE**
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

0432 419702 • 348 4253359

info@cars99udine.it @cars99udine.it



www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!



FIAT 500 0.9
T.AIR 85CV
LOUNGE

NEOPATENTATI



MINI ONE 1.6 DE
LUXE

NEOPATENTATI



FIAT 500L LIVING
1.6 MJT LOUNGE

NEOPATENTATI



NISSAN MICRA
1.2 25TH 3P

NEOPATENTATI



FIAT PUNTO 1.3
MJT 16V 75CV
LOUNGE 3P

NEOPATENTATI



PEUGEOT 208 1.2
PURETECH 12V
ACTIVE IMPIANTO
GPL

NEOPATENTATI

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDM Distintive	argento	2013
ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met.	2009
BMW 118d Futura	blu met.	2007
FIAT 500 0.9t Air 85CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2011
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2010
FIAT 500L Living 1.6 MJT Lounge NEOPATENTATI	argento	2015
FIAT DOBLO' 1.9 JTD Malibu'	blu met.	2003
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Lounge 3p NEOP.	blu met.	2015
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Active 5p NEOPAT.	grigio met.	2008
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	nero met.	2007
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FIESTA 1.2 5p Zetec NEOPATENTATI	nero met.	2005
FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV Titanium	bianco	2012
FORD FOCUS SW 1.6 TDCI 90CV Titanium	argento	2011
KIA VENGA 1.4 CVVT LX Easy NEOPATENTATI	bianco	2010
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA MUSA 1.4 16V Oro NEOPATENTATI	oro met.	2005
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MERCEDES C200 CDI Avantgarde	argento	2002
MINI ONE 1.6 De Luxe NEOPATENTATI	argento	2004
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI	bronzo met.	2009
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2008
PEUGEOT 208 1.2 puretech 12V Active imp. GPL NEOP.	bordeaux	2013

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO' 1.9 MJT 134CV 5 posti N1	viola met.	2011
FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1	bianco	2011
FIAT SCUDDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT Custom 2.0 TDCI 16V	bianco	2016
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
PEUGEOT BIPPER 1.3 HDI 75CV furgone Comfort	arancio	2016
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI



30
1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore specializzato EN ISO 9001



INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO COMPRESO PRATICHE AMMINISTRATIVE





TRAINO
PORTARICCI
PORTAMOTO
BOX
BOX-BOX



ZORIGNIOTTI
AUTOMOBILI

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com  

COMPRIAMO LATUA AUTOUSATA PAGAMENTO IMMEDIATO



Attestato di Eccellenza 2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021



Patrizia Parajola
Head of Sales Operation



Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



PEUGEOT 5008
BLUE HDI 7 POSTI
AUTOMATICO GT LINE

 2017  153.000



PEUGEOT 208
ALLURE 100CV

 2024  13.000



PEUGEOT 208
75CV

 -  0



PEUGEOT 208
PURETECH 75 STOP & START 5P ACTIVE

 08/2024  0



ALFA ROMEO GIULIETTA
1.6 JTDM SPORT CAMBIO AUT.

 2019  155.000



MITSUBISHI SPACESTAR

 2025  0



PEUGEOT 3008
1.2 PURETECH T ALLURE PACK S&S 130CV

 2023  35.000



VOLKSWAGEN MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI DESIGN

 07/2013  145.000



VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN
1.5 TSI

 10/2018  78.600



FORD KUGA
2.0 TDCI 150 CV S&S 4WD POWERSHIFT ST-LINE

 08/2019  103.000



Dalle prime comparse in bianco e nero alle auto ipertecnologiche dei blockbuster moderni

Il cinema al volante racconta il nostro tempo

L'automobile, nel cinema, è ben più di un semplice mezzo di trasporto: è simbolo, personaggio, metafora. Fin dalle origini della settima arte, le auto hanno popolato

la scena in forme sempre diverse, accompagnando l'evoluzione dei linguaggi cinematografici, delle tecnologie produttive e dei gusti del pubblico. A seconda delle epoche, hanno

rappresentato sogni di libertà, strumenti di fuga, status symbol, creature intelligenti, icone del progresso o semplicemente puro spettacolo. Dalla Ford T di un'America pio-

nieristica fino ai bolidi futuristici che sfidano le leggi della fisica nei film d'azione contemporanei, le quattro ruote sullo schermo raccontano più di quanto appaia. Questo viaggio tra motori e pellicole ci porta a scoprire come il cinema abbia influenzato la cultura automobilistica e viceversa, in un rapporto che continua a reinventarsi a ogni decennio.

LE ORIGINI: L'AUTO COME SIMBOLO DI MODERNITÀ

All'inizio del Novecento, quando il cinema muoveva i suoi primi passi, l'automobile era ancora un oggetto raro, quasi esotico. Film muti e cortometraggi slapstick cominciarono a utilizzarla come elemento di comicità, spettacolarità e novità. Pensiamo alle sequenze rocambolesche delle comiche di Buster Keaton o Charlie Chaplin, in cui le auto erano coinvolte in inseguimenti improbabili, salti e incidenti surreali. Era il tempo in cui la macchina incarnava l'energia del progresso industriale, la velocità, la conquista dello spazio urbano. Con il passare degli anni e l'avvento del sonoro, il ruolo delle auto si fece più articolato: nei film noir degli anni '40 e '50, per esempio, la vettura diventa alleata del crimine o complice della fuga, come in "Il postino suona sempre due volte". L'auto rappresentava la possibilità di scappare da una realtà oppressiva, di andare altrove, di inseguire un destino diverso. Le sue linee, il rombo del motore che echeggiava e persino il colore assumevano significati narrativi e simbolici ben precisi da comprendere.

GLI ANNI DEL MITO: AUTO ICONICHE E CULT MOVIE

Negli anni '60 e '70, l'auto entra a pieno titolo nell'immaginario collettivo cinematografico come icona culturale. Sono gli anni delle muscle car americane, delle corse in città, degli inseguimenti mozzafiato. Film come Bullitt (1968), con l'indimenticabile Ford Mustang guidata da Steve McQueen per le strade di San Francisco, o Vanishing Point (1971), diventano veri e propri manifesti di un'epoca. In Europa, la Mini Cooper di The Italian Job (1969) imprime un'impronta diversa, fatta di agilità, stile e ironia. Ma è con il cinema mainstream degli anni '80 che le auto iniziano a diventare protagoniste assolute: la DeLorean di Ritorno al Futuro (1985) non è solo un mezzo, ma una macchina del tempo. KITT, la Pontiac Firebird parlante di Supercar, trasforma la vettura in personaggio pensante. Sono veicoli che vanno oltre il loro ruolo, dotati di personalità, poteri, tecnologie impossibili. Il pubblico inizia a fantasticare non più sull'auto reale, ma su quella potenziata dal sogno cinematografico.

L'AUTO AL CINEMA COME SPETTACOLO TECNOLOGICO

Con l'arrivo del nuovo millennio e delle tecnologie digitali, anche il modo di rappresentare le auto sul grande schermo cambia radicalmente. Gli effetti speciali e la CGI consentono scene di guida spettacolari, irrealistiche, al limite del videogioco. La saga di Fast & Furious è l'esempio perfetto: esplosioni, salti nel vuoto, gare clandestine in città globali, con auto che

diventano strumenti di guerra e acrobazie. Qui la macchina perde contatto con la realtà, ma acquisisce un nuovo ruolo: catalizzatore di adrenalina, strumento di iper-narrazione. Non si tratta più di raccontare un viaggio, ma di costruire un'esperienza immersiva. Allo stesso tempo, il cinema riflette sulle trasformazioni tecnologiche reali: le Tesla iniziano a comparire nei film, l'elettrico prende spazio anche nelle sceneggiature, e persino l'intelligenza artificiale entra nell'abitacolo. L'auto diventa sempre più interconnessa con i temi contemporanei, dalla sostenibilità all'automazione.

IL FUTURO DEL CINEMA A QUATTRO RUOTE

Oggi il confine tra cinema, videogame e realtà aumentata è sempre più labile, e anche la rappresentazione dell'automobile sullo schermo si adatta a questi nuovi linguaggi. Le auto nei film del futuro sono autonome, parlanti, connesse, ma anche capaci di rappresentare paure e speranze della società. Non è un caso che produzioni distopiche come Black Mirror o Blade Runner 2049 utilizzino vetture per evocare mondi in bilico tra progresso e controllo. Allo stesso tempo, in film d'autore più intimisti, l'auto continua a essere spazio privato, luogo di dialogo e introspezione, come in Drive My Car. Il cinema continuerà a raccontare le auto, perché continuerà a raccontare l'uomo: le sue scelte, i suoi percorsi, le sue fughe e i suoi ritorni. E in questo racconto, le quattro ruote resteranno protagoniste mobili di una narrazione in continua evoluzione.

SCONTI



 KM ZERO CITROEN C3 PLUS Listino ~~17.750,00 €~~ Promo 15.600,00 € Oppure tua da 207,74€/MESE*	 KM ZERO MITSUBISHI ECLIPSE CROSS Listino ~~49.350,00 €~~ Promo 32.600,00 € Oppure tua da 427,17€/MESE*	 KM ZERO CITROEN C3 AIRCROSS Listino ~~26.390,00 €~~ Promo 15.900,00 € Oppure tua da 211,61 €/MESE*	 KM ZERO PEUGEOT 208 Listino ~~21.890,00 €~~ Promo 14.300,00 € Oppure tua da 190,96€/MESE*
 KM ZERO PEUGEOT 2008 Listino ~~27.790,00 €~~ Promo 18.900,00 € Oppure tua da 250,33€/MESE*	 KM ZERO CITREON AMI Listino ~~8.990,00 €~~ Promo 7.150,00 € Oppure tua da 98,66€/MESE*	 KM ZERO KGM TIVOLI Listino ~~25.100,00 €~~ Promo 19.900,00 € Oppure tua da 263,24€/MESE*	 KM ZERO PEUGEOT 5008 Listino ~~52.630,00 €~~ Promo 37.900,00 € Oppure tua da 495,58€/MESE*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su KM0/USATO. Prezzo promo € 37.900,00 (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01 FLAT. Anticipo €7.580,00. Imposta sostitutiva sul contratto €43,24. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito € 30.320,00. Interessi € 11.308,72. Importo totale dovuto € 42.023,72, rate mensili da € 495,58. TAN (fisso) 9,09%, TAEG 10,39 %. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il 31/07/2025.



TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111



PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460



SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 148
☎ 0421.762530



PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510



portomotori.it



oltre duecento occasioni su www.vida-auto.it



SMART FORTWO 70 1.0 2P, 2017, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, MP3, USB, KM 121.654, € 10.500



AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224, € 29.800



A.R. GIULIETTA 1.6 JTDM 120 CV SPRINT, 2021, NAVI, CRUISE, RADIO TOUCH, KM 77.232, € 18.350



CITROEN C3 PURETECH 83 FEEL, 12/2022, AUTORADIO, BLUETOOTH, CRUISE, KM 57.344, € 11.800



A.R. TONALE 1.6 D 130CV TCT6 TI, 2023, RAPLAY, RETROCAM, CRUISE, CERCHI 18, KM 34.445, € 29.750



OPEL CORSA 1.2 ELEGANCE, 2021, CRUISE, CARPLAY, BLUETOOTH, FARI LED, KM 48.926, € 11.950



FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, DA € 11.400



BMW 118 D 150CV 5P. MSPORT, 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 54.000, € 27.750



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4X4 & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 19.900



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.900



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019-22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 20.750



FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6 MJT 2021-23, CARPLAY, NAVI, CRUISE, KM CERTI, DA € 16.750



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2020-22, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM CERTI, DA € 11.850



PEUGEOT 208 1.2 82CV 5P ACTIVE, 11/2017, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, CRUISE, KM CERTI, € 7.950



FIAT TIPO 1.6 MJT S.W. & DCT 2019-22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 14.750

e molte ancora...



FIAT SEDICI 1.6 16V 4X4, 12/2010, CLIMA, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CARPLAY, KM 96.000	€ 6.500
RENAULT CLIO TCE 100 CV GPL 5P ZEN, 2020, BLUETOOTH, CRUISE, PARK SENS, KM 48.000	€ 11.550
M-BENZ C 220 D S.W. 4WD 11/2020, CAMBIO AUT., NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 94.000	€ 22.500
CITROEN C5 AIRCROSS BLUEHDI 130 EAT8 FEEL, 2022, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM 68.700	€ 22.200
MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE, 2024, BLUETOOTH, RETROCAM, CRUISE, KM 16.500	€ 15.800
NISSAN JUKE 1.0 DIG-T 114CV ACENTA, 2022, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 53.500	€ 16.900
OPEL CROSSLAND 1.2 12V GS, 2021, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, KM 24.000	€ 13.750
SEAT LEON 1.0 ETSI 110 CV DSG STY, 2022, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 56.443	€ 16.500
PEUGEOT 2008 BLUEHDI 130CV EAT8, CARPLAY, RETROCAM, NAVI SAT, CRUISE, KM 29.539	€ 23.950
AUDI A4 ALLROAD 2.0 TDI S.TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, RETROCAM, KM 88.400	€ 37.500
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT., CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 62300	€ 14.500
FIAT 500L 1.3 MJET 95CV, 2020-22, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, CARPLAY, KM CERTI	DA 15.850
TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT., BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000	€ 12.200
FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105CV CARGO BUSIN, 2018-22, AUTORADIO, CLIMA, KM CERTI	DA € 8.950 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE
VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI
SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it



Dietro l'usato garantito si nascondono talvolta garanzie illusorie: come evitare acquisti sbagliati

Auto usate garantite, ma non sempre sicure

Comprare un'auto usata garantita può sembrare una scelta sicura, intelligente e conveniente. I prezzi più bassi rispetto al nuovo, la possibilità di avere un veicolo già rodato e, soprattutto, l'etichetta "garantito" offerta da rivenditori e conces-

sionarie assicurano anche i meno esperti. Ma attenzione: non sempre ciò che viene promesso corrisponde alla realtà. Dietro l'usato garantito possono celarsi veicoli incidentati, chilometri scalati, garanzie parziali o gestite con clausole poco tra-

sparenti. Per evitare di trovarsi con un'auto in panne dopo poche settimane o, peggio, di dover affrontare spese impreviste, è fondamentale sapere quali controlli effettuare, quali domande porre e quali segnali non ignorare.

USATO GARANTITO NON SIGNIFICA "SENZA PROBLEMI"

L'etichetta "usato garantito" viene spesso interpretata come sinonimo di sicurezza assoluta, ma in realtà non esiste uno standard univoco che definisca cosa debba includere tale garanzia. Ogni rivenditore può proporre condizioni diverse, e spetta al consumatore informarsi bene prima dell'acquisto. Alcuni venditori si limitano a garantire la conformità del veicolo per 12 mesi, altri offrono coperture più ampie, ma con franchigie o esclusioni importanti. Un errore comune è credere che ogni danno o guasto sarà coperto dalla garanzia: in realtà, spesso sono escluse le componenti soggette a usura come freni, frizione o pneumatici. È quindi essenziale leggere

attentamente il contratto e chiedere di visionare il libretto di manutenzione.

OCCHIO AI CHILOMETRI E AI DOCUMENTI

Uno dei raggiri più diffusi riguarda il chilometraggio manomesso. Sebbene oggi le tecnologie abbiano reso più difficile alterare i contachilometri, il fenomeno non è affatto scomparso. Per tutelarsi, è importante confrontare i chilometri dichiarati con quelli riportati nei tagliandi, nei passaggi precedenti e nel portale dell'Automobilista, se accessibile. Anche i documenti dell'auto possono fornire indizi importanti: controllare la cronologia delle revisioni, la corrispondenza del numero di telaio, eventuali annotazioni relative a sinistri o modifiche strutturali

può aiutare a evitare fregature.

VENDITORE PROFESSIONALE O PRIVATO

Acquistare da un rivenditore professionale comporta alcuni vantaggi, come la garanzia legale di conformità prevista dal Codice del Consumo, valida per due anni. Tuttavia, non sempre le condizioni sono chiare o rispettate, e molti concessionari si avvalgono di polizze esterne che prevedono iter complessi per l'assistenza. Diverso è il caso dell'acquisto tra privati: in questo caso non esiste alcuna garanzia obbligatoria, e la responsabilità ricade interamente sull'acquirente. Per questo motivo, è fondamentale eseguire controlli accurati, magari con il supporto di un meccanico di fiducia. Richiedere un contratto scritto, anche tra privati, specificando lo stato d'uso del veicolo e dichiarando che non ci sono vizi occulti, è una buona pratica per tutelarsi.

PROVA SU STRADA E ISPEZIONE

Prima di concludere l'acquisto, è imprescindibile effettuare una prova su strada. Durante il test è bene prestare attenzione a rumori anomali, vibrazioni, frenata e tenuta di strada. Ogni dettaglio può svelare problemi nascosti che nemmeno una garanzia riuscirebbe a coprire. Anche un'ispezione tecnica, possibilmente con un esperto, può fare la differenza. Controllare l'impianto elettrico, i livelli dei fluidi, lo stato della carrozzeria e l'eventuale presenza di ruggine aiuta a evitare brutte sorprese. Infine, non bisogna lasciarsi condizionare dalla fretta o da offerte troppo vantaggiose: spesso il vero affare è quello che si costruisce con attenzione.

LANCIA
ELEGANZA ITALIANA

KM ZERO FINO A 6.000€ DI VANTAGGI CLIENTE

NEW YPSILON

CAPOLAVORO IN MOVIMENTO



LANCIA.IT

NUOVA YPSILON 1,2 HYBRID 100 CV

25.574 €

- 4.874 €

20.700 €

-1.000 €

19.700 €

NUOVA YPSILON 1,2 LX HYBRID

LISTINO

28.619 €

VANTAGGIO CLIENTE

- 5.019 €

TOTALE da
CONTRIBUTO PREZZO CON FINANZIAMENTO*

23.600 €

-1.000 €

22.600 €

Prezzo calcolato con permuta o rottamazione. Passaggio di proprietà e messa su strada escluse. Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.

* Piano finanziario con Price Point - Contributo prezzo - TAN 7,99 - Condizioni e note legali in concessionaria

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Portiere graziato

Stop di due mesi a Okoye: in Lazio-Udinese condotta scorretta, non scommesse
Tra dieci giorni le motivazioni della sentenza, altri sette per presentare ricorso

Massimo Meroi / UDINE

“Portiere graziato”, si dice quando un attaccante sbaglia un gol a porta vuota. Il concetto rende bene l’idea anche in merito al verdetto emesso ieri dalla giustizia sportiva riguardante il numero 1 dell’Udinese Maduka Okoye. La sezione disciplinare del tribunale federale nazionale della FIGC doveva decidere in merito all’accusa rivolta a Okoye di aver fatto scommettere su una sua ammonizione in occasione della partita tra Lazio e Udinese dell’11 marzo 2024 (nell’occasione ci fu un flusso anomalo di scommesse legate proprio al cartellino giallo che Okoye poi ricevette al 18’ della ripresa). Ebbene, l’estremo difensore bianconero è stato sospeso per due mesi.

Niente illecito sportivo, nessuna combine, ma solo condotta scorretta. La squalifica partirà dalla data della prima gara ufficiale della stagione appena cominciata, ovvero quella di Coppa Italia del 18 agosto con la Carrarese. Questo significa che potrà tornare a disposizione di mister Runjaic il 19 ottobre in occasione della trasferta di Cremona. Salterà quindi le gare di campionato con Verona, Inter, Pisa, Milan, Sassuolo e Cagliari. Ma Okoye sarà ancora il



Okoye in uscita in occasione di Lazio-Udinese dell’11 marzo 2024

Sette
Le partite che salterà tra Coppa e serie A: rientrerà il 19 ottobre in trasferta a Cremona

portiere dell’Udinese per quella data? La domanda è lecita. In società nessuno lo ammetterà mai, ma i comportamenti extra campo del portiere nigeriano non sono piaciuti molto – e stiamo usando un eufemismo – al club. A novembre 2023 la sua compagna era

stata trovata all’esterno dell’hotel Ambassador in lacrime con a fianco il figlioletto, a settembre 2024, poco prima della gara con l’Inter ecco il post social in cui la signora accusava il compagno di aver chiuso lei e il figlio fuori casa (con tanto di marcia indietro poche ore dopo).

Nelle ultime settimane si è vociferato di un possibile interessamento per lui del Galatasaray, la sentenza di ieri potrebbe dare una accelerata alla trattativa visto che è stata fugato il rischio di una squalifica di quattro anni che avrebbe compromesso definitivamente la carriera dell’estremo difensore. In caso di una cessione all’Udinese resterebbero in rosa Razvan Sava, che aveva sostituito Okoye la scorsa stagione durante lo stop per l’infortunio alla mano, e Daniele Padelli. Onestamente troppo poco, a meno che non si decide di dare fiducia a Maduka.

Adesso bisognerà attendere almeno dieci giorni per conoscere le motivazioni della sentenza. A quel punto il portiere, assistito dagli avvocati Luciano Ruggiero Malagnini, Michele Cozzone e Claudia Renzulli, avrà una settimana per decidere se presentare o meno ricorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il portiere Maduka Okoye in occasione dell’amichevole disputata dall’Udinese venerdì a Fagagna con i croati dell’Opatija FOTOPETRUSI

LA NOTA DEL CLUB

«Totale estraneità a combine massimo supporto a Okoye»

UDINE

Nella serata di ieri l’Udinese ha rilasciato un comunicato in merito alla sentenza su Okoye. «Il Tribunale Federale Nazionale della FIGC, riunitosi per discutere del deferimento nei confronti di Maduka Okoye, ha escluso ogni coinvolgimento del calciatore in comportamenti riconducibili a un illecito sportivo accogliendo pienamente le argomentazioni dei suoi legali. In sede di giudizio, infatti, sono cadute tutte le accuse di un presunto illecito sportivo

e la decisione di una squalifica di due mesi è basata esclusivamente sulla violazione del generico principio di lealtà (art. 4 del Codice di Giustizia sportiva federale). Il club si dichiara soddisfatto con riferimento all’accertata totale estraneità dell’atleta all’infamante teoria della combine. Il club non può che ribadire il massimo supporto ed Okoye che attende le motivazioni della sentenza. Udinese Calcio ribadisce la piena fiducia nella corretta condotta di Maduka». —

S.M.

Prima amichevole austriaca per l’Udinese alle 17.30 a Bramberg Runjaic dovrebbe continuare a sperimentare la linea difensiva a quattro

Oggi contro il Shabab Al Ahil ci sarà Davis ma non Thauvin

IL FOCUS

Torna Keinan Davis nell’Udinese in campo stasera, alle 17.30 a Bramberg, e in telecronaca diretta su TV12, contro lo Shabab Al Ahil. L’impiego del centravanti inglese può essere atteso con la curiosità legata al suo stato di for-

ma, ma senza andare troppo per il sottile a questo punto della preparazione, rappresenta un vero e proprio toccasana per chi ha già rimpianto Lorenzo Lucca vedendo le notevoli difficoltà palesate da Damian Pizarro e Vakoun Bayo nella prima uscita stagionale a Fagagna la scorsa settimana.

Come dire che un centra-

vanti capace di garantire profondità e fisicità, oltre ai potenziali gol, è un’esigenza che non può essere procrastinata a data da destinarsi, e magari sotto inizio campionato, come spesso è accaduto a Udine in passato. Davis potrebbe avviare a tutto questo lanciando già dei messaggi importanti fin da stasera. D’altronde, l’inglese ha già fatto capire di che



Runjaic sta sperimentando la difesa con la linea a quattro FOTOPETRUSI

pasta è fatto salvando l’Udinese dalla B a Frosinone, facendosi poi rimpiangere nelle sue assenze dettate per infortunio, ma sempre dopo aver

espresso le sue potenzialità.

Davis quindi giocherà contro la ricca squadra di Dubai allenata da una vecchia conoscenza del calcio italiano co-

me Paulo Sousa, il 54enne tecnico portoghese che non potrà contare su Sardar Azmoun, l’ex centravanti della Roma infortunato. Poco male, perché tra gli arabi ci sono comunque dei giocatori di spessore che di per sé alzano il livello del test ben oltre quello pareggiato per 1-1 con i croati di serie B dell’Opatija. Tutta materia di studio per la difesa “a 4” che Kosta Runjaic è intenzionato a varare. Ci sarà Davis quindi, ma non ancora Florian Thauvin, visto che il capitano sta seguendo un lavoro in parte differenziato dal gruppo pur essendo guarito clinicamente dalla fascite plantare avuta dal 10 marzo in poi. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Gascoigne è stato già dimesso dall'ospedale

Paul Gascoigne, 58 anni, ricoverato d'urgenza venerdì scorso dopo essere collassato in casa dove era stato trovato esanime, ha già lasciato l'ospedale. L'ex

calciatore della nazionale inglese soffre da molti anni di dipendenza dall'alcol e di depressione, oltre che di una serie di problemi di salute.



Trofeo Bortolotti: Atalanta-Juve il 16 agosto

Succoso anticipo di serie A il 16 agosto in occasione del Trofeo Achille e Cesare Bortolotti. Al Gewiss Stadium di Bergamo con inizio alle 20.45 si affronteranno l'Atalanta e la Juventus.

Sarà l'ultimo test prima dell'inizio del campionato con l'Atalanta che ospiterà il Pisa e la Juventus il Parma.



Serie A



In Polonia danno l'affare da 7 milioni prossimo alla conclusione

Cercasi l'erede di Lucca: Pozzo mette nel mirino l'attaccante polacco Buksa

MERCATO

STEFANO MARTORANO

Forse ci siamo, perché il nome di Adam Buksa, centravanti e nazionale polacco di 29 anni, rimbalzato ieri sera su tutti i siti polacchi, con goal.pl a darne la notizia per primo, potrebbe essere davvero l'erede di Lorenzo Lucca e anche primo competitor di quel Keinan Davis che dovrebbe partire titolare nelle intenzioni della società. Per le conferme bisognerà ovviamente attendere, ma



L'attaccante polacco Adam Buksa è nato a Cracovia il 12 luglio 1996 e attualmente gioca in Danimarca con il Midtjylland

stavolta, a differenza delle diverse voci fin qui emerse e registrate, più o meno suggestive e più o meno lanciate dagli stessi agenti dei giocatori, il nome di Buksa è stato fatto direttamente da Kosta Runjaic che lo ha allenato nel Pogon Stettino, col risultato di trovarsi 22 gol segnati in 55 partite dall'attuale attaccante del Midtjylland.

Vero, parliamo di sette anni fa, ma il bello è che poi Buksa i gol li ha sempre fatti, a cominciare dai 35 segnati in 73 partite ai New England, nella Mls, attirando poi le attenzioni del Lens, in quella che poi si è rivelata una breve parentesi condizionata da un infortunio alla caviglia, prima di andare in Turchia e di segnare ancora, altri 16 gol in 35 partite con l'Antalyaspor, fino ad approdare in Danimarca nel Midtjylland (16 reti in 40) che lo ha messo sotto contratto lo scorso anno fino al '28. Almanacco alla mano, Buksa i suoi gol li ha sempre fatti, anche in nazionale (7 in 21 presenze), dove ha dovuto vedersela con un competitor come Lewandowski. Il

prezzo del cartellino? Sui 7 milioni si potrebbe chiudere per un giocatore sicuramente avanti con l'età ma non indietro per qualità e affidabilità, altrimenti Runjaic non si sarebbe permesso di consigliarlo alla società, così come ha fatto con Jakub Piotrowski, il centrocampista 27enne anch'esso avuto e allenato al Pogon Stettino.

Nel giorno dell'importante velina su Buksa è arrivata anche un'altra indicazione da non sottovalutare, legata al nome dell'albanese Cristian Shpendi, centravanti 22enne del Cesena, e gemello dello Steven che gioca a Empoli. Anche questo indizio conferma l'intenzione della società riguardo al futuro di Damian Pizarro, il 20enne cileno che dovrebbe essere girato in prestito per una maturazione da cercare lontano da Udine, là dove Alexis Sanchez non sembra ancora avere intenzione di tornare, visto che il Niño non è ancora salito in ritiro a Lienz. Presto sarà presa una decisione pure sul suo conto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA MG HS 1.5 Comfort

Tua a partire da 24.290€

7 ANNI GARANZIA O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA

Infoline 360-1046338

QR CODE

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/07/2025. Prezzi esclusa messa su strada e IPT, con finanziamento Santander Consumer Bank. TCM Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/promozioni/mg/

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Ciclismo - Il Tour de France

I poeti del Ventoux

Sul monte di Petrarca Vingegaard attacca, Pogacar non molla
Paret-Peintre vince la tappa e dà la prima gioia ai francesi

Antonio Simeoli

«Soddisfatto oramai, e persino sazio della vista di quel monte, rivolsi gli occhi della mente in me stesso e da allora nessuno mi udì parlare per tutta la discesa. Tra questi ondeggianti sentimenti del mio cuore, senza accorgermi del sassoso sentiero, nel profondo della notte tornai alla capanna da cui m'ero mosso all'alba, e il chiarore della luna piena ci era di dolce conforto, nel cammino».

Così scrisse il 26 aprile 1336 Francesco Petrarca. Era appena tornato dalla scalata al Monte Ventoso col fratello Gherardo. La lettera è considerata il manifesto dell'Umanesimo.

Ieri dal Mont Ventoux, salita



Il vincitore Valentin Paret-Peintre

mitica e tragica (vi morì Tom Simpson nel 1967, vi trionfò Marco Pantani, 25 anni fa) hanno trovato conforto nel cammi-

no in discesa il vincitore di tappa, il francese Valentin Paret Peintre (Saudal), che l'ha spuntata sugli altri fuggitivi superstiti, Ben Hiley (Ef), Santiago Buitrago (Bahrain) e Ilan Van Wilder, il belga compagno di squadra cui il francese vincitore deve molto del suo trionfo.

Senza le sue trenate all'ultimo km il manipolo di fuggitivi (c'era anche il redivivo Enric Mas, Movistar, crollato però nel finale) sarebbe stato raggiunto dai due padroni di questo Tour, la maglia gialla Tadej Pogacar (Uae) e il danese Jonaas Vingegaard (Visma), che ha attaccato 4-5 volte a tutta lo sloveno. Scatto all'inizio del Ventoux, 16 km di salita che il Petrarca a piedi scalo in più



Jonaas Vingegaard ha attaccato 34 volte la maglia gialla Tadej Pogacar sul Mont Ventoux

d'un giorno e i fenomeni del ciclismo moderno in 44'48" (nuovo record), stiletta a metà, poi, la terza, all'inizio del tratto "lunare" dove la pietraia prende il posto del bosco in un paesaggio unico e affascinante. Pogacar ci ha provato una volta a staccare a 23 km dall'arrivo il rivale, poi ha allungato di due secondi sotto l'osservatorio che domina a quota 1909 metri la Provenza. Ma a vincere è stato, per la gioia dei francesi al primo sigillo del Tour, il mingherlino Paret-Peintre. Sulla montagna dei grandi.

Perché Pogacar non ha fatto il cannibale prendendosi il nobile scalpo del Ventoux?

Ha oltre 4 minuti di vantaggio (ora sono 4'15") sul danese

LA MAGLIA VERDE

Van der Poel si ritira
Tadej unico rivale di Milan



Più 11 punti (251 su 240) su Pogacar. Jonathan Milan deve provare ad allungare tra arrivo e traguardo volante prima delle montagna quando lo sloveno farà altri punti e lui dovrà lottare col tempo massimo. Se questione a due la maglia verde: Mathieu Van der Poel (Alpecin) si è ritirato per una polmonite.

e oltre 9' sul terzo, il tedesco Florian Lipowitz (Red Bull Bora), mancano solo due tappe sulle Alpi tra lui e il quarto Tour, eppure aveva abituato tutti a una tattica cannibalesca. Ma Vingegaard ora va fortissimo. «E non mi arrenderò», ha detto.

Un altro che ieri è sceso dal Ventoux col «dolce conforto del chiaror della luna» come scriveva Petrarca, è il friulano Jonathan Milan (Lidl Trek). Non ha preso punti al traguardo volante, è arrivato a 28', ma resta in verde: avrebbe perso la maglia se avesse vinto Pogacar. Oggi a Valence ultima volata del Tour. Il friulano può riprovarci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY FEMMINILE

Gran finale di Nations riecco Italia-Usa nei quarti

Alice Chiarot

La Volleyball Nations League femminile entra nel vivo della competizione con le Finals che da oggi e fino a domenica si svolgeranno a Lodz, in Polonia. Danesi e compagne avranno l'arduo compito di difendere il titolo conquistato lo scorso anno nella finale vinta contro il Giappone per 3 a 1 a Bangkok. Le azzurre saranno impegnate oggi, alle 16.30, con diretta su Dazn e Vbtv, nel quarto di finale contro gli Stati Uniti, nazionale che ha trovato l'accesso a questa fase come ottava classificata. Per le campionesse olimpiche in carica, che si presentano a questo appuntamento avendo vinto nelle tre settimane del torneo 12 match su altrettante sfide affrontate, oltre che con il record eguagliato di 26 vittorie consecutive in gare ufficiali tra stagione 2024 e 2025, sarà la seconda sfida stagione contro la squadra a stelle e strisce. Al proprio esordio nella Vnl, Orro e compagne, nella settimana a Rio De Janeiro, si impone sulle americane con il risultato di 3 a 0. Sempre oggi si terrà anche un altro quarto di finale, quello fra Polonia e Cina.

Domani largo anche agli altri due, alle ore 16.30 si sfideranno il Giappone e la Turchia allenata da Daniele



Il ct azzurro Julio Velasco

Santarelli, e quello fra Brasile e Germania alle 20. Quella la nazionale allenata da Julio Velasco dovesse riuscire a superare il primo scaglino, per le azzurre si aprirebbero le porte delle semifinali di sabato. L'Italia, alle 16, potrebbe confrontarsi con la vincente della semifinale tra Polonia e Cina. Largo poi alle finali domenica.

«Stiamo bene e siamo pronte – ha dichiarato Ekaterina Antropova –, Affronteremo una grande squadra, molto cambiata rispetto a quella battuta a Rio all'esordio in Vnl e che certamente saprà e vorrà metterci in difficoltà. Dobbiamo giocare dando il massimo, pronte ad affrontare con serenità e decisione le difficoltà che il match ci presenterà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO MERCATO



Lookman è il pezzo pregiato del mercato del calcio mercato

Lookman, pista spagnola L'Inter teme il sorpasso ma ora Calha vuole restare

Fase di stallo tra Inter e Atalanta per la trattativa legata ad Ademola Lookman. L'attaccante nigeriano spinge per una cessione ai nerazzurri, i bergamaschi però vogliono almeno 50 milioni di euro e non accettano il prestito con obbligo di riscatto proposto: l'Inter non ha intenzione di rilanciare, almeno per il momento, non è escluso che ci possa essere un affondo da parte dell'A-

tletico Madrid e del Barcellona.

Calhanoglu ripartirà dall'Inter, ma anche dai colloqui chiarificatori sia con la società che con Lautaro, il capitano che, pur senza nominarlo direttamente (ma che si trattasse di lui lo ha detto Marotta), lo aveva pesantemente attaccato dopo l'eliminazione al Mondiale contro il Fluminense. La questione tra loro è ancora aperta,

ma sapere di dover certamente affrontare un'altra stagione insieme potrebbe essere un valido motivo per far pace (anche pubblicamente come messaggio ai tifosi) e restituire un po' di tranquillità all'ambiente. Da oggi i primi arrivi ad Appiano Gentile, tra cui proprio Calhanoglu: sabato si ricomincia e aver escluso l'addio del regista è già un ottimo modo per voltare pagina.

La Juventus nel frattempo ha depositato il contratto di Francisco Conceicao per un'operazione totale di 32 milioni di euro, con pagamento dilazionato. Nelle prossime ore Mbangula si trasferirà al Werder Brema per un totale di 10 milioni.

Da Singapore, dove il Milan oggi alle 13.30 ora italiana sfiderà l'Arsenal, arrivano forti e chiare le parole del giocatore più atteso della stagione, Rafael Leao. Che sembrava potesse essere un uomo mercato, invece è stato lui stesso a tirarsi fuori dalla mischia ribadendo il suo legame con i colori rossoneri. «Il leader è colui che aiuta la squadra a vincere in campo. Io voglio fare questo. Sul campo – ha detto Leao –, Sono al Milan da qualche anno, conosco il club e la pressione che c'è qua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Il ginepraio dei diritti tv

Dopo l'assegnazione a Sky del satellitare la pista più calda porta al canale della lega
Una cosa è certa: rischio doppio abbonamento per poter vedere Apu e Udinese

Giuseppe Pisano / UDINE

Situazione sempre più ingarbugliata sul fronte dei diritti televisivi del basket di serie A. La scorsa settimana la Lega Basket ha assegnato a Sky il pacchetto per la trasmissione sul satellite, ma trattandosi di due sole gare per ciascuna giornata l'attenzione degli appassionati è tutta sui diritti per la trasmissione in streaming, che prevedono la diretta di tutte le partite di campionato.

IPOTESI LBA TV

La pista più calda, al momento, porta alla nascita di un canale tematico della Lega di

serie A, sulla falsariga di Lnp-Pass di serie A2 e B, che i tifosi dell'Apu Old Wild West conoscono bene. Un giorno chiave, in tal senso, è lunedì 28 luglio, quando l'azienda torinese Deltatre incontrerà i club di serie A per illustrare il progetto della Lba Tv. Deltatre è un provider tecnico in continua espansione, e lavora nel mondo dello sport da molti anni: produce, tra le altre, le immagini di Nfl, Uefa Champions League e Premier League. Si tratta di una corsa contro il tempo, perché andrebbe allestita una redazione in meno di due mesi, ma circola un nome importante come potenziale re-



Tifosi dell'Apu alla finetra per sapere dove vedere l'Apu

sponsabile di produzione: è quello del milanese Andrea Bassani, professionista del settore con esperienza da Eu-

rolega.

DAZN-DISCOVERY

Sono ore calde per le due

piattaforme che costituiscono la principale alternativa alla creazione della tv di Lega. Dazn, che nelle ultime due stagioni ha gestito i diritti tv del campionato di basket di serie A avendo assorbito Eleven Sports nel luglio 2023, ha diffuso il listino dei prezzi per la stagione 2026/2027 e alla voce "basket" l'unica manifestazione menzionata è il campionato Europeo al via fra un mese. Su alcuni siti interamente dedicati alla palla a spicchi è già scattato l'allarme, ma non è detto che Dazn sia fuori dai giochi. Non è detto che sia così, anche alla luce della notizia resa nota ieri: Dazn e Warner Bros Discovery (che aveva i diritti di serie A dal 2017 al 2022) hanno ufficializzato un nuovo accordo pluriennale che permetterà a Dazn di offrire ai suoi abbonati ancora più eventi sportivi grazie all'integrazione nella piattaforma di tutti i contenuti extra trasmessi su Eurosport 1 e Eurosport 2. Se il piano A, cioè la creazione della Tv di Lega, salta, ecco che Discovery potrebbe approfittarne, coinvolgendo anche Dazn. Per la gioia di tanti appassionati friulani, che non sarebbero costretti a sottoscrivere un secondo abbonamento per seguire le gesta di Udinese e Apu. La partita è apertissima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Trieste sogna Anthony Lamb A Trento un Nba

Movimenti di mercato sulle ali per Trieste. Secondo gli ultimi "rumors" la società giuliana, l'unica ancora senza coach, avrebbe messo nel mirino Anthony Lamb, gran protagonista l'anno scorso a Trento. La trattativa non è facile, vista la concorrenza del Basketon. Per completare il reparto italiani Trieste pensa a un ex Apu: Gianmarco Arletti, free agent dopo che Udine è uscita dal contratto. Olimpia Milano molto attiva sui lunghi: ufficiale l'arrivo di Zlatko Cancar, reduce da sei anni con i Denver Nuggets, affare quasi chiuso anche per Bryant Duston, centro ex Varese e Virtus in arrivo dallo Zalgiris. Colpo da Nba di Trento: preso Stanley Umude, guardia classe 1999 con trascorsi ai Detroit Pistons e ai Milwaukee Bucks. Treviso completa il roster, il sesto straniero è Briante Weber, combo guard che nell'ultima stagione ha indossato per due mesi la divisa della Dinamo Sassari. —

G.P.

LE ULTIMISSIME



Giacomo Brizzi classe 2006

I due campioni sono in vacanza
Oggi si presenta il baby Brizzi

Di ritorno dalla spedizione oro-azzurra, Leonardo Marangon e Francesco Ferrari possono godersi un po' di riposo. Il primo ha mandato i suoi saluti da Praga, mentre il secondo ha fatto tappa a Borgomanero per festeggiare l'oro e il titolo di Mvp dell'Europeo U20. Una piccola pausa, per smaltire le emozioni e le fatiche di un cammino esaltante e dispendioso, prima di tornare ad allenarsi a Cividale l'11 agosto. Nel frattempo a Cividale il popolo gialloblù si prepara ad accogliere l'ultimo innesto. Giacomo Brizzi, classe 2006 reduce da una stagione a Tortona sarà presentato oggi alle 10.30 al ristorante "Al Mercato" di Udine. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leonardo Marangon, 19 anni, al centro della foto felice per la vittoria dell'Europeo Under 20 con i suoi compagni

QUI CIVIDALE. Leo rivive la cavalcata con l'Under 20 sul tetto d'Europa
«Tornerò carico alla Gesteco: c'è un'altra grande stagione da giocare»

La favola di Marangon: «Il titolo della coesione e un calcio al razzismo»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Israele-Italia, quarti di finale di Eurobasket U20, ultimi 10'. Gli Azzurrini, dopo esser sprofondati a -19, sono lanciati in una rimonta storica e sul 71-66 il pallone è tra le mani di Leonardo Marangon. Il 13 attacca l'area, la

difesa si muove bene, il tempo passa inesorabile; a 5" dalla fine del possesso la guardia deve ricominciare da capo e si trova appena fuori dall'arco. Il difensore lo sfida al tiro, a lui non serve pensare: step-back e tiro. Arcobaleno perfetto, tripla a bersaglio, time-out Israele.

È l'inizio della scalata decisiva, culminata con l'Oro, che il golden-boy della Gesteco Cividale ha rivissuto con noi.

Cosa ha provato quando ha bruciato la retina con quella tripla?

«È stata una sensazione incredibile, noi giochiamo per questo. Ricordo bene quell'azione, non è stata proprio pulita, ma abbiamo trovato un canestro preziosissimo dalla spazzatura e lì abbiamo capito che potevamo chiudere quella rimonta dal -19. E così è stato: abbiamo vinto di 9».

È stata la gara della svolta?

«Assolutamente sì, abbiamo capito che potevamo e dovevamo viaggiare a velocità diversa, cambiare mentalità per fare lo step decisivo. Non ti nasconderei che nello spogliatoio all'intervallo le facce erano abbastanza tragiche, ma è durato un secondo. Ci siamo affidati a quello che è stato il nostro punto fermo: non mollare mai, restando uniti, e abbiamo toccato il nostro apice. Loro negli ultimi 8 minuti non hanno segnato dal campo, noi abbiamo distribuito benissimo le responsabilità. Sono orgoglioso di quello che abbiamo fatto, del ruolo da "senior" che ho avuto, anche se tanto senior non sono (ride, ndr)».

Merito di un gruppo molto coeso.

«Sì, siamo una squadra di "personaggi" e abbiamo legato in fretta. Tra ritiro e torneo siamo stati assieme quasi 30

giorni, ma sono passati in un lampo, ci siamo divertiti. Gli infortuni ci hanno penalizzati, ma anche chi era fuori ci è stato sempre vicino e per noi in campo è stato uno sprono, volevamo combattere anche per loro. Il merito è anche di coach Rossi che ci ha trasmesso il suo spirito di squadra, fondato sulla condivisione dello sforzo».

Quando ha realizzato che siete Campioni d'Europa?

«Appena lo scopro lo dico, perché ancora devo capire cosa abbiamo combinato (altra risata, ndr)».

Diciamo pure che trovandovi a Creta a festeggiare...

«Esatto! Dopo aver vinto un oro lì qualcosa si può fare».

Avete vinto una partita importantissima anche fuori dal campo, contro un'ignoranza inaccettabile.

«Abbiamo scoperto dei commenti razzisti praticamente subito, sui social, e deciso di rispondere sul campo, trasformando quegli insulti in motivazione, in energia positiva. Volevamo dimostrare quanto teniamo a questa maglia e lo abbiamo fatto, lo sfogo finale è servito solo a puntare il dito contro questo tipo di comportamenti inaccettabili».

Il modo migliore per chiudere una stagione lunghissima, anche se la prossima è già alle porte.

«Sono contentissimo di questa stagione e degli obiettivi che abbiamo raccolto, ora godersi un po' di riposo con la medaglia d'oro al collo è come entrare in Paradiso. Con grande carica poi tornerò a Cividale per ripartire, sarà un campionato durissimo perché il livello delle squadre si è alzato molto, non vedo l'ora di iniziare e combattere per la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio**IL CALCIO
DIMENTICATO**

Parabola Colaussi

Dai primi passi nella Triestina alla vittoria del Mondiale nel '38
L'epopea, il declino e la fine dell'ala azzurra che conquistò Pozzo

LA STORIA**FRANCESCO JORI**

Un campione del mondo costretto a impegnare la medaglia d'oro conquistata sul campo per tirare a campare. Triste davvero, la vicenda di una delle più apprezzate ali del calcio italiano, Gino Colaussi, goriziano di Gradisca, classe 1914. Il cognome originario, per dire il vero, era Colàusig, come registrato all'anagrafe; venne italianizzato d'ufficio sotto il fascismo, per una delle tante bestialità del regime. È figlio di contadini, e appena in grado di lavorare trova un posto da ciabattino, pagato la miseria di due lire per ogni paio di scarpe. Per sua fortuna, ha il calcio nel sangue: gli osservatori della Triestina lo notano fin da giovanissimo, e lo ingaggiano "pagandolo" con due camicie arighe. "Ginùt", come lo chiamano i compagni, si presenta agli allenamenti in bicicletta, pedalando da casa, gli scarpi in pedana, gli scarpi in pedana, gli scarpi in pedana.

Ha appena 16 anni quando viene fatto esordire in prima squadra. Il merito è del presidente dell'epoca, Celso Carretti, che lo segnala all'allenatore, l'ungherese Istvan Toth: gli spiega che il ragazzo ha della stoffa, e lo invita a metterlo alla prova. Detto fatto: il 14 settembre 1930 Colaussi viene sperimentato in un'amichevole, e convince subito il mister, che lo fa esordire due

settimane dopo, il 28, in una gara di campionato contro il Bologna. La Triestina all'epoca milita in serie A, e vi rimarrà ininterrottamente fino al 1957. Colaussi viene schierato all'ala sinistra, e si guadagna subito il posto da titolare, segnando il suo primo gol il 2 novembre, in una memorabile "manita" rifilata niente meno che all'Ambrosiana-Inter. Vestirà la prestigiosa maglia alabardata per dieci stagioni, collezionando 248 presenze e realizzando 42 reti. Le grandi squadre gli mettono inevitabilmente gli occhi addosso; a spuntarla, dopo un paio di sta-

Fu costretto a vendere anche la medaglia di campione del mondo e morì in miseria

gioni di corteggiamento, è la Juventus, che nel 1940 lo ingaggia versando alla Triestina la somma di 450mila lire; i bianconeri la spuntano sul Genoa, che aveva offerto anche di più, ma società e calciatore preferiscono Torino.

Con quella maglia disputerà 42 gare, segnando sette reti, e contribuendo nel campionato 1941-42 alla conquista della Coppa Italia. Nel 1942 passa al Lanerossi Vicenza, sempre nella massima divisione, dove disputa 47 partite rivelandosi attaccante particolarmente prolifico, grazie a 23 reti. Nel 1946, a 32 anni, ormai all'epilogo della sua carriera calcistica, passa al Pa-

dova che è in serie B: vi rimane due stagioni, e chiude in bellezza contribuendo nel 1948 a riportare i biancoscudati in serie A.

Ma il suo periodo d'oro arriva molto prima, quando ha appena 21 anni: a mettergli gli (espertissimi) occhi addosso nel 1935 è il mitico Vittorio Pozzo, dal 1929 alla guida della nazionale azzurra, portandola a vincere nel 1934 la seconda edizione del campionato del mondo (all'epoca, Coppa Rimet). È il 27 ottobre 1935 quando lo schiera in una partita contro la Cecoslovacchia, che l'Italia vince per 2 a 1; un mese dopo lo ripropone in un match contro l'Ungheria, pareggiato per 2 a 2, in cui Colaussi mette a segno il suo primo gol con la maglia azzurra: con la quale disputerà 26 gare, realizzando 15 gol. Il ct vede in lui l'ideale successore, col numero 11, dell'oriundo Raimundo Orsi, tornato in Argentina.

Nel mirino ha il mondiale del 1938: in occasione del quale riuscirà addirittura a convincere il ragazzo a rinviare il matrimonio. Schierato come spalla di uno strepitoso Silvio Piola, Colaussi fa il suo dovere al meglio, contribuendo ad assicurare all'Italia il secondo successo consecutivo nella competizione: segna già nel cammino verso la finale a Francia e Brasile; e si ripete alla grande nel match decisivo, a Parigi, contro l'Ungheria, realizzando una doppietta. Per festeggiare, offre alla squadra una sontuosa cena a base di caviale e champagne.



In alto Colaussi con la maglia dell'Italia ai Mondiali del '38; sotto a sinistra Colaussi alla Juventus

LA SERIE

Le leggende scomparse del nostro calcio

Dopo l'esordio sui quotidiani del Gruppo Nem, con la storia del portiere Roberto Anzolin, Francesco Jori torna con il secondo episodio della saga dedicata a dieci calciatori che hanno fatto la storia del sport tricolore, dimenticati dal tempo e dal grande pubblico.

È l'apice di una parabola che conosce un mesto declino. Appese le scarpette al chiodo, Colaussi intraprende una grigia carriera da allenatore. Amedeo Biavati, suo compagno di squadra nei mondiali vittoriosi del 1938, lo porta con sé addirittura nella Libia di Gheddafi, riuscendo a procurargli un ingaggio alla guida di una rappresentativa dilettantistica; ma sarà un'esperienza breve e infelice, risoltasi in un buco anche dal punto di vista economico. Rientrato in Italia a inizio degli anni Settanta, Colaussi prova a procurarsi da vivere aprendo un bar a Bassano; ma pure quello si rivelerà un falli-

mento. Per disperazione, arriverà perfino a impegnare la medaglia d'oro conquistata nel 1938. Nel 1986 lo Stato gli verrà incontro assegnandogli un vitalizio; ma la sua sorte è segnata.

Muore in miseria, la vigilia di Natale del 1991, in una corsia d'ospedale a Trieste; e sarà sepolto nel cimitero monumentale di Sant'Anna. La sua Gradisca gli intollererà lo stadio, e a Trieste gli verrà intitolata una tribuna. Ma lui se n'era andato in punta di piedi, dimenticato da tutti, povero in canna nel giorno della morte, come lo era stato in quello della nascita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREKKING E BICI ITALIA 20 VACANZE A PIEDI O PEDALANDO

DALL'8 LUGLIO IN EDICOLA TREKKING ITALIA

20 ITINERARI DA 4 A 9 GIORNI DI CAMMINO
INDICAZIONI PER IL PERNOTTAMENTO E IL RISTORO
PERCORSI PER TUTTE LE ETÀ
INFORMAZIONI CHIARE TAPPA PER TAPPA
FOTO, CARTINE E TRACCE GPS

DAL 15 LUGLIO IN EDICOLA BICI ITALIA

20 ITINERARI DA 3 A 7 GIORNI SUI PEDALI
PERCORSI PER TUTTI, DAGLI ESPERTI ALLE FAMIGLIE
INFORMAZIONI CHIARE TAPPA PER TAPPA
INDICAZIONI PER IL PERNOTTAMENTO E IL RISTORO
FOTO, CARTINE E TRACCE GPS

LE GUIDE CHIARE E COMPLETE PER LE TUE ESCURSIONI... CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO

20 proposte molto diverse tra loro per paesaggio, tempo dedicato e grado di difficoltà.
Ciascuno potrà scegliere in base al proprio tempo, preparazione e luogo di residenza.

nord+est multimedia | **la tribuna** **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero Veneto**



Tiro con l'arco

Freccce tricolori

Titolo italiano alle Allieve della Compagnia Arcieri Isonzo
Il presidente Quartetti: «Pronostico confermato, che emozione»

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

Si chiamano Sara Liano, Loreley Centore e Giulia Bisiani e sono le nuove campionesse italiane di tiro con l'arco olimpico categoria Allieve. Tutte nate nel 2010, le tre atlete hanno conquistato il tricolore a Rovereto, in Trentino Alto Adige, portando i colori della Compagnia Arcieri Isonzo di Gorizia sul gradino più alto del podio.

Terze nella finale indoor di febbraio, le arciere si sono qualificate come prime per la finale estiva sbaragliando la

concorrenza e chiudendo con 1719 punti, davanti agli Arcieri 5 Stelle e all'Arco Club Riccione con 1673. «Siamo molto felici – racconta la presidente e un dei tecnici del sodalizio Francesca Quartetti – perché da qualche anno non raggiungevamo un risultato così rilevante a livello nazionale. Qualificandoci come prime speravamo nella medaglia d'oro e vincerla è stata una grande emozione, soprattutto per le ragazze. Il tiro con l'arco vive di emozioni e non è raro veder ribaltare i pronostici: sono state invece molto brave a rimanere concentrate e soprattutto a gareggiare l'una per l'altra riuscendo a restare sul pezzo a ogni freccia. Avevano ini-

ziato la finale con molta emozione ma a fare la differenza è stata la consapevolezza di voler raggiungere un obiettivo di squadra e che ogni freccia avrebbe aiutato le compagne. Un'ulteriore soddisfazione – prosegue – è stata chiudere davanti a regioni come Piemonte e Lombardia che possono contare su un bacino di reclutamento molto più grande».

La Compagnia Arcieri Gorizia è molto conosciuta non solo nell'isontino ma anche nella bassa friulana e può contare su un campo anche a Terzo di Aquileia, da dove proviene Loreley Centore, mentre Giulia Bisiani è di Villesse e Sara Liano di Udine. «Con la nostra attività – prosegue Quartetti –



In alto le tre atlete friulane Sara Liano, Loreley Centore e Giulia Bisiani sul gradino più alto del podio, qui sopra il campo di gara

copriamo buona parte della Bassa. Contiamo un centinaio di iscritti con un trend in crescita, e negli anni scorsi abbiamo vissuto un riassetto societario. Il fatto di avere con noi, come responsabile tecnico, Matteo Bisiani, medaglia olimpica e attuale allenatore della nazionale olimpica giovanile e tecnico anche alle

olimpiadi di Parigi, evidenzia la volontà del club di puntare sul settore giovanile. Negli ultimi anni abbiamo anche ampliato il campo di Terzo ricevendo interesse da parte del Comitato Fitarco Friuli Venezia Giulia, di cui sono anche vicepresidente, e da parte dei tecnici nazionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.P.

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda nel girone B a 10 squadre De Paoli: «L'obiettivo è la A1»

TALMASSONS

La serie A2 femminile di pallavolo sarà ancora a due gironi ma con qualche novità nella formula. Lo ha stabilito la Legavolley femminile che ha anche già reso note le composizioni dei due raggruppamenti: la Cda Volley Talmassons affronterà, nel girone B (con dieci squadre rispetto alle nove di quello A): Futura Giovani Busto Arsizio, Millenium Brescia, Altafratte Padova, Ofanengo, Imola Volley, Fasano, Volley Modena, Abruzzo Altino Volley e Leonessa Altamura.

La formula prevede che, al termine dell'andata, le prime quattro di ciascun raggruppamento accedano alla Coppa Italia. Alla fine della stagione regolare, poi, le migliori cinque si qualificheranno per la pool promozione mentre le altre disputeranno la pool salvezza. A differenza delle passate stagioni ogni squadra porterà nella seconda fase solo i punti ottenuti contro le formazioni che accederanno alla stessa pool. Le sfide saranno poi incrociate con le squadre ancora mai affrontate. La prima classificata della pool promozione conquisterà direttamente il pass per la A1 mentre le squadre dalla seconda alla nona posizione disputeranno i play-off che inizieranno dai quarti e si giocheranno con la



La Cda Talmassons è reduce dal primo campionato in A della sua storia

formula di andata, ritorno ed eventuale golden set.

«Sappiamo – ha commentato il tecnico della Cda Leonardo Barbieri – che i gironi vengono definiti in base al ranking ed è giusto così. Essere inseriti nel raggruppamento da dieci significa avere qualche gara in più da disputare ma questo non è un problema. Le trasferte fanno parte del gioco, sarà un campionato impegnativo ma ci faremo trovare pronti. La formula ormai la conosciamo: sarà fondamentale partire subito forte perché ci si porta dietro i punti negli scontri diretti. Non possiamo permetterci distrazioni». Per

il ds Gianni De Paoli «è un campionato che si preannuncia combattuto ed entusiasmante. Noi ci siamo preparati al meglio allestendo un roster competitivo con l'obiettivo di tornare in A1. La formula premia chi sa lavorare da subito con costanza: bisogna essere bravi a trovare equilibrio già nelle prime giornate perché ogni punto può essere decisivo per il proseguo della stagione. Ritengo che il nostro girone sia tra i due il più impegnativo anche in termini di costi viste le trasferte da affrontare». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Universiadi, per Saccomano un quinto posto che vale

Alberto Bertolotto / UDINE

Probabilmente puntava a qualcosa di più, perlomeno a lanciare nuovamente oltre i 60 metri come in qualificazione. Rimane tuttavia prestigioso il quinto posto conquistato da Enrico Saccomano alle Universiadi, in corso di svolgimento in Germania nella regione Ruhr-Reno.

A Bochum, dove si svolgono le gare di atletica leggera, il 24enne discobolo di Nepeslodo ha lanciato l'attrezzo da due kg a 58,17, una misura trovata al terzo turno di lancio.

Nelle eliminatorie, che si erano disputate ventiquattro ore prima della finale, il portacolori dell'Aeronautica aveva firmato un ottimo 60,26, seconda miglior misura del suo gruppo. In finale l'atleta cresciuto nell'Atletica Malignani, non ha trovato un risultato simile, pur arrivando nella top five. Ieri l'azzurro non è riuscito ad avere il feeling ideale col gesto tecnico, tanto che è incappato in tre nulli su sei tentativi e in due prove inferiori ai 58 metri (57,93 e 57,21). Il podio, sulla carta, poteva essere centrato dal miglior Saccomano, se si considera che l'ucraino Mykhailo Brudin si è classificato terzo con 60,71. Il friulano ha un personale di 63,30,



Enrico Saccomano in azione ieri a Bochum in Germania FOTOGRAFIA/FIDAL

stabilito la scorsa primavera a Ramona negli Stati Uniti, mentre lo scorso giugno a San Vito aveva lanciato il disco a 60,52. La vittoria, con la misura di 64,26 è andata al tedesco padrone di casa Mika Sosna, 22 anni.

Pochi giorni fa il lanciatore si era laureato vice-campione europeo U23 a Bergen. Con il 70,05 centrato a Ramona lo scorso aprile vanta la nona misura mondiale stagionale. Secondo l'altro tedesco Steven Richter (autore di 61,77). Per quanto riguarda Saccomano, l'atleta è stato convocato per le Universiadi dalla Federazione

Italiana dello Sport Universitario. È uno dei venti portacolori azzurra della squadra di atletica leggera. Studia alla Scuola di scienze del farmaco e dei prodotti della salute all'Università di Camerino. A Bochum con lui anche il suo tecnico Federico Apolloni, ex discobolo, che fa parte della delegazione italiana di allenatore. Il prossimo impegno del lanciatore udinese è rappresentato dai campionati italiani assoluti di Caorle. La gara di disco è in programma il pomeriggio di domenica 3 agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL

Buttrio comincia la seconda fase con due vittorie

Non poteva iniziare meglio, per l'Alfa Sistemi White Sox Buttrio, la seconda fase del campionato di serie A di baseball che sta affrontando da matricola. Le prime due partite della poule salvezza, infatti, giocate sul diamante di Buttrio, hanno regalato una volta dai padroni di casa per tre a uno. L'Alfa Sistemi, che ha portato in dote, come le altre formazioni del girone, i punti conquistati nella prima fase, ora è prima in classifica con 10 vittorie, tallonata da Rovigo (9), Padova e Senago (8). I White Sox torneranno in campo sabato, sempre in casa, contro il Senago con gara uno alle 15 e gara due alle 20.

A.P.

Scelti per voi



Sister Act - Una svitata in abito da suora
RAI 1, 21.30
Deloris (Whoopi Goldberg) cantante in un casinò di Las Vegas, assiste a un omicidio compiuto dal boss Vince La Rocca. La polizia, per salvaguardarne l'incolumità, la nasconde in un convento. Deloris sconvolgerà la vita dell'austero luogo...



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Il cadavere di Romano Favre viene trovato dal vicino, pugnalato al fegato e alla gola. Rocco nota segni di scacco e indizi strani: uno scontro con lettere misteriose e una fiche del casinò di Sanremo.



Il Caso
RAI 3, 21.20
Condotto dal giornalista Stefano Nazzi, il programma ricostruisce i crimini analizzandone l'impatto sulla società. Ogni episodio esplora il contesto storico, politico e culturale in cui i fatti sono avvenuti.



Zona bianca
RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con Filippo Bisciglia e il suo team dall'esclusivo resort in Calabria. Tra momenti di passione, dubbi e confronti, i protagonisti affrontano sfide emotive intense.

SUPER COPPA!
SUPER AFFARI?

telefriuli
ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate	
11.30 Camper in viaggio	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 L'Allieva Serie Tv	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta	
18.40 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè	
21.30 Sister Act - Una svitata in abito da suora Film	
23.20 Splash, una sirena a Manhattan Film	
24.00 Tg1 Sera Attualità	
1.20 Sottovoce Attualità	
1.50 Che tempo fa Attualità	
1.55 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile	
14.45 17ª tappa: Bollène-Valence Ciclismo	
16.20 Tour all'arrivo Ciclismo	
17.20 Tour Replay Attualità	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Rocco Schiavone Fiction	
23.15 Storie di donne al bivio	
0.20 Nati 2 volte Film	
1.58 Meteo 2 Attualità	
2.00 Bull Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento	
16.25 TG Sport Sera Attualità	
17.20 Geo Documentario	
17.35 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG Regione Attualità	
19.30 Blob Attualità	
20.00 Generazione Bellezza	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Il Caso Attualità	
23.20 TG3 - Linea notte estate	
23.50 Meteo 3 Attualità	
23.55 Concerto per l'Italia - Chigiana International Festival 2025 Spettacolo	

RETE 4	
6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.20 4 di Sera Attualità	
7.10 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.50 Endless Love Telenovela	
10.55 La Rosa Della Vendetta	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Diario Del Giorno Attualità	
16.55 Quello strano sentimento Film	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Zona bianca Attualità	
0.55 Confessione reporter Attualità	
2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Temptation Island Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	
2.20 Come un delfino Serie Tv	
3.05 Un altro domani Soap	
3.55 Vivere Soap	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra	
13.50 Paperissima Sprint	
14.45 Cornetto Extra Battiti Serie Tv	
15.10 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	
1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.35 Ciak News Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 La Torre di Babele - Album Attualità	
22.40 Tra le nuvole Film	
0.50 Cucine da incubo Lifestyle	
1.30 In Onda Attualità	
1.30 Like - Tutto ciò che piace Attualità	
2.10 L'aria che tira Attualità	

TV8	
15.30 Un viaggio per due Film	
17.15 Commedia (24)	
17.15 Dove mi porta il cuore Film	
19.00 Commedia (21)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Antepima	
20.20 Foodish Lifestyle	
21.30 La maschera di Zorro Film	
24.00 Avventura (98)	
24.00 The Legend of Zorro Film	
Avventura (05)	
2.20 Delitti Serie Tv	

NOVE

19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 Prospettive di un delitto Film
Drammatico (08)
23.30 Hercules - Il guerriero Film
Azione (74)
1.25 Nudi e crudi Spettacolo

20	20
14.00 Blindspot Serie Tv	
15.50 Chuck Serie Tv	
17.35 Supergirl Serie Tv	
19.15 Person of Interest	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.15 Terminator Genisys Film	
Fantascienza (15)	
23.45 Catwoman Film	
Fantascienza (04)	
1.40 The Flash Serie Tv	
3.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
3.55 Show Reel Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.25 Skam Italia Serie Tv	
15.25 Private Eyes Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.10 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior	
21.20 S.W.A.T. Serie Tv	
23.30 Army of One Film	
Azione (20)	
1.00 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
1.45 Rapa Serie Tv	
3.30 Coroner Fiction	

IRIS	IRIS
16.50 Coco avant Chanel - L'amore prima del mito Film	
Biografico (09)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Un viaggio indimenticabile Film	
Commedia (18)	
23.50 Profumo - Storia di un assassino Film	
Drammatico (06)	
2.30 I 3 dell'Operazione Drago Film	
Azione (73)	

RAI 5	Rai 5
17.25 Opera - Ciro in Babilonia	
20.20 Rai News - Giorno	
20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.15 La Fenice in Piazza San Marco - Cavalleria rusticana in forma di concerto (Dir. R. Saccani, 2025) Spettacolo	
22.45 The Doors - Live at Hollywood Bowl Documentari	

RAI MOVIE	Rai
17.30 Sansone e il tesoro degli Incas Film	
Avventura (64)	
19.20 Tatanka Film	
Drammatico (11)	
21.10 Wasabi Film	
Azione (01)	
22.45 The Hunted - La preda Film	
Thriller (03)	
0.35 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film	
Azione (12)	
2.10 Il selvaggio Film	
Drammatico (54)	

RAI PREMIUM	Rai
14.15 Le leggi del cuore	
15.00 Anica Appuntamento	
Al Cinema Attualità	
15.05 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Un'altra vita Fiction	
21.20 99 da Battere Spettacolo	
23.50 Il giovane Montalbano Fiction	
1.40 La squadra Fiction	
3.20 Le leggi del cuore Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
17.50 Celebrity Chef - Antepima Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.05 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari Lifestyle	
20.05 Cucine da incubo Lifestyle	
21.20 The Walking Dead Serie Tv	
23.00 Viol@ Film	
Drammatico (98)	

TWENTYSEVEN	
14.00 La casa nella prateria Serie Tv	
15.00 La signora del West Serie Tv	
15.55 La signora del West Serie Tv	
16.50 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Detective Monk Serie Tv	
21.15 I signori della truffa Film	
Thriller (92)	
23.35 Animal House Film	
Commedia (78)	
1.35 Detective Monk Serie Tv	

TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 My Bakery in Brooklyn - Un pasticcio in cucina Film	
Commedia (16)	
22.55 Queen of Katwe Film	
Drammatico (16)	
1.00 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
15.00 The Resident Serie Tv	
15.50 Desperate Housewives	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
21.20 La mia amica speciale 2 Film	
Commedia (18)	
23.05 Un figlio all'improvviso Film	
Commedia (17)	
1.10 Revenge Serie Tv	
2.50 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	5
14.55 Una mamma per amica	
15.45 Mogli a pezzi Serie Tv	
18.05 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
19.05 Puppeta - Il coraggio e la passione Serie Tv	
21.10 Kiss The Chef - Segreti di famiglia Film	
Commedia (21)	
23.10 Una ragazza speciale Film	
Commedia (00)	
1.05 Puppeta - Il coraggio e la passione Serie Tv	

REAL TIME	Real Time
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Casa a prima vista	
21.30 Persone Medicina - Relazioni che curano (1ª Tv) Documentari	
22.30 La clinica dei piedi (1ª Tv) Documentari	
23.30 La clinica dei piedi Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Body of Proof Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau	
17.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv	
22.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv	
23.10 Balthazar Serie Tv	
1.10 Body of Proof Serie Tv	
3.10 A Crime to Remember Documentari	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.30 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Quella pazzia fattoria Documentari	
22.20 Quella pazzia fattoria Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv)	
0.10 Wrestling Cacciatori di fantasmi Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo	
20.45 Semifinale 2: Germania - Spagna. Calcio	
Femminile: Camp. Europei 2025 Calcio	
23.00 Corsa in montagna. Giro del Lago di Resia in notturna. Corsa in montagna. Giro del Lago di Resia in notturna Atletica leggera	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitiello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival 2024.	14.00 Ilario
Czech Radio Jazz Fest	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.15 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Prom 8 -	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 - 12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEDiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecioj; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornal Radio de buinare + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.45 Avenal; 11.00 Baste la salut; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazionale; 13.30 Musiche cence confins; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 15.00 Avenal; 16.30 Tunnel; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
11.09 Vuè o fevelin di: La "Bolletta 2.0" per luce e gas	
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il Blanc European Festival. Il Festival Aeson. La call di Risvegli a Stavoli (foto). Le relazioni di coppia e genitoriale. Incontriamo l'illustratrice udinese Michela Minen	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Respiro vitale", di M. Lubini	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Cinema all'aperto a Udine. Gli appuntamenti del museo contadino di Cjase Cocel di Fagana	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Approfondimenti
8.30 News, cappuccino e brioches	13.30 Telegiornale FVG
9.45 Economy FVG	13.45 A voi la linea
11.15 L'alpino	14.30 Telefriuli Estate - Concerto Gospel
11.30 Family Salute e benessere	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.45 Start	16.30 Tg flash - diretta
12.00 Bekèr on tour	17.15 Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG - diretta	17.30 Tg flash
	17.45 Telefruts - cartoni animati
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	7.30 Santa Messa
S.Leopoldo	8.15 Sveglia Friuli
8.00 Star Trek Classic	10.00 Case Da Sogno In Fvg
10.00 Il13 Telegiornale	10.30 Campioni Nella Sana Provincia
11.00 La Cultura con la C maiuscola	11.00 Borgo Italia Rubrica
12.00 Aria Pulita (Live)	11.30 Casa Pappagallo
13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.45 Anziani in movimento
13.12 Momenti Particolari	12.00 Tg Friuli In Diretta
	12.00 Tg Friuli In Diretta - R
	13.45 I Grandi del Calcio
	14.40 Tg Friuli In Diretta - R
	14.00 Charlie's Angel
	16.00 Film Classici
	18.30 Tv13 con Voi
	19.00 il13 Telegiornale
	21.00 Star Trek Classic
	22.00 Film Classico
	23.30 Il13 Telegiornale
	0.30 Film della notte.
	16.30 A Tutto Campo Estate - R Rubrica
	17.30 Udinese vs Shabab Al-Ahli Calcio
	19.15 Tg Udine News
	19.45 Tg Regionale News
	20.15 Tg Udine News
	20.45 Tg Regionale News
	21.15 Film: Promised Land
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso, probabilmente variabile sulla zona montana specie al pomeriggio quando saranno possibili dei rovesci e qualche temporale. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, venti a regime di brezza al pomeriggio.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: temporali su Alpi, Prealpi e fin verso le zone di pianura del nordovest; sole prevalente sul resto delle regioni.
Centro: cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima sempre molto caldo.
Sud: cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque; clima rovente.

DOMANI
Nord: temporali sparsi da Nordovest verso il Triveneto in tarda serata. Calo delle temperature sui settori occidentali.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su Toscana, Umbria e Lazio, sereno altrove.
Sud: cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque. Temperature massime in aumento.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Giornata con tempo instabile: nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata, più probabili sull'alta pianura e sulla zona montana. Maggiore presenza di sole invece sulla costa, con possibile vento moderato da sudovest, ma in giornata probabilmente prevarrà la brezza.

Tendenza. Tempo instabile con nuvolosità variabile e con probabili rovesci e temporali sparsi nelle ore centrali della giornata. Qualche temporale potrebbe essere anche forte. Temperature massime in lieve calo. Sulla costa maggiori schiarite e sarà minore la probabilità di temporali, al mattino vento moderato da sudovest, in giornata venti a regime di brezza.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Hai voglia di dire la tua, di farti sentire, di essere protagonista. E oggi ne hai pienamente diritto. Attenzione però ai toni: dire la verità è utile, ma il modo in cui la comunichi farà tutta la differenza.

LEONE
23/7 - 23/8

L'energia non ti manca, e oggi più che mai hai voglia di rimetterti al centro della scena. Occhio però a non pretendere troppo da chi ti sta vicino: non tutti riescono a reggere il tuo passo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Se oggi ti senti irrequieto, non ignorare quella sensazione: può essere il segnale che è il momento di osare. Piccole decisioni portano grandi conseguenze.

TORO
21/4 - 20/5

Che si tratti di un'intuizione lavorativa o di un pensiero che torna spesso, oggi potresti iniziare a vedere con più chiarezza quale strada vuoi davvero seguire. Giornata utile per definire priorità.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi piccoli disguidi o contrattempi potrebbero farti perdere la pazienza. Cerca di vedere oltre la superficie: ciò che oggi ti sembra un ostacolo, domani potrebbe rivelarsi una scorciatoia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Se hai una lista di cose da fare, oggi spunti più del previsto. In ambito personale, però, serve più ascolto: qualcuno aspetta un tuo gesto che parli di presenza, non solo di efficienza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Parole, incontri, messaggi: tutto sembra ruotare attorno alla comunicazione. Non sottovalutare un consiglio ricevuto al volo o una frase detta con leggerezza. C'è qualcosa da cogliere tra le righe.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata social, ma con sfumature intime. Hai voglia di leggerezza, ma sotto sotto cerchi connessioni più profonde. Se qualcuno ti incuriosisce, osa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Se ti senti un po' fuori fase, prendilo come un invito a rallentare. Sei spesso proiettato verso il futuro, ma oggi potresti riscoprire il valore del qui e ora.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata interessante per riflettere su ciò che ti fa stare davvero bene. Attenzione a non chiuderti troppo: chi ti vuole bene sta solo cercando un varco per raggiungerti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Hai il radar emotivo acceso e capti tutto. Ottimo per capire meglio chi hai accanto, meno ideale se tendi a farti carico anche dei problemi altrui. Non è egoismo, ma cura.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità alle stelle, ma anche una grande capacità di scegliere con lucidità. Oggi hai uno sguardo profondo sulle cose: usalo per risolvere un malinteso o per ricucire un rapporto.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Turco
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Amaro
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316

Artegna
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

Attimis
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039

Cervignano del Friuli
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610

Codoiripo
Forgiari Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

Latisana All'Igea
Via dell'Annunziata, 67 Tel. 0431521600

Lignano Sabbiadoro Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Mereto di Tomba All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041

Moruzzo Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217

Ovaro Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035

Pontebba Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

Porpetto Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166

Povoletto Grillo
Via Liberta', 3 Tel. 0432679008

Prepetto Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377

Socchieve Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137

Tavagnacco Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023

Treppo Grande Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350

Trivignano Udinese Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485



Dose
giardinaggio

v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432.572.268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

CERCHI UN TRATTORINO RASAERBA? PASSA A TROVARCI

Oleo-Mac
our power, your passion

STIHL

JOHN DEERE

HONDA

Messaggero
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 luglio 2025
è stata di 25.419 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



TUTTO PER SENTIRE E CAPIRE

Scopri la nuova
tecnologia
negli Studi Maico

QUAL È IL TUO?



Apparecchio
acustico
intrauricolare
ricaricabile
e invisibile



Apparecchio
acustico
retroauricolare
ricaricabile
in sole 3 ore

Sconto € 770,00^(*)

su apparecchi acustici con nuova tecnologia

Offerta valida fino al 29 luglio

(*) offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

• • •
nuance audio



**Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?**

Vi aspettiamo nei nostri Studi

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

OFFERTA VALIDA FINO AL 29 LUGLIO

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it